stefano BONCI INFISSI
www.infissibonci.it
APRILIA
Via del Commercio, 1
Tel. 06.92732783
info@infissibonci.it

IL GIORNALE DEL LAZIO
42 ANNI 1984-2026
Fondato nel 1984 da Ben Jorillo - Direttore Bruno Jorillo
QUINDICINALE DI ATTUALITÀ - POLITICA - SCIENZA - ECOLOGIA - CULTURA - SPORT - SPETTACOLO

stefano BONCI INFISSI
www.infissibonci.it
APRILIA
Via del Commercio, 1
Tel. 06.92732783
info@infissibonci.it

Redazione: Via Fermi, 18 - 04011 Aprilia (LT) - Tel. 06.9275019 - 335.8059019 - e-mail: giornaledellazio@libero.it
sito - www.giornaledellazio.it Aut. Tribunale di Latina n. 284 del 20/01/1977
COPIA OMAGGIO
Anno XLII N.20 5 - 19 NOVEMBRE 2026

La conferenza dei sindaci ha approvato gli aumenti.

VIA LIBERA AGLI AUMENTI DELLA TARIFFA IDRICA: + 3,5% NEL 2026 CON EFFETTO RETROATTIVO E + 4,5% NEL 2027

Aprilia, presente alla conferenza dei Sindaci, vota sì agli aumenti. Unici contrari i Comuni di Roccagorga e Priverno



La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti della Provincia dell'Egato 4 ha approvato le nuove tariffe idriche con aumenti del 3,5% nel 2026 e del 4,5% nel 2027. Il provvedimento nasce come primo aggiornamento biennale delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per il periodo 2026-2029. La decisione recepisce le disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). La delibera è stata approvata nel corso della seduta svoltasi presso l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Lazio Meridionale - Latina, presieduta dal nuovo presidente della Provincia di Latina Federico Carnevale, mercoledì 28 ottobre scorso, con il voto favorevole di 23 Comuni sui 25 presenti. Hanno votato contro soltanto i rappresentanti di Roccagorga e Priverno. Aprilia, presente alla seduta, ha votato a favore.

SERVIZIO di Riccardo Toffoli da pag. 2-3









La conferenza dei sindaci ha approvato gli aumenti. Il sindaco di Anzio Aurelio Lo Fazio: “Senza questa delibera, l’Arera avrebbe potuto aumentare annualmente del 9%”.

VIA LIBERA AGLI AUMENTI DELLA TARIFFA IDRICA: + 3,5% NEL 2026 CON EFFETTO RETROATTIVO E + 4,5% NEL 2027

Aprilia, presente alla conferenza dei Sindaci, vota sì agli aumenti. Unici contrari i Comuni di Roccagorga e Priverno

di Riccardo Toffoli

La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti della Provincia dell’Egato 4 ha approvato le nuove tariffe idriche con aumenti del 3,5% nel 2026 e del 4,5% nel 2027. Il provvedimento nasce come primo aggiornamento biennale delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per il periodo 2026-2029. La decisione recepisce le disposizioni dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). La delibera è stata approvata nel corso della seduta svoltasi presso l’Ente di Governo dell’Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Lazio Meridionale - Latina, presieduta dal nuovo presidente della Provincia di Latina Federico Carnevale, mercoledì 28 ottobre scorso, con il voto favorevole di 23 Comuni sui 25 presenti. Hanno votato contro soltanto i rappresentanti di Roccagorga e Priverno. Aprilia, presente alla seduta, ha votato a favore. Secondo il Piano Economico Finanziario approvato, il moltiplicatore tariffario passerà a 1,109 nel 2026, corrispondente a un incremento del 3,5% rispetto all’anno precedente, mentre nel 2027 raggiungerà quota 1,159, con un ulteriore aumento del 4,5%. Il valore dei ricavi del gestore è stato quantificato in circa 143,2 milioni di euro per il 2026 e 152,7 milioni di euro per il 2027. Gli aumenti mirano a garantire il mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario della gestione, oltre a sostenere gli investimenti programmati sul territorio specie dei lavori sulla rete per limitare le perdite che vengono stimate tra il 57% e il 67% dell’acqua immessa in rete. La proposta comprende il Programma degli Interventi, il Piano delle Opere Strategiche e l’aggiornamento del Piano Economico Finanziario dell’intero periodo regolatorio. La delibera approvata dalla Conferenza dovrà ora essere trasmessa all’Arera per la verifica e l’approvazione definitiva. Con questa delibera, che ha trovato un accordo generalizzato della maggioranza dei Sindaci dell’Egato4, sia di centrodestra sia di centrosinistra, è stato scongiurato il possibile aumento annuo della tariffa da parte di Arera che sarebbe potuto arrivare fino al 9%.





LO FAZIO (SINDACO DI ANZIO): “UN ATTO DI RESPONSABILITÀ. LE CRITICITÀ DELLA GESTIONE RESTANO TUTTE”

Anzio e Nettuno, Comuni in mano al centrosinistra, hanno sempre avuto un atteggiamento fortemente critico rispetto alla gestione. Anche loro però, questa volta hanno votato a favore degli aumenti. Lo Fazio, Sindaco di Anzio, ha diffuso la sua posizione in una nota stampa. “Abbiamo evitato aumenti maggiori”-ha detto. “La conferenza –ha detto Lo Fazio- ha approvato con senso di responsabilità le tariffe per il periodo 2026-2027. Per la prima volta, nonostante l’aumento di costi - come ad esempio l’energia elettrica - le tariffe per l’anno in corso non aumentano. È previsto un piccolo aumento rispetto a quanto già programmato dell’1% per il 2027 (poco più di 1 euro a bolletta per un’utenza domestica). Questo piccolo aumento è stato necessario per far recuperare al gestore 76 milioni di euro di conguagli (dei quali 46 già riconosciuti in precedenza) entro il 2029, obbligo questo imposto dall’Arera, oltre che a non compromettere il futuro della gestione del servizio. Qualora i sindaci non avessero approvato queste minime tariffe, su istanza del gestore stesso, l’Arera avrebbe potuto approvare tariffe con aumenti del 9% annui. Questo piccolo incremento tariffario ha consentito, inoltre, di contenere Il valore residuo di fine gestione, non compromettendo così la possibilità da parte dei sindaci di scelte future su un cambio di gestione nel 2032. Va sottolineato che la conferenza dei sindaci ha bocciato la richiesta di “maggiori costi per la qualità tecnica”. La proposta era pervenuta all’ufficio di presidenza, del quale faccio parte. Sono stato io a proporre che dovesse essere discussa da tutti i sindaci dell’Ato 4, cosa che è stata accettata, nonostante alcune perplessità espresse da alcuni componenti, affinché tutti fossero a conoscenza della situazione e potessero approfondire tale importante e fondamentale argomento, perché tali decisioni devono essere prese da tutti i Comuni e non da soli eletti nell’ufficio di presidenza. Questo non significa che io sia soddisfatto del servizio del gestore Acqualatina, tutt’altro – conclude il sindaco - le criticità restano tutte e sono evidenti. Ma qui si discuteva di altro ed è stato evitato un maggiore esborso a carico dei cittadini”. L’assemblea di Acqualatina è in programma il 5 novembre

IL GIORNALE DEL LAZIO

Editore D.P.R. di Bruno Iorillo
Iscritto al R.O.C. (Registro degli Operatori della Comunicazione)

Registrazione Tribunale di Latina 20/1/1977 n. 284
REDAZIONE : Via Fermi n. 18 - 04011 Aprilia (Latina)
Tel. e Fax 06.9275019 - 335.8059019
e-mail: giornaledellazio@libero.it - giornaledellazio@gmail.com
sito: www.giornaledellazio.it
DIRETTORE RESPONSABILE: **Bruno Iorillo**

RESTA INFORMATO CON NOI ANCHE SU:

La riproduzione di testi e immagini deve essere autorizzata dall’editore.
La collaborazione ad articoli o servizi è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono

PUBBLICITA’: Via E. Fermi n. 18 - Aprilia (Latina) - Tel. 06.9275019 - 335.8059019
STAMPA: ROMANO PIGNANI

LE PERDITE DELLA RETE: UNA PIAGA SU CUI SI STA CERCANDO DI INTERVENIRE

La relazione tecnica di accompagnamento alla delibera firmata dal dirigente dell'Ato Umberto Bernola, fotografa un quadro della rete idrica, che già si conosce e che continua a rimanere molto difficile. La prima piaga riguarda la situazione delle perdite. "La rete di distribuzione idrica dell'ATO4 –si legge- è mediamente in condizioni strutturali non soddisfacenti". Nel 2025 il tasso di dispersione fisica stimato oscilla tra il 57% e il 67% dell'acqua immessa in rete, a questo si aggiunge un ulteriore 5-15% di dispersione amministrativa dovuto ai contatori che sono vecchi. Il 47% dei contatori ha un'età superiore ai 10 anni. Si stima che circa il 4-6% del volume immesso in rete e consegnato all'utenza non viene fatturato a causa di contatori non funzionanti correttamente. È prevista la sostituzione di tutti i vecchi contatori con l'obiettivo di ridurre drasticamente questa percentuale di "dispersione amministrativa". La situazione della rete idrica è compromessa. Vengono effettuate ogni anno dalle 10mila alle 12mila riparazioni di perdite. Tra le principali cause che emergono: la rete molto vetusta, la corrosione diffusa delle tubazioni metalliche, le condizioni di posa ereditate dal passato, la presenza di molte condotte di piccolo diametro e le pressioni elevate in alcune zone. L'obiettivo principale del piano industriale è raggiungere il 62% di perdite nel 2028. L'obiettivo garantirebbe una riduzione dei volumi dispersi di oltre 20,7 milioni di mc all'anno (da 135,7 milioni nel 2025 a 115 milioni nel 2028, pari a -15%) e un aumento di volumi di acqua fatturati di circa 6,5 milioni di mc all'anno (da 37,2 nel 2025 a 43,7 nel 2028, pari a +17%). Per raggiungere l'obiettivo sono stati programmati una serie di interventi e di lavori, che in parte vengono finanziati anche con gli aumenti, per la sostituzione e risanamento di 200-250 km di condotte tra il 2026 e il 2029 per un importo di circa 56 milioni di euro, installazione di nuovi contatori e utilizzo di tecnologie avanzate per la ricerca di perdite.

INTERVENTI SU APRILIA

Nel piano investimenti risultano diversi interventi dedicati ad Aprilia. Tra questi il più consistente riguarda il depuratore di Via del Campo con una ristrutturazione già in atto dell'impianto per il potenziamento fino a 120.000 abitanti equivalenti. Vengono inseriti anche: il completamento del collegamento fognario da Campo di Carne al depuratore di Via del Campo con un investimento previsto nel 2027 di circa 1,56 milioni di euro, l'allaccio del nuovo impianto di depurazione a Campoverde e un intervento di ampliamento del servizio fognario, la realizzazione della fognatura in via Genio Civile per un investimento programmato di oltre 416 mila euro e infine il potenziamento dell'impianto di depurazione La Cogna.

MIGLIORA LA PERCENTUALE DI MOROSITÀ

La situazione della morosità continua ad essere rilevante ma ci sono segni di miglioramento. Nella relazione tecnica di accompagnamento firmata dal Dirigente Umberto Bernola si evidenzia come la percentuale si sia ridotta, seppur di poco, passando dall'11,7% del 2024 all'11,4% del 2025.





Aperto un “parco enigmatico” per sensibilizzare le persone sui danni dell’inquinamento

IL POZZO CONTAMINATO E LE BONIFICHE SENZA FINE: LA BATTAGLIA DI UNA FAMIGLIA DI SACIDA

Nel quartiere Sacida una famiglia denuncia le conseguenze degli sversamenti legati alle rotture dell’oleodotto Gaeta-Pomezia. Tra bonifiche ancora aperte, un pozzo ritenuto contaminato e nuove segnalazioni dopo le piogge, il caso approda all’attenzione del Movimento 5 Stelle nazionale

di Riccardo Toffoli

“Da otto anni combattiamo con le conseguenze della rottura dell’oleodotto. Abbiamo vissuto con la puzza di benzina sotto al naso, con l’impossibilità di avere una vita normale, quella che cercavamo quando abbiamo deciso di comprare questo terreno. Oggi facciamo i conti con un pozzo contaminato e, dopo le piogge intense dei primi di ottobre, sono emerse anche pozze di acqua oleosa”. Siamo andati a vedere il “Parco Enigmatico” nel quartiere Sacida. Si accede da una traversa di via Valcamonica. La famiglia ci accoglie, c’è rabbia ma non rassegnazione. C’è voglia di far conoscere il problema. “Vede la natura si adatta, alla fine siamo noi che ci rimettiamo” –ci ripete Luana Orazi che pensa a suo papà che non c’è più e ogni giorno si domanda se quella malattia che gliel’ha portato via si sarebbe potuta ritardare se avesse vissuto da un’altra parte. Luana ha ideato il parco per far capire alle persone e soprattutto ai più piccoli gli effetti negativi dell’inquinamento. La vicenda è tornata alla luce grazie alla visita del



Coordinamento dei Comitati di Aprilia. Successivamente è intervenuto il M5S che ha interessato della vicenda il nazionale. Ad Aprilia infatti non è l’unico caso.

L’OLEODOTTO GAETA-POMEZIA

Sul territorio di Aprilia corre un oleodotto che trasporta carburanti come benzina e gasolio, infrastruttura strategica più volte finita nel mirino delle organizzazioni dedite ai furti di carburante. L’oleodotto parte da Gaeta dove arrivano le petroliere e arriva a Pomezia dove ci sono gli impianti. Questo oleodotto è stato costruito nel 1971. Nel corso degli anni, il tracciato dell’oleodotto è stato ripetutamente preso di mira da allacci abusivi, forature clandestine e tentativi di furto di gasolio. Nel percorso, sono stati registrati 26 punti di rottura di cui otto sul territorio comunale. Uno di questi è proprio nel terreno della signora Luana. “Degli interventi di bonifica che sono iniziati –ci dice Luana- non abbiamo dati per capire se sono stati completati o meno. Abbiamo per questo voluto porre l’attenzione su questo problema”.

IL CASO DI VIA VALCAMONICA

La famiglia è originaria dei Castelli Romani. “Abbiamo pensato di acquistare un terreno qui –ci racconta la signora Luana- perché ci piaceva la zona, volevamo essere a due passi dai Castelli e a due passi dal mare senza rinunciare alla quiete della natura. Avevamo trovato tutto quello che ci serviva in questo terreno per le nostre passioni. Anche mio marito era contento. C’era il progetto della casa da finire e così abbiamo investito”. Una famiglia tra l’altro di amanti dell’ambiente e della natura, con un’associazione ambientalista dal titolo significativo “impronta green”. Insomma tutto si poteva immaginare questa famiglia, se non che si bucasse l’oleodotto che passa proprio al confine con il loro terreno. Il primo avvenimento è datato 26 agosto 2017: una prima infrazione. Le cronache hanno parlato di un furto predisposto nei minimi dettagli con tanto di tubo che portava ad un capannone dove venivano riempiti dei materassini con il gasolio rubato. L’anno successo, il 28 settembre 2018, una falla ha fatto fuoriuscire, come una cascata, un maxi sversamento di gasolio. Da allora la vita in quella casa



non è stata più quella di prima. “Non c’è stata più pace per noi –ci commenta Luana- la puzza di benzina era ovunque. Non sapevamo cosa fare. Abbiamo iniziato a scrivere, mettere legali, fare denunce”.

ANCORA LA SITUAZIONE NON VIENE DEFINITA

Nonostante siano passati otto anni, la situazione non è ancora definita. “A maggio scorso –ci dice la signora Luana- abbiamo deciso di fare delle analisi sul pozzo. Le analisi sono state molto chiare. Per otto anni ci siamo lavati con quest’acqua, ci abbiamo cucinato. Per noi oggi è il pozzo San Benzene silente.







Così lo abbiamo definito. Queste analisi non sono state prese in considerazione e alla fine di luglio sono arrivate le verifiche ufficiali. Ci hanno detto che potevano essere gli oli del riscaldamento ma le analisi dell'Arpa, nonostante le abbiamo richieste, non ci sono state ancora consegnate". Dopo le piogge incessanti dei primi di ottobre, però, all'altra estremità del confine sono emerse delle pozze d'acqua oleose. "Il 15 ottobre è venuta la forestale –ci dice la signora Luana- e il 26 ottobre c'è stato un sopralluogo della Polizia Municipale, sono state chieste delle analisi di campionatura per capire di cosa si trattasse ma ancora non è venuto nessuno". Di fronte al terreno sono ancora in corso i lavori di bonifica. "Ci sono 56 pozzetti –ci continua la signora- lo so perché una parte del terreno è mio e ci deve essere restituito a fine lavori".



IL PARCO ENIGMATICO

Per gettare luce sul problema, la signora Luana ha aperto a settembre un vero e proprio parco. L'ha chiamato il "parco enigmatico" per far comprendere i danni dell'inquinamento sull'ambiente e sulla salute. "Il percorso è scandito da piante che come si può vedere sono secche verso l'esposizione al vento –ci dice- poi ci sono gli ulivi che non sono mai cresciuti. Più ci si avvicina all'area di bonifica e più non producono olive". Il parco ripercorre la storia delle rotture dell'oleodotto sul territorio con mappe e articoli di giornale. C'è il "morto botanico", una serie di tombe a terra per far capire che l'inquinamento è dannoso per la salute, per la flora e per la biodiversità. "Prima davanti casa c'era sempre una raganella –ci dice- adesso non c'è più". E poi c'è il pozzo San Benzene Silente. "Oggi –ci dice la signora- siamo costretti a comprare l'acqua per lavarci e cucinare". "Tutto questo serve a far capire che l'inquinamento è molto dannoso per noi"-ci dice. Ed è pensato anche per le scuole perché i giovani possano imparare da queste situazioni per rispettare la natura e l'ambiente.

ANDREA RAGUSA: "LA VICENDA È STATA ATTENZIONATA DAL M5S NAZIONALE"

Andrea Ragusa, attivista del M5S locale, si è interessato subito della questione. "Ci sono degli accessi agli atti in corso –ci ha detto- e abbiamo interessato della vicenda il nazionale". "Il sottosuolo di Aprilia – spiega- custodisce ancora le conseguenze delle scorrerie legate ai furti di carburante lungo la rete degli oleodotti del territorio. Per anni le grandi condotte sotterranee che pompano carburante tra Gaeta e Pomezia, sono state oggetto di blitz notturni, forature clandestine e allacci abusivi terminati con sversamenti nei campi e idrocarburi migrati verso le falde acquifere. Sebbene alcuni procedimenti storici siano stati formalmente archiviati negli ultimi anni, come alla palina 899 di via Casale del Giglio, alla 884/b di via delle Cadute o alla palina 1189 di via delle Due Case, l'anagrafe regionale dei siti contaminati aggiornata al 2023 (ultimo aggiornamento disponibile sul sito di ARPA https://www.arpalazio.it/web/guest/ambiente/suolo-e-bonifiche/progetti) e gli atti comunali dimostrano che la partita è tutt'altro che chiusa. L'attenzione resta alta in corrispondenza della storica Palina 1001 di via Valbelviso, dove il procedimento è aperto con piano di caratterizzazione approvato a seguito dei monitoraggi ambientali. Un quadro complesso a cui si sommano i cantieri in cui i lavori di risanamento e messa in sicurezza risulterebbero completati ma restano ancora in attesa della certificazione definitiva da parte degli enti di controllo, come alla Palina 972 di via del Genio Civile e alla Palina 914 di via Valtellina a Campoverde. Altri nodi viaggiano invece con progetti di bonifica approvati ma con le matrici ambientali ancora classificate come contaminate: è il caso della Palina 985 di via Fabio Filzi, della Palina 891 e della Palina CP-43 in via del Giglio. L'emblema di questa fragilità resta però via dei Giardini, dove la presenza storica della condotta alla palina 996 e alla palina 999 ha visto persino l'apertura di un fascicolo per una nuova effrazione e il recente intervento del Comune di Aprilia con la determina del 2 ottobre 2026, con cui sono stati prescritti ulteriori interventi di messa in sicurezza tramite isolamento superficiale con materassino bentonitico, soletta armata e prosecuzione dell'emungimento delle acque sotterranee. In un territorio rurale a forte vocazione agricola dove molti residenti dipendono ancora dai pozzi privati, il completamento di queste bonifiche e il conseguimento dei collaudi finali restano un presidio inderogabile per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica".

DM
QUALITYSERVICE
www.dmqservice.it
331 1243 345
info@dmqservice.it
Via Aldo Moro 43/D - 04011 Aprilia (LT)
LAVORI IN CORDA
INTERVENTI IN QUOTA
PULIZIE IN QUOTA
VETRATE - GRONDAIE
PANNELLI FOTOVOLTAICI
PULIZIE CIVILI E
INDUSTRIALI
SGROSSI







La commissione straordinaria approva il bilancio consolidato che nel 2025 torna in attivo

MIGLIORANO I CONTI DEL COMUNE DI APRILIA

La maggiore criticità riguarda la Multiservizi che, fa notare la Commissione, non ha ancora approvato il bilancio 2025

di Riccardo Toffoli

Migliorano i conti del Comune di Aprilia, ma permangono alcune criticità. Prima di tutto sui crediti vantati. Potranno essere riscossi? La seconda criticità riguarda la Multiservizi che, fanno notare le commissarie, non ha approvato il bilancio 2025 e sulla quale pesa la verifica della situazione economica e patrimoniale in corso (due diligence). La fotografia del bilancio consolidato 2025 del Comune di Aprilia, approvato dalla Commissione Straordinaria il 29 ottobre scorso, lascia emergere dei miglioramenti nella gestione dei conti. Il bilancio consolidato rappresenta una sintesi dei conti del Comune di Aprilia e delle partecipate più significative. Fanno parte del "gruppo di amministrazione pubblica" del Comune di Aprilia infatti la Progetto Ambiente, la Multiservizi, ma anche le farmacie comunali (al 60%) Agroverde Farma S.r.l. e Farmacia Aprilia Nord S.r.l., nonché il consorzio Asi. Sono tre i maggiori parametri del bilancio consolidato: la gestione operativa che fotografa l'ordinario come le entrate tributarie e le spese correnti, la gestione straordinaria che invece rappresenta gli eventi straordinari che pesano sul bilancio e infine la gestione finanziaria ossia gli interessi bancari ad esempio. La gestione operativa migliora rispetto al 2024 e passa da un



LE TRE COMMISSARIE prefettizie da sin. Enza Caporale, Vincenza Filippi e Rita Guida

milione e 700 mila euro circa del 2024 a 9 milioni e 800 mila euro del 2025. Il miglioramento dei conti però rimane di fatto sulla carta. Sul dato del 2024, infatti, pesa lo "stralcio" di circa 7 milioni di euro di crediti. Una maggiore svalutazione dei crediti (evidentemente non più esigibili o non più ritenuti tali) che nel 2025 non è stata fatta. La gestione straordinaria del 2024 chiude con un segno negativo di 6 milioni e 600 mila euro a fronte di 8 milioni e 700 mila euro di oneri straordinari. Nel 2025 invece, si torna ad un segno più, con 3,4 milioni di euro in positivo su cui pesano gli 8,7 milioni di euro di proventi straordinari, tra cui quasi sicuramente i contributi per i Comuni sciolti per



infiltrazioni mafiose. Il risultato complessivo, quindi, passa dai 7 milioni e 100 mila euro di negativo del 2024 ai 10 milioni e 800 mila euro di positivo nel 2025. Sicuramente un miglioramento significativo dei conti pubblici, segno di attenzione da parte della Commissione Straordinaria. La Multiservizi, azienda che si occupa di tecnologico e sociale, costa al Comune di Aprilia circa 5 milioni e 700 mila euro l'anno mentre la Progetto Ambiente 12 milioni e 400 mila, soldi che vengono ovviamente recuperati con la Tari. La maggiore criticità riguarda proprio la Multiservizi. La Commissione Straordinaria fa notare che non è stato approvato il bilancio 2025 e che pertanto, i conti sul consolidato, sono stati estrapolati da una nota di bilancio inviata dall'azienda che però, si legge nella relazione tecnica allegata, "non costituisce approvazione del bilancio aziendale né attestazione dell'attendibilità delle poste in esso iscritte". La commissione straordinaria fa, inoltre, notare che è ancora in corso la verifica delle poste di bilancio e della complessiva situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda (due diligence).

Si ringrazia per la consulenza tecnica il dottore commercialista Giorgio Cardella



Frollano (TDM): “Saturati tutti gli spazi, il presidente Rocca dovrà prendere un impegno con i cittadini per costruire la terza ala”

CASA DI COMUNITÀ DI APRILIA: INAUGURAZIONE IL 3 NOVEMBRE MA RESTA APERTA LA SFIDA DELLA TERZA ALA MAI REALIZZATA

Attualmente la Casa di Comunità funziona bene con la presenza di una copertura quasi totale del personale medico di base

di Riccardo Toffoli

Martedì 3 novembre, salvo imprevisti, sarà inaugurata la Casa di Comunità di Aprilia insieme alle altre strutture presenti nel Distretto sanitario LT1. “Un momento importante per il territorio, perché sancisce ufficialmente il ruolo sempre più centrale della sanità di prossimità e dei servizi territoriali nella presa in carico dei cittadini” – commenta il presidente del TDM Claudio Frollano da anni in prima linea per il miglioramento del servizio sanitario della città di Aprilia. Negli ultimi anni la struttura di Aprilia è stata oggetto di importanti interventi di riqualificazione. Sono stati ristrutturati due settori della palazzina A e realizzati nuovi spogliatoi destinati al personale sanitario. Interventi che hanno consentito di migliorare l’organizzazione degli spazi e di ampliare progressivamente l’offerta dei servizi. “L’inaugurazione – continua Frollano- rappresenterà anche l’occasione per mostrare al presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, il lavoro portato avanti all’interno della struttura. Una realtà che, pur dovendo ancora fare i conti con l’assenza di alcune specialistiche particolarmente richieste, ha ormai saturato quasi completamente gli spazi disponibili. Oggi, infatti, non risultano più disponibili ambulatori da destinare a nuovi servizi”. Tra le attività già operative riveste particolare importanza il funzionamento di due sale assistenziali con la presenza di due medici dalle ore 8 alle ore 20. Il progetto ha coinvolto praticamente la quasi totalità dei medici di medicina generale del territorio, rappresentando uno dei più significativi esempi locali di integrazione tra assistenza territoriale e medicina di base. Ma ora l’obiettivo è la terza ala. “Proprio il progressivo aumento delle attività – continua Frollano- rende sempre più urgente la realizzazione della cosiddetta “terza ala”, una parte dell’edificio prevista da tempo ma mai costruita”.

LA VICENDA DELLA TERZA ALA

Si tratta di una vicenda che si trascina da anni. Era il 2020 quando l’allora giunta Zingaretti decise di stanziare 2 milioni 650 mila euro per la costruzione di una terza ala da aggiungere alle due della struttura sanitaria di via Giustiniano. Un polo necessario per collocare alcune specialistiche e in particolare la neurospichiatria infantile. L’impegno di spesa nasceva dalla richiesta congiunta dell’allora direttore sanitario del distretto, Belardino Rossi e del presidente del Tribunale per i Diritti del Malato Claudio Frollano. Nel 2022 il Comune di Aprilia superava l’ultimo scoglio urbanistico alla realizzazione dell’opera, cedendo l’area accanto alla scuola Pascoli di sua proprietà. Il progetto però è rimasto fermo. Nel 2025, vengono presentate delle interrogazioni in Consiglio regionale. La risposta gela Aprilia: il progetto è stato definanziato. I fondi sono stati dirottati per il Giubileo mentre sono rimasti 800 mila euro di Pnrr con i quali si sono messi a norma gli impianti e per la Centrale Operativa Territoriale. Il Tribunale per i Diritti del Malato si è subito mobilitato e ha promosso un sit-it proprio a piazza Bersaglieri. Con la protesta in atto, il consigliere regionale Enrico Tiero aveva dato delle rassicurazioni e aveva promesso che la terza ala si sarebbe fatta tramite l’autorizzazione alla spesa di circa 4 milioni di euro sui fondi Asl. Con legge regionale 19 del 2025 però, l’intervento



non compare. Il 17 luglio scorso, il consigliere regionale Pd Salvatore La Penna ha presentato in Consiglio regionale una mozione che, se approvata in Consiglio, impegnerebbe Rocca e la giunta regionale a individuare con urgenza le risorse. Oggi la struttura è fuori misura, le due palazzine di via Giustiniano furono costruite per un Comune di 58 mila abitanti. Oggi Aprilia ne ha 75 mila. Servono specialisti e serve dare stabilità al personale.

FROLLANO: “LA TERZA ALA È UNA NECESSITÀ”

“È necessario –spiega Frollano- che si prenda un impegno preciso con la popolazione di Aprilia per rifinanziare la costruzione della terza ala, cosa che al momento continua ad essere solo una promessa, nonostante siano già pronti e verificati sia l’area dove costruire sia il progetto. Questo consentirebbe alla Direzione di ripensare i vari ambienti, creando sicuramente spazi per la specialistica, il TSMREE (Neuropsichiatria Infantile) e il nostro Day Service Oncologico che, con i suoi oltre 7.000 pazienti in carico ed oltre 25.000 prestazioni l’anno, sta implodendo. Confidiamo molto sulla sensibilità del Presidente Rocca, che crede molto nella sanità territoriale, per dare ai cittadini di Aprilia, che sono più di 74.000, la necessaria offerta sanitaria”.



L'azienda avrebbe scritto che è colpa delle vandalizzazioni ma le telecamere non avrebbero registrato atti del genere perché, secondo l'azienda, non ci sarebbero

APRILIA - PARCOMETRI CHE NON FUNZIONANO: VANDALISMO O ALTRO?

Abbonamento pagabile solo dopo diverse ore. Alcuni utenti multati. Le rimostranze sono giunte alla nostra redazione. Gli anziani che non sono pratici con i dispositivi elettronici cosa fanno?

di Riccardo Toffoli

Sono giunte alla nostra redazione diverse segnalazioni di cittadini nelle quali viene lamentato che le macchinette dei parcheggi molto spesso non funzionano. "Ci troviamo in difficoltà – ci dicono- perché è vero che si può pagare con le app, ma noi siamo anziani e non siamo pratici con i dispositivi elettronici". Inoltre: "C'è la possibilità di comprare i ticket, ma se si parcheggia dall'una alle quattro, nel periodo della giornata in cui i negozi rimangono chiusi per la pausa pranzo, come si fa?". Il pagamento con la macchinetta è sicuramente quello più comodo per l'utenza. In ogni città in cui parcheggi, la prima cosa che si fa è cercare la macchinetta e pagare direttamente lì. Ma cosa c'è che non va? È difficile dare risposte ai cittadini che ci scrivono per sapere, perché nessuno parla ufficialmente. Quindi abbiamo cercato di ricostruire la vicenda secondo quanto riusciamo a carpire, pronti ovviamente, come sempre, a lasciare spazio a chi vuole intervenire in maniera ufficiale. In effetti i parcometri avrebbero avuto qualche problema in questi ultimi tempi. E questo sarebbe il dato di fatto accertato da tutti. Al momento in cui andiamo in stampa, questi problemi sarebbero stati, però, risolti. Ci sono alcune lettere dell'azienda Multiservizi nelle quali viene denunciata la manomissione e la vandalizzazione delle macchinette. In pratica, le macchinette non funzionerebbero perché verrebbero manomesse o vandalizzate. Sicuramente a Campoleone, una certa vandalizzazione c'è stata anche sulla cartellonistica. L'azienda avrebbe chiesto maggiore presenza delle telecamere sui parcometri. Anche se questo piano parcheggi può non piacere, nessun atto di vandalismo può essere mai giustificato. Questo è un dato di fatto incontrovertibile e ogni azione del genere, se scoperta, deve essere punita come prevede la legge. Le contestazioni si devono muovere sempre in rispetto agli strumenti concessi dalla nostra democrazia. Sappiamo che sta per essere presentato appello al Consiglio di Stato per impugnare la sentenza del Tar di Latina che aveva respinto la richiesta di annullamento del nuovo piano parcheggi. La giustizia farà il suo corso. D'altra parte, però, secondo indiscrezioni, la visualizzazione delle telecamere presenti non avrebbero fatto registrare episodi di vandalizzazione a giustificazione del malfunzionamento delle stesse macchinette. L'azienda, però, avrebbe fatto notare che le telecamere non ci sono sui parcometri e le avrebbe richieste per una maggiore tutela delle macchinette. Insomma la situazione non è per nulla chiara. Di certo, nella relazione al nuovo piano parcheggi, il dirigente dei lavori pubblici Paolo Terribili parla di "ammortamento investimenti ammodernamento/acquisto parcometri (canone annuo parcometri)" per 56 mila 321 euro e 84 centesimi annui. La voce fa pensare non solo al canone per i parcometri, ma anche ad azioni di investimento per l'ammodernamento. La voce, alla luce di quanto lamentato dai cittadini, lascia insomma trasparire che già quando venne pensato il nuovo piano parcheggi, si sentiva la necessità di un ammodernamento delle macchinette. Quando un parcometro non funziona, una scritta dice di pagare alla macchinetta vicina e del resto nessuna segnaletica riporta una lista dei rivenditori di ticket a cui rivolgersi. D'altro canto molti bar del centro vendono ormai i ticket e questi sarebbero aperti in orario continuato. Ma i problemi non sono finiti qui. Sembrerebbe, come sollecitato da diversi cittadini alla nostra redazione, che dal momento del pagamento dell'abbonamento al momento in cui risulta il pagamento, passerebbero diverse ore. In queste ore, nonostante appunto l'abbonamento viene pagato, agli agenti e agli ausiliari non risulterebbe il pagamento e quindi gli utenti, nonostante appunto siano in regola con il pagamento, sono soggetti a sanzione. Purtroppo qualche caso è successo e ovviamente i cittadini hanno presentato rimostranze e ricorsi. D'altro canto però l'azienda sosterrebbe che dal momento in cui si fa la pratica per l'abbonamento, si può pagare anche con diverse ore di ritardo e che pertanto è questo il lasso di tempo che viene contestato. Ma è dal momento dell'effettivo pagamento che vale la titolarità dell'abbonamento, non da quando si fa la pratica. Anche perché se non si paga, la pratica decade e si deve ricominciare. Sarebbe, insomma, un modo per dire che si ha l'abbonamento ma che però, in verità, non sarebbe stato mai pagato. Del resto se non si paga, anche se la pratica è stata avviata, l'abbonamento non è valido. Insomma quello che emerge, è che questo nuovo piano parcheggi non è ancora completamente rodato e forse dare risposte ufficiali ai cittadini, anche per capire quali azioni si stanno prendendo per risolvere le criticità e come si devono comportare i cittadini, sarebbe la cosa più auspicabile. Al momento sicuramente al cittadino la soluzione più conveniente è quella di pagare con l'app.





GLI OSPEDALI REGINA APOSTOLORUM E CITTA' DI APRILIA INSIEME NELLA PREVENZIONE DELLA PROSTATA

Dal 26 ottobre al 20 dicembre gli uomini tra 45 e 75 anni potranno aggiungere gratuitamente il PSA a un prelievo per altri esami del sangue negli ospedali Regina Apostolorum (ORA) e Città di Aprilia (ODA).

Parte da Albano Laziale la nuova campagna di prevenzione urologica promossa dall'Ospedale Regina Apostolorum di Albano Laziale (ORA) e dall'Ospedale Città di Aprilia (ODA), strutture del gruppo Lifenet Healthcare. L'Amministrazione Comunale ha scelto di accogliere e sostenere con forza l'avvio dell'iniziativa, riconoscendone l'elevato valore sociale e preventivo: un progetto nato proprio sul territorio albanense, grazie alla collaborazione con il Regina Apostolorum.

L'iniziativa è stato presentata nel corso di un incontro tra il Direttore Generale degli Ospedali Regina Apostolorum e Città di Aprilia Gabriele Coppa e il Sindaco di Albano Laziale Massimo Ferrarini, durante il quale è stata pianificata l'iniziativa. Il Sindaco l'ha accolta subito con favore e patrocinata con un atto della giunta, a testimonianza dell'impegno costante dell'amministrazione a tutela della salute pubblica. Dal 26 ottobre al 20 dicembre 2026 i due ospedali offrono un percorso di prevenzione della prostata con PSA gratuito agli uomini tra i 45 e i 75 anni. Il PSA (Antigene Prostatico Specifico) si può aggiungere gratuitamente a un prelievo per altri esami del sangue: basta chiederlo al CUP. Se il valore del PSA o le risposte al questionario sui disturbi urinari indicano la necessità di una valutazione, è l'ospedale a richiamare il paziente per una **visita urologica gratuita** e, ove necessario, a occuparsi della sua presa in carico.

«L'Amministrazione Comunale accoglie e promuove con profonda convinzione questa iniziativa - **dichiara il Sindaco Massimo Ferrarini** - con l'obiettivo di trasmettere un messaggio chiaro a tutta la nostra comunità: la prevenzione è una scelta fondamentale di rispetto verso se stessi e verso i propri cari. Troppo spesso la salute passa in secondo piano a causa di timori o retaggi culturali, ma la diagnosi precoce resta la risorsa più efficace che la medicina offre per tutelare la vita. Ringraziamo la direzione dell'Ospedale Regina Apostolorum per la costante attenzione e vicinanza al nostro territorio e rivolgiamo un invito a tutti i cittadini nella fascia d'età interessata affinché approfittino di questa importante opportunità gratuita di prevenzione sul territorio.»

L'iniziativa si rivolge a uomini che spesso rimandano i controlli e arrivano dal medico solo quando compaiono i disturbi. Il tumore della prostata è il più frequente nella popolazione



maschile italiana e nelle fasi iniziali può non dare sintomi: informarsi e valutare con il medico i controlli appropriati è quindi importante anche quando ci si sente bene.

COME PARTECIPARE

Gli uomini tra 45 e 75 anni che effettuano altri esami del sangue presso uno dei due ospedali possono chiedere al CUP di aggiungere gratuitamente il PSA allo stesso prelievo.

Al momento del prelievo viene compilato anche un breve questionario sui disturbi urinari. Se il valore del PSA o le risposte al questionario indicano la necessità di una valutazione, l'ospedale, previa autorizzazione, contatta direttamente il paziente per la visita urologica gratuita.

«Il PSA è un esame del sangue semplice, ma un valore elevato non equivale a una diagnosi di tumore - **spiega il Prof. Roberto Giulianelli, direttore dell'Urologia degli Ospedali Regina Apostolorum e Città di Aprilia** -. Può dipendere anche da condizioni benigne, come un'infiammazione o un ingrossamento della prostata. Per questo il risultato va interpretato considerando la storia clinica e le caratteristiche della persona. Se dal PSA o dal questionario emerge la necessità di una valutazione, richiamiamo il paziente per una visita gratuita e definiamo gli eventuali approfondimenti.»

Da anni Regina Apostolorum e Città di Aprilia portano sul territorio campagne di prevenzione gratuita dedicate ai tumori più diffusi.

«La prevenzione funziona quando si attiva un percorso di accesso semplice ed equo, senza ostacoli amministrativi, e ci si avvicina alla vita delle persone - **dichiara Gabriele Coppa, direttore generale degli Ospedali Regina Apostolorum e Città di Aprilia** -. Per questo lavoriamo da sempre insieme ai Comuni, ai medici di famiglia e alle associazioni: sono loro a conoscere meglio di tutti i cittadini e a poterli indirizzare verso percorsi di prevenzione semplici e gratuiti.»

L'iniziativa, che copre l'intero mese di novembre - periodo dedicato a livello internazionale alla salute e alla prevenzione maschile – si avvale del patrocinio della provincia di Roma e Latina e del sostegno di LILT Roma, FIMMG Lazio e Roma, SIICP, AVIS Provinciale di Roma e Cittadinanzattiva Lazio.

DOVE E QUANDO

Campagna dal 26 ottobre al 20 dicembre 2026. Prelievi dal lunedì al sabato, dalle 7:30 alle 10:30. Ultima giornata utile: sabato 19 dicembre.

Ospedale Regina Apostolorum – via San Francesco d'Assisi 50, Albano Laziale

Ospedale Città di Aprilia – via delle Palme 25, Aprilia



Evento presso l'istituto Pascoli di Aprilia il 29 ottobre

PASCOLI E I 90 ANNI DELLA CITTÀ DI APRILIA

Donata l'opera del maestro de Waure all'Istituto Pascoli: affisso nell'atrio della scuola il ritratto del poeta

Nel pomeriggio di giovedì 29 ottobre 2026, l'Aula Magna dell'Istituto Pascoli si è trasformata nel cuore pulsante della memoria storica e culturale della comunità. In un'atmosfera di profonda emozione si è svolto l'evento "L'Istituto Pascoli omaggia il suo poeta e i 90 anni dell'inaugurazione di Aprilia", un appuntamento straordinario che ha saputo fondere momenti di alta cultura, esibizioni musicali e preziosi ricordi d'infanzia e di territorio.

L'iniziativa, fortemente voluta dal Dirigente Scolastico, prof. Ciro Scognamiglio e dalla professoressa Rita Nuti, ha visto la straordinaria partecipazione di ex presidi, vicepresidi e docenti che hanno tracciato la storia dell'istituto, unendo idealmente il passato e il presente della scuola e della città.

Il sipario si è alzato con le parole del Dirigente Scognamiglio, che ha aperto la manifestazione con una toccante lettura dei versi di "La mia sera" di Giovanni Pascoli, introducendo il tema della memoria e del legame indissolubile tra la scuola e il suo poeta guida. La parola è poi passata all'energia dei giovani talenti del gruppo One Beat Pascoli, che ha entusiasmato la platea con una vibrante interpretazione di "Too Young to Die" dei Jamiroquai, eseguita da Alessandro Caruso (tastiera), Diego Di Marco (basso), Paolo Quaresima (batteria) e dalla splendida voce di Giulia Petea.

Il viaggio emotivo è proseguito con la proiezione del video celebrativo della Scuola Pascoli, curato dal prof. Antonio D'Alessandro. Le immagini delle attività didattiche dell'istituto e quelle sulla nascita di Aprilia sono stati accompagnati dalla magistrale ed evocativa voce narrante di Vittorio Gassman nell'atto di recitare le liriche pascoliane. A seguire, lo sguardo si è posato sul progetto artistico "Cartoline per il 90°", curato dalla prof.ssa Mariagrazia Vittoriano, che ha visto protagonista il talento dell'alunna Veronica Gonzales attraverso un suggestivo contributo video.

La musica è tornata al centro della scena con l'esibizione congiunta del Coro Pascoli e One Beat Pascoli nel brano tradizionale ghanese "Senwa Dedende". Il pezzo, che riproduce il richiamo affettuoso di una madre che invita i figli a rientrare a casa, ha visto Alessandro Caruso al pianoforte, Paolo Quaresima alle percussioni e la direzione magistrale della prof.ssa Rita Nuti.

Un focus d'eccezione sulla storia locale è stato offerto dall'intervento di Pierluigi Menotti intervistato dalla nipote, Gledis Baravelli: il signor Menotti ha ripercorso le tappe fondamentali della fondazione di Aprilia. Durante il suo intervento, sono scorse le immagini del Bunker e del memorabile percorso "Alla scoperta di Aprilia" realizzato nel 2019, regalando una vera e propria lezione di cittadinanza attiva. "Arrivai ad Aprilia quando avevo 5 anni - racconta Menotti - quando scesi dal treno vidi un territorio di campagna, che si è poi espanso con il tempo. Non c'era nulla, mancava anche il cibo. Spesso noi andavamo a caccia di rane per mangiare".









Uno dei momenti più significativi della giornata è stato il tavolo aperto delle testimonianze, un vero album dei ricordi che ha riunito i protagonisti della scuola di ieri e di oggi. Hanno condiviso aneddoti storici e personali le storiche docenti Emilia Delfino (per tutti Lietta Nencini), insegnante di Scienze Matematiche nel 1966-1967 e poi Neorita Federici (in Ciacciarelli), docente di Inglese dal 1970, affiancate dalle colonne portanti della didattica attuale e recente come la Vicepreside in carica, la prof.ssa Tina Pannone, e l'ex Vicepreside Lisiana Brignone. L'abbraccio intergenerazionale si è completato con il saluto dei prestigiosi ex Dirigenti Scolastici Giorgio Giusfredi ed Enrico Raponi.

Prima della conclusione, la solenne e suggestiva esecuzione del Coro Pascoli che ha intonato il brano "Fides" basato sul celebre testo pascoliano, accompagnato ancora una volta al pianoforte da Alessandro Caruso e diretto dalla prof.ssa Rita Nuti.

E poi tutti nell'atrio dell'istituto per scoprire il prezioso dipinto realizzato dal maestro Antonio de Waure dedicato proprio a Giovanni Pascoli, ora visibile a tutti coloro che faranno il loro ingresso presso la scuola di via delle Palme. Il dipinto è stato realizzato al termine del corso extracurriculare di Disegno e Pittura organizzato dall'associazione Arte Mediterranea. "E' stato un pomeriggio bellissimo - ha detto commosso il maestro de Waure - ci sono stati tanti momenti di commozione. Sono onorato di aver donato quest'opera all'Istituto, ho a cuore questo luogo e questi giovani".Un finale perfetto per un evento che ha saputo onorare la grande storia di Aprilia e il ruolo fondamentale che l'Istituto Pascoli continua a ricoprire nel tessuto sociale e culturale della città.



ASSOCIAZIONE CULTURALE

TEATROEUROPA APRILIA

direzione artistica: Bruno Jorillo

STAGIONE TEATRALE 2026 - 2027



6 Dicembre
2026 - ore 17:00



8 Gennaio
2027 - ore 21:00



23 Gennaio
2027 - ore 21:00



6 Febbraio
2027 - ore 21:00



27 Marzo
2027 - ore 21:00



17 Aprile
2027 - ore 21:00

ABBONAMENTO a 6 Spettacoli: 1° Settore Platea: Euro 120,00 . 2° Settore Platea: Euro 100,00
PREZZI SINGOLI SPETTACOLI: 1°Settore Platea: Euro 28,00 2°Settore Platea: Euro 23,00

PREVENDITA: Teatro Europa Aprilia
Corso Giovanni XXIII°, 32 Info: 06.97650344 - 335.8059019 - 392.4178199

PREVENDITA ONLINE:
www.ciaotickets.com

Fatti e avvenimenti dal territorio

Dal crollo di Latina nella classifica ambientale ai disagi causati da allagamenti, passando per i problemi politici di Sabaudia, il territorio affronta criticità, mentre non mancano segnali positivi con il restauro del ponte romano di Torre Astura e iniziative per i giovani.



di Piergiuseppe Iorillo

ECOSISTEMA URBANO 2026, LATINA SCIVOLA AL 98° POSTO SU 106 CITTÀ

Latina perde cinque posizioni nella classifica Ecosistema Urbano 2026 di Legambiente e Ambiente Italia, pubblicata dal Sole 24 Ore, scendendo dal 93° al 98° posto su 106 capoluoghi. Tra le criticità



principali la dispersione idrica, pari al 68,6%, la raccolta differenziata ferma al 51,4% e il trasporto pubblico, con appena 8,7 viaggi annui per abitante. Pesano anche il verde urbano limitato e i risultati sul solare pubblico. Migliori le performance nei consumi idrici domestici e nella qualità dell'aria per l'ozono.

RESTAURATO IL PONTE ROMANO DI TORRE ASTURA: CONCLUSI I LAVORI

È salvo il ponte-acquedotto romano di Torre Astura, a Nettuno, dove si sono conclusi gli interventi di restauro e messa in sicurezza



del complesso archeologico. I lavori, curati dalla Soprintendenza nell'ambito del PNRR e del programma Caput Mundi, hanno interessato soprattutto il consolidamento della struttura romana, di cui resta un tratto lungo circa 130 metri, e la stabilizzazione delle volte dell'antica villa marittima. Esposto da secoli agli agenti atmosferici e alle mareggiate, il manufatto garantiva collegamenti e approvvigionamento idrico. Il sito si trova nel poligono militare e resta soggetto ad accessi regolamentati.

APRILIA, 100MILA EURO PER ACQUISIRE L'AREA DI VIA GORGONA

Il Comune di Aprilia pagherà 100mila euro per acquisire definitivamente 989 metri quadrati utilizzati per l'ampliamento di via Gorgona, a Campoverde. La Commissione straordinaria ha approvato l'accordo per chiudere un contenzioso iniziato oltre dieci anni fa. La vicenda risale ai lavori legati alla



viabilità a servizio dell'impianto Rida Ambiente. Nel 2016 il Tar aveva annullato gli atti contestati dai proprietari, ai quali inizialmente erano stati richiesti 262.756 euro. Dopo trattative e una perizia tecnica, è stata raggiunta un'intesa da 100mila euro, che sarà versata in un'unica soluzione alla firma dell'atto notarile.

APRILIA, LA ASL DOVRÀ PAGARE L'AFFITTO PER LA SEDE DI VIA NETTUNENSE

Dopo vent'anni di comodato gratuito, la Asl di Latina dovrà pagare un affitto al Comune di Aprilia per continuare a utilizzare la struttura di via Nettunense, a Carroceto, sede del servizio di Sanità animale. Il contratto è scaduto a settembre e



l'amministrazione ha escluso un nuovo rinnovo gratuito. L'Azienda sanitaria ha effettuato un sopralluogo congiunto e chiesto al Comune una proposta economica. L'obiettivo è garantire la continuità di un presidio importante per il territorio agricolo e zootecnico, mentre si definiranno canone e nuove condizioni d'uso.

ALLAGAMENTI: FOSSI TOMBINATI E PARATOIE CHIUSE, SCATTA LA DENUNCIA

Il nubifragio del 20 e 21 ottobre, con picchi



di 200 millimetri di pioggia e un tempo di ritorno stimato in 109 anni, è stato al centro delle commissioni Ambiente e Pianificazione di Latina. Il Consorzio di bonifica ha segnalato difficoltà nella manutenzione dei canali e fossi tombinati in area urbana, oltre ad aver denunciato in Questura il ritrovamento di una paratoia chiusa. Intanto, cittadini e imprese hanno presentato centinaia di richieste di risarcimento.

AL GORETTI RADIOTERAPIA ALLAGATA: CURE SOSPESE, DANNI DA 5 MILIONI

È ancora chiuso il reparto di Radioterapia



dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina, allagato durante il nubifragio del 20 e 21 ottobre. I trattamenti dei 65 pazienti oncologici sono stati sospesi: circa 40 hanno accettato di proseguirli al Campus Bio-medico di Roma. I danni, non ancora



quantificati, potrebbero superare i 5 milioni di euro. Resta da chiarire se i due acceleratori lineari siano riparabili e se sarà necessario costruire un nuovo bunker. La ripresa delle cure potrebbe richiedere almeno otto mesi, fino a due anni in caso di ricostruzione.

IL COMUNE DI CISTERNA RIPRENDE POSSESSO DELLO STADIO BARTOLANI

Il Comune di Cisterna è rientrato in possesso dello stadio Domenico Bartolani, in via Lombardia, sottratto coattivamente al Latina Calcio. L'operazione è stata eseguita



dalla Polizia Locale e dai tecnici incaricati, dopo la decadenza della concessione del 2 settembre per reiterate inadempienze, tra cui canoni non pagati e mancata intestazione della Tari. Il debito del precedente gestore ammonterebbe a circa 70mila euro. Il Latina Calcio, concessionario della struttura, contesta l'azione del Comune e annuncia battaglia in tribunale.

PROVINCIA DI LATINA, CONCORSI SOSPESI MA NON CANCELLATI

I concorsi della Provincia di Latina per istruttori amministrativi, un geologo e un giornalista non sono cancellati, ma saranno ripresi dopo una revisione organizzativa. Lo ha dichiarato il presidente Federico Carnevale in Consiglio provinciale, rispondendo all'interrogazione dell'opposizione. Carnevale ha motivato la sospensione con le carenze di personale e la necessità di privilegiare figure tecniche per viabilità, scuole e ambiente. La revisione del piano assunzionale terrà conto anche delle rinunce di dipendenti e delle esigenze operative dell'ente, emerse con particolare



evidenza durante i recenti eventi meteorologici.

TORVAIANICA, AGGIUDICATI I LAVORI PER IL PONTE D

Nuova impresa per completare il ponte D sulla Litoranea Ostia-Anzio, tra Torvaianica e Campo Ascolano. La Città Metropolitana



di Roma ha aggiudicato l'appalto alla GIA Costruzioni Srl per 472.954 euro, con un ribasso del 21,879%. Dopo la risoluzione del precedente contratto e il fallimento dei tentativi di subentro, resta però da fissare la consegna del cantiere. Previsti 150 giorni di lavori, ma la riapertura potrebbe slittare alla primavera 2027. Intanto, residenti e pendolari continuano a subire disagi per la viabilità interrotta.

ARDEA, AL POSTO DEGLI "SCHELETRI" UN POLO COMMERCIALE

Ardea compie un nuovo passo verso la riqualificazione dell'area di Rio Verde, tra via Taormina e via Rieti. La Giunta comunale ha approvato all'unanimità un provvedimento relativo al programma integrato, che interessa circa 23mila metri quadrati segnati da edifici incompiuti. Il progetto prevede demolizioni degli scheletri, un polo commerciale e direzionale, parcheggi, aree verdi e un collegamento con la Laurentina. Stimati



oltre 50 posti di lavoro diretti. Non è ancora il via libera definitivo: serviranno ulteriori pareri e il passaggio in Consiglio comunale.

ANZIO, TAGLIATI 4 PUNTI DI RACCOLTA DEL VERDE: PROTESTANO I RESIDENTI

Il Comune di Anzio elimina quattro isole ecologiche per il conferimento di sfalci e



potature, scatenando le proteste dei residenti. Chiudono i punti sull'Ardeatina a Lido dei Pini, in via Cipriani alla Sacida, sul Lungomare Celeste a Lavinio Mare e sulla Nettunense, vicino a CubaCafé, oltre a Piazza Tor Caldara. La decisione è legata al calo degli utilizzi dopo l'estate e ai costi di gestione. I cittadini temono disagi, soprattutto dopo la sospensione della raccolta porta a porta del verde.

ANZIO, UN CENTRO GIOVANI ALLO ZODIACO: APERTURA PREVISTA IN SEI MESI

Uno stabile comunale inutilizzato da oltre dieci anni nel quartiere Lo Zodiaco, a Lavinio Stazione, diventerà un Centro pubblico di aggregazione giovanile. Il Comune di Anzio ha ottenuto 100mila euro dalla Regione, a cui aggiungerà 25mila euro



di cofinanziamento. Le attività saranno affidate a quattro associazioni giovanili locali. Il progetto punta a prevenire il disagio, soprattutto tra gli adolescenti, con supporto educativo, sportello d'ascolto, attività artistiche e culturali e figure specializzate. Ci vorranno sei mesi per l'apertura.

SABAUDIA, IL SINDACO SI DIMETTE E ANNUNCIA: «NON MI RICANDIDERÒ»

Alberto Mosca non farà marcia indietro e non si ricandiderà alla guida di Sabaudia. L'ormai ex sindaco ha confermato la decisione di lasciare dopo aver preso atto della mancanza di una maggioranza. A far precipitare la crisi è stata la rottura con due



consiglieri di Forza Italia, che hanno abbandonato l'aula durante il Consiglio del 22 ottobre. Mazzali denuncia l'assenza di confronto con il sindaco e considera insanabile la frattura. La crisi arriva dopo mesi di difficoltà, dalle polemiche sui chioschi sul lungomare alla perdita della Bandiera Blu, fino alle vicende giudiziarie che hanno coinvolto l'amministrazione.



Dalla lampada della pace di Assisi al primo concorso storico-letterario che ha visto la partecipazione di oltre 160 tra poesie, disegni ed elaborati

"OTTOBRE FRANCESCANO": UN MESE DI PACE, MUSICA E CREATIVITÀ ALL'IC "GIACOMO MATTEOTTI"

Un grande lavoro di sinergia tra l'istituto, la parrocchia e la Caritas Ss. Pietro e Paolo, il Lions Club Roma Litorale Sud e l'associazione Kammermusik

Si è concluso con grandi soddisfazioni l'Ottobre Francescano promosso dall'Istituto Comprensivo "Giacomo Matteotti" di Aprilia "Strumenti di pace e solidarietà sul cammino di Francesco" in occasione degli 800 anni dalla morte del Santo Patrono d'Italia. Un percorso educativo e culturale che ha coinvolto centinaia di studenti in momenti di riflessione, musica, solidarietà e produzione artistico-letteraria. Il programma delle iniziative ha preso avvio il 4 ottobre, con l'accoglienza della Lampada della Pace di Assisi presso la Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, simbolo del messaggio francescano di fraternità e dialogo tra i popoli con la partecipazione della sezione ad indirizzo musicale. Un momento particolarmente significativo che ha rappresentato il filo conduttore dell'intero percorso formativo vissuto dagli alunni dell'istituto e che è proseguito negli incontri alla Secondaria e alla primaria Deledda con i delegati della Fondazione Marcia Perugia-Assisi e della Caritas parrocchiale.

Il secondo appuntamento si è svolto il 20 ottobre nella Chiesa di San Michele Arcangelo, che ha ospitato la dodicesima edizione di "Note di Pace e di Solidarietà per San Francesco", il tradizionale concerto organizzato dall'Istituto Comprensivo "G. Matteotti", grazie alla sensibilità del parroco Don Franco Marando, e inserito quest'anno nelle celebrazioni dedicate all'ottavo centenario della morte del Santo di Assisi. Protagonisti della serata sono stati gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado e gli studenti



della sezione ad indirizzo musicale, impegnati in un intenso percorso che ha saputo intrecciare arte, memoria e riflessione sui valori universali della pace, della fraternità e della solidarietà. Attraverso la musica, i ragazzi hanno offerto alla comunità un messaggio di speranza e condivisione, dando continuità ai valori rappresentati dalla Lampada della Pace.

Accanto alla dimensione artistica, il concerto ha assunto anche una concreta valenza sociale grazie alla raccolta fondi destinata alla realizzazione di un campetto di calcio presso la Parrocchia dello Spirito Santo del quartiere Toscanini. La partecipazione della dirigente scolastica Antonella De Ienner, dei docenti, delle famiglie e delle associazioni del territorio ha confermato ancora una volta la forza della collaborazione tra scuola e comunità.

A chiudere il mese francescano è stata, il 22 ottobre presso la palestra della sede centrale di via Respighi, la cerimonia di premiazione del Primo Concorso Storico-Letterario sul Cammino di San Francesco, svoltasi nella palestra dell'istituto e dedicata alle classi quinte della scuola primaria dei plessi Deledda e Campoverde.

L'iniziativa ha registrato un successo straordinario. Oltre 160 elaborati tra poesie e racconti e circa 50 disegni sono stati presentati dagli alunni, testimonianza di un coinvolgimento autentico e di una profonda sensibilità verso i temi della pace, della solidarietà e del dialogo. I lavori realizzati dai bambini confluiranno in un libro digitale dedicato al tema francescano.

I primi tre classificati di ciascuna classe hanno ricevuto medaglie consegnate dalla dirigente scolastica e dal presidente del Lions Club, mentre tutti i partecipanti sono stati premiati con un attestato di partecipazione. Un riconoscimento che ha valorizzato l'impegno di ogni studente, sottolineando il carattere educativo e inclusivo dell'iniziativa.

Particolarmente emozionante il momento della consegna del diploma di "Difensore della Pace e della Solidarietà" alle classi prime della scuola secondaria e alle classi quinte della primaria. Un gesto simbolico che ha rafforzato il senso di appartenenza a una comunità educativa impegnata nella diffusione dei valori della pace e della solidarietà.

L'atmosfera è diventata ancora più intensa quando gli alunni della primaria hanno intonato il canto già eseguito in occasione dell'accoglienza della Lampada della Pace, coinvolgendo tutti i presenti in un momento di grande partecipazione e commozione.

La mattinata è stata inoltre arricchita dalle esibizioni canore delle classi prime della secondaria, accompagnate dalle docenti di musica Ilia Camerlingo e Chiara Pecorilli, e dal lavoro di una qualificata commissione giudicatrice composta dalla dirigente scolastica Antonella De Ienner, dal presidente del Lions Club Roma







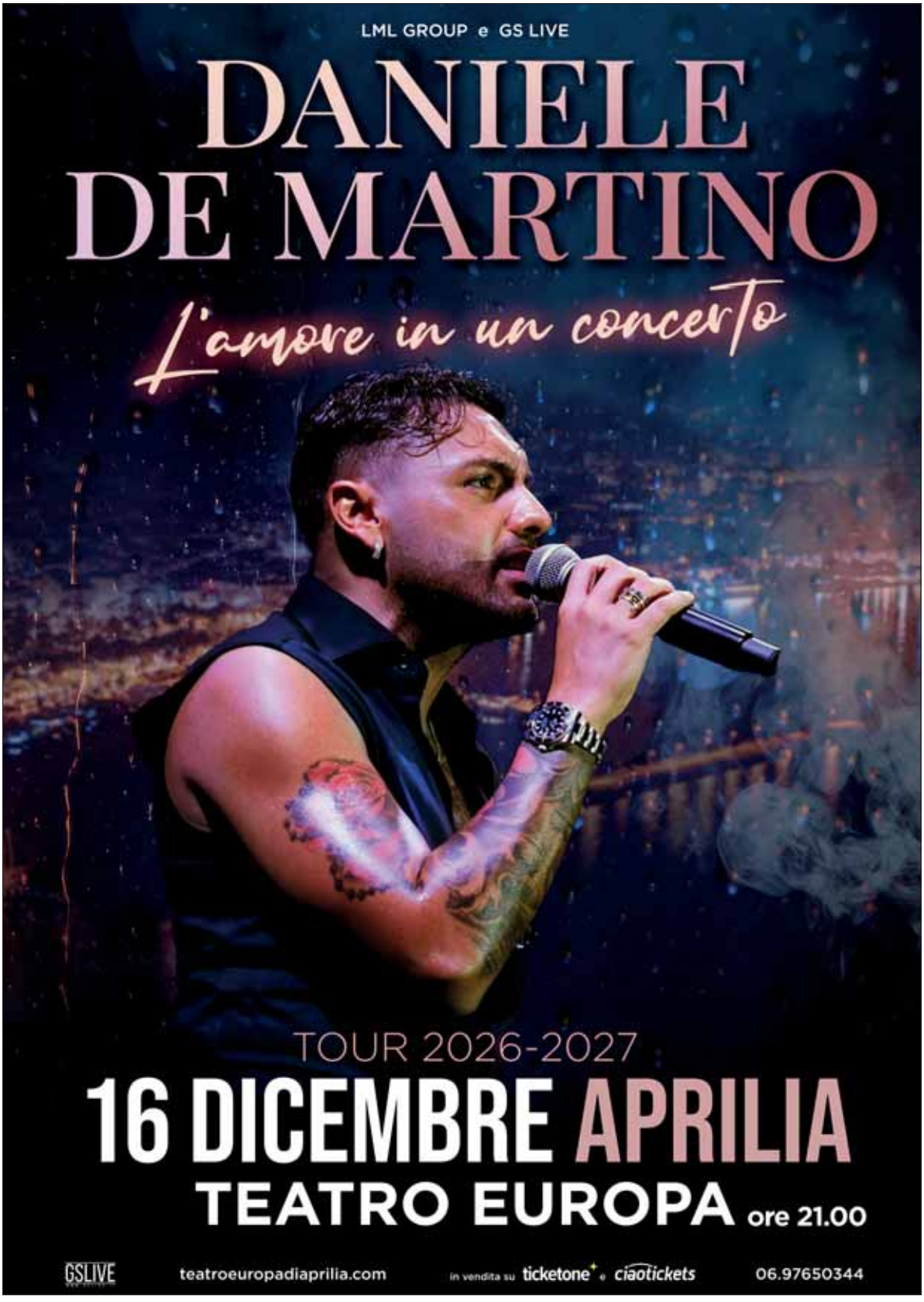


Litorale Sud Silvio Spaccatrosi, da Michela della Caritas, dall'avvocato Ilaria Cavallin e dalle docenti di Lettere Chiara Della Valle e Jessica Tuosto.

Soddisfazione è stata espressa dalla dirigente scolastica Antonella De Ienner: «Questo primo concorso sulla pace e sulla solidarietà è riuscito benissimo. Gli alunni hanno toccato con mano i temi della pace, sono stati bravissimi nel cogliere con grande spirito questi valori e ne hanno capito l'importanza. Questa prima esperienza è stata positiva e sarà ripetuta, perché i valori della pace e della solidarietà vanno coltivati giorno dopo giorno».

Logo dell'intera manifestazione è stato un quadro appositamente dipinto dall'artista Antonella Bonaffini che sarà donato alla parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo per ricordare questo straordinario evento.

Con il concerto, il concorso e la Lampada della Pace si chiude così un mese ricco di significato per la comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo "Giacomo Matteotti", capace di trasformare la memoria di San Francesco in un'esperienza concreta di educazione civica, solidarietà e crescita personale. Un messaggio che gli studenti hanno saputo interpretare con entusiasmo, dimostrando che la pace non è soltanto un ideale da celebrare, ma una responsabilità da vivere ogni giorno.



TORNEO DI BURRACO A FAVORE DEL PREMIO "VALENTINA TASSINARI":

Raccolti 1.750,00 euro per la ricerca sui tumori del timo

Valentina Tassinari (1983-2024) è stata una biologa molecolare e una ricercatrice appassionata, impegnata all'Università di Roma Tor Vergata nello studio dei meccanismi molecolari del cancro. Per ricordarla e sostenere i giovani ricercatori che studiano i tumori epiteliali del timo, una patologia rara e ancora poco conosciuta, è stato istituito il Premio a lei dedicato. La prima edizione è stata assegnata nel 2025 al dott. Riccardo Orlandi, chirurgo toracico del Policlinico di Milano. Ora si lavora per rendere possibile la seconda. La seconda edizione verrà assegnata in occasione del III Convegno Nazionale TUTOR, in programma a Pisa il 28 e 29 novembre 2026.

Domenica 18 ottobre, presso la Chiesa della Resurrezione di Aprilia (Montarelli), il torneo di burraco organizzato a sostegno del Premio ha portato a un risultato che va oltre ogni aspettativa: sono stati raccolti 1.750,00 euro, interamente destinati al Premio "Valentina Tassinari".

Un traguardo che nasce dall'impegno di chi ha reso possibile la giornata. Un grazie sentito va a Luciana, Lucia e Giuseppe, che hanno organizzato il torneo con cura, dedizione e instancabile energia, dalle prenotazioni all'accoglienza dei partecipanti.

Il nostro ringraziamento va anche alle aziende sponsor che hanno messo a disposizione i premi e hanno creduto nell'iniziativa fin dall'inizio:

- **Amira Estetica Avanzata di Daniela Baldo, che ha offerto un omaggio a ogni partecipante**
- **Pinguinsec Lavanderia-Lavasecco**
- **Pescheria Sapori di Mare**
- **Tecnocasa Group**
- **Tabaccheria Palumbo**
- **Orocapital Interno 8**
- **Prima di... Elaborazioni floreali di Giusy Fauci**
- **Coccole & Capelli**
- **Citroën Mallo Davide**
- **Tenuta De Castro**
- **Azienda Agricola Giulia Pesoli**
- **Caramello Salato, Pasticceria**

Un grazie speciale va a Don Giorgio e al Comitato di quartiere Montarelli, per il preziosissimo supporto e per





le attrezzature messe a disposizione: senza la loro vicinanza, la giornata non sarebbe stata la stessa.

Un grazie caloroso a tutti coloro che hanno partecipato, perché credono nel progetto e hanno scelto di dedicare un pomeriggio alla ricerca. Grazie a chi è passato a lasciare una donazione o anche un bellissimo sorriso. E grazie a chi ha donato parte del proprio tempo preparando dolci e panini: sono gesti semplici, ma hanno



reso la giornata speciale e ricca di calore umano.

Ogni mano di carte, ogni dolce condiviso e ogni contributo hanno costruito qualcosa di concreto: un passo in più verso la ricerca sui tumori del timo.

Insieme per la ricerca, per un futuro più forte. Perché la speranza, quando è condivisa, diventa una forza capace di cambiare le cose.

La famiglia di Valentina



FAI IL TUO ORDINE ORA!

INQUADRA
ORDINA
E GUSTA

FAI IL TUO **ORDINE ORA!**

Golose Follie

DOLCI CHE FANNO INNAMORARE

LE GOLOSITÀ
ti aspettano!

APRILIA - VIA DEGLI OLEANDRI, 6 TEL. 348.7543083

NO PARADENTI FAI DA TE!!!

(NEGOZI SPORTIVI, FARMACIE, SITI. Sono i classici paradenti FAI DA TE)

La protezione perfetta per competizioni e allenamenti

E' UN PARADENTI FUNZIONALE FATTO SU MISURA DAL VOSTRO DENTISTA



Dott. Giuseppe Grech
---------- Odontoiatria ----------
Perfezionato in Chirurgia Orale
e Impianto Protesi
Endodonzia - Parodontologia
MASTER
II° livello Gnatologia
II° livello Chirurgia Orale
II° livello Parodontologia
II° livello Conservativa Estetica
II° livello Medicina Estetica
II° livello Medicina Legale
II° livello
Odontoiatria dello Sport
Master di 2 livello in Estetica in Ortognatodonzia Clinica
Master in Posturologia perfezionato in Chiropratica
REFERENTE IN ITALIA DELLA TECNICA PINHOLE
Per porre le domande al
dott Grech Giuseppe scrivi a:
salutegiornalelazio@libero.it
INFO 06.9276800 - 333.3949769

Dott Grech sono uno sportivo, nello specifico sono un pugile. Ho acquistato diversi paradenti negli anni poiché in questo sport e' obbligatorio. Ho sempre preso questo dispositivo in negozi sportivi.Ho dei dolori lombari e articolari frequenti. Pensa sia dipeso dal paradenti?

SO CHE LEI E' PERFEZIONATO IN ODONTOSTOMATOLOGIA DELLO SPORT. PUO' FORNIRMI INFORMAZIONI MAGGIORI SU QUESTO DISPOSITIVO E DOVE CONSIGLIA DI ACQUISTARLO? GRAZIE

QUANTI PARADENTI ESISTONO E IN COSA DIFFERISCONO?

Ci sono paradenti che possono essere acquistati nei negozi sportivi, nelle farmacie e online, sono i classici fai da te. Questi non si adattano perfettamente all'arcata dentaria e possono creare danni permanenti. Offrono protezione minima alla bocca. Non si adattano bene all'atleta poiché sono misure standard e possono limitare le loro prestazioni sportive, questo perché per portarlo è necessario tenerlo fermo serrando i denti, e questo comporta una non corretta respirazione. Distoglie così la concentrazione che l'atleta dovrebbe avere per il gioco e non per tenere fermo il paradenti. Il paradenti più efficace e sicuro è quello progettato e creato in maniera totalmente individuale sui modelli dell'arcata dentaria dall'odontoiatra. Un paradenti su misura può essere individualizzato non solo per l'atleta ma anche per lo sport specifico per cui sarà utilizzato. E soprattutto un paradenti su misura individuale evita danni all'articolazione temporo-mandibolare con ulteriori sintomatologie cervicali e ai muscoli.

L'uomo moderno impiega sempre più il tempo libero nella pratica di



sport veloci e attività sempre più rischiose. Si indossano nei vari sport il casco e le ginocchiere. Il paradenti completa gli accorgimenti di protezione da trauma non solo per i denti e la gengiva ma anche per le labbra, la lingua e l'osso mascellare. Inoltre ammortizza gli urti e attutisce le commozioni cerebrali. Il paradenti è un prodotto di qualità fatto in collaborazione tra odontotecnici qualificati ed Odontoiatra. È un dispositivo che consente di parlare, bere e respirare senza alcun disagio.

DA CHI VIENE UTILIZZATO IL PARADENTI?

Il paradenti è un dispositivo utilizzato da atleti che praticano sport da contatto come il pugilato, lotta libera, arti marziali, rugby, basket, calcio, judo, baseball, ciclismo, football americano, ginnastica agli attrezzi, hockey su ghiaccio, hockey su prato, pattinaggio, lacrosse, mountainbike, pallacanestro, pallamano, pallanuoto, pallavolo, polo, racquetball, sci, skateboard, snowboard, squash, surf. È necessario per la protezione di labbra, lingua, denti e gengive poiché negli sport sono frequenti le lesioni e i traumi della regione oro-facciale, lesioni dell'articolazione temporo-mandibolare, frattura del condilo mandibolare e click articolare. Per prevenire questi rischi si consiglia sempre di usare il paradenti.

QUALE E' LA FUNZIONE DEL PARADENTI?

Il paradenti ammortizza e distribuisce i colpi su una superficie più ampia, riducendo così l'intensità dell'impatto. Non si disloca dal suo posto neanche subendo colpi molto forti. Il paradenti presenta caratteristiche uniche di sicurezza; protezione di tutta la testa (commozioni cerebrali), denti, gengive, lingua, labbra, ossa mascellari; metodo di produzione individuale nel laboratorio odontotecnico; adattabilità precisa che vi permette di parlare senza alcun disagio. Questo dispositivo serve a migliorare la postura,



elimina il click articolare, toglie i dolori cervicale infine aumenta le prestazioni sportive.

ESISTE UN PARADENTI PER OGNI ESIGENZA?

Sono disponibili diversi paradenti:
JUNIOR: per i bambini e ragazzi fino a 16 anni
SENIOR: per adulti, per quasi tutte le discipline comuni per esempio il calcio, basket, rugby, pallamano, skateboard, pattinaggio etc
Elite: per pugili e sport da combattimento come karatè, judo etc. (con uno strato intermedio morbido che attenua gli urti)
Professional: per discipline sportive con bastoni e per l'impiego professionale ad esempio hockey su prato, hockey su ghiaccio, rugby, polo etc. (con strato duro per la protezione degli anteriori).
Il paradenti sarà consegnato al paziente nel contenitore igienico con tutte le istruzioni per la cura e la manutenzione
Essendo PERFEZIONATO IN ODONTOSTOMATOLOGIA DELLO SPORT mi occupo spesso di questi dispositivi personalizzati su misura. Per ulteriori informazioni potete contattarmi.

IANNOTTA Srl
per info e appuntamenti
Ufficio: 06/9281862
Salvatore Iannotta
331/5262626



VENDESI: Villa bifamiliare - via Mario del Monaco - Campo di Carne, Aprilia



150 mq disposti su due livelli:
- P. terra ampio salone, angolo cucina, due bagni, due camere da letto, portico di circa 30 mq;
- P. primo 2 vani e due terrazzi.
Giardino di circa 300 mq con posto auto esclusivo
RIFINITURE DI PREGIO




TEATROEUROPA
APRILIA
Angela Piaf
Micky Sepalone
BIAGIO IZZO
ONE MAN SHOW
& Canta Napoli Band
31 DICEMBRE
ORE 22.00
2026
CAPODANNO
APRILIA
TEATRO EUROPA
335.8059019
ciaotickets

Raccolta differenziata, confronto costruttivo tra il Coordinamento dei Comitati di Aprilia e Progetto Ambiente S.p.A.: nuove proposte per migliorare il servizio in tutta la città



Il Coordinamento dei Comitati di Aprilia** ha incontrato la dottoressa Valentina Sanfelice di Bagnoli**, direttrice di Progetto Ambiente S.p.A., per un importante tavolo di confronto finalizzato ad affrontare e individuare soluzioni concrete alle diverse problematiche legate alla raccolta differenziata, dal centro cittadino fino alle periferie.

L'incontro si è svolto in un clima di grande collaborazione e disponibilità, consentendo di affrontare diverse criticità segnalate dai cittadini e di discutere nuove proposte per rendere il servizio sempre più efficiente e rispondente alle esigenze del territorio.

Tra i temi affrontati, sono emerse alcune importanti ipotesi di miglioramento:

-Nuovi raccoglitori condominiali:** valutare l'installazione di appositi contenitori in alcuni condomini del centro cittadino, per agevolare il conferimento dei rifiuti e migliorare il decoro urbano

-Raccolta degli ingombranti:** potenziare il servizio, con particolare attenzione ai quartieri periferici, dove spesso le distanze e le difficoltà logistiche rendono più complicato usufruirne. -**Ecocentri di quartiere:** aumentare le giornate di presenza degli ecocentri itineranti, così da garantire maggiori opportunità ai residenti di tutte le zone della città.

Un segnale concreto della volontà di trasformare il confronto in azioni operative è arrivato già nella giornata di oggi: la direttrice si è immediatamente attivata e Progetto Ambiente S.p.A. ha pubblicato il calendario degli ecocentri itineranti, un servizio importante per avvicinare ulteriormente la raccolta differenziata ai cittadini.

Il Coordinamento dei Comitati di Aprilia accoglie con soddisfazione questo primo risultato e ribadisce quanto sia fondamentale mantenere aperto un dialogo costante tra istituzioni, società partecipate, comitati di quartiere e cittadini.

Il nostro obiettivo è uno solo: migliorare la qualità dei servizi, tutelare il decoro urbano e garantire la stessa attenzione a tutti i quartieri di Aprilia, senza distinzione tra centro e periferie.**

Il Coordinamento coglie infine l'occasione per rivolgere un sentito ringraziamento a tutta Progetto Ambiente S.p.A., ai suoi collaboratori, all'Amministratore e alla direttrice, dott ssa Valentina Sanfelice di Bagnoli**, per la disponibilità, l'attenzione e la costante apertura al dialogo e al confronto dimostrate nei confronti del Coordinamento dei Comitati di Aprilia.

La collaborazione e l'ascolto reciproco rappresentano la strada giusta per costruire una città più pulita, decorosa e attenta alle esigenze di tutti i suoi cittadini.

Coordinamento dei Comitati di Aprilia

Servizio di Sanità Animale di Aprilia l'UDC rinnova la richiesta di un incontro tra Comune e ASL



Il Coordinamento UDC di Aprilia rinnova la richiesta di un incontro istituzionale sul futuro del Servizio di Sanità Animale di via Nettunense. Già il 7 ottobre scorso, con una nota acquisita al protocollo comunale l'8 ottobre al numero 110280, avevamo chiesto chiarimenti e proposto di valutare, se necessario, una sede alternativa sul territorio di Aprilia. A quella richiesta non abbiamo ancora ricevuto riscontro. Abbiamo preso atto delle spiegazioni fornite dalla ASL sulla situazione dei locali attualmente utilizzati. Rimane però da chiarire quali soluzioni siano concretamente percorribili per assicurare la continuità del servizio in città. Per questo abbiamo nuovamente scritto alla Commissione Straordinaria del Comune e alla Direzione della ASL di Latina, informando anche la Regione Lazio.

Riteniamo utile che all'incontro partecipino le associazioni animaliste, i medici veterinari e le organizzazioni agricole e zootecniche del territorio, direttamente interessati al funzionamento del servizio.

Non intendiamo entrare nelle competenze delle amministrazioni, ma chiediamo che si apra un confronto e si arrivi a una soluzione.

La permanenza del Servizio di Sanità Animale ad Aprilia è una questione concreta che riguarda cittadini, professionisti e attività del territorio. Su questo continueremo a mantenere alta l'attenzione, con rispetto per le istituzioni e con la necessaria determinazione.

Pietro Fazio
Coordinatore UDC Aprilia



kormed
Villa Silvana

Parte del Gruppo clariane
kormed KORIAN

Viale Europa 1/3, Aprilia LT
info.villasilvana@kormed.it | CUP 06 921 400 900
kormed.it.



I NOSTRI SERVIZI

AMBULATORI

- ALLERGOLOGIA
- ANDROLOGIA
- ANGIOLOGIA
- BRONCOPNEUMOLOGIA
- CARDIOLOGIA
- DERMATOLOGIA
- DIABETOLOGIA
- EMATOLOGIA
- ENDOCRINOLOGIA
- FISIATRIA
- GASTROENTEROLOGIA
- GINECOLOGIA E OSTETRICIA
- MEDICINA DEL LAVORO
- MEDICINA INTERNA
- MEDICINA DELLO SPORT
- NEFROLOGIA
- NEUROLOGIA
- OCULISTICA
- ORTOPEDIA
- OTORINOLARINGOIATRIA
- PODOLOGIA
- REUMATOLOGIA
- SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE DIETETICA
- UROLOGIA

ODONTOIATRIA

- CHIRURGIA ORALE
- CONSERVATIVA
- ENDODONZIA
- GNATOLOGIA
- IGIENE ORALE
- IMPLANTOLOGIA
- ORTODONZIA
- PARODONTOLOGIA
- PROTESI

DIAGNOSTICA

- AUDIOMETRIA
- COLPOSCOPIA
- DENTALSCAN
- ECOGRAFIA
- E.C.G. ELETTROCARDIOGRAMMA
- E.E.G. ELETTROENCEFALOGRAMMA
- ECOCOLOR DOPPLER
- ELETTROMIOGRAFIA
- FIBROLARINGOSCOPIA
- HOLTER CARDIACO E PRESSORIO
- ORTOPANORAMICA
- POLISONNOGRAFIA
- RADIOLOGIA TRADIZIONALE
- SPIROMETRIA
- VIDEODERMATOSCOPIA

MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

- FISIOKINESITERAPIA
- IDROKINESITERAPIA
- LOGOPEDIA
- NEUROPSICOMOTRICITÀ
- TERAPIA STRUMENTALE

LABORATORIO ANALISI CLINICHE

- BIOLOGIA MOLECOLARE
- CHIMICA CLINICA
- CITOLOGIA
- EMATOLOGIA
- GENETICA
- IMMUNOENZIMATICA
- INTOLLERANZE ALIMENTARI
- MICROBIOLOGIA
- TOSSICOLOGIA

PRENOTA ONLINE

Direttore Sanitario - **Dr. Siro Simeoni**



8 Gennaio 2027

TEATRO EUROPA APRILIA

PREVENDITA: Teatro Europa Aprilia
Info: 06.97650344 - 335.8059019 - 392.4178199

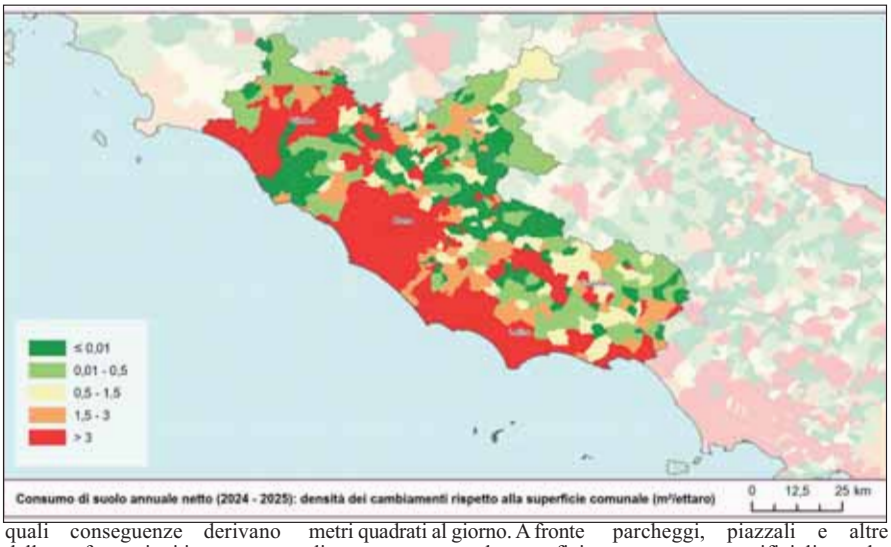
PREVENDITA ONLINE:
www.ciaotickets.com

REPORT ISPRA 2026 CONSUMO DI SUOLO IN ITALIA

Oltre 10 mila ettari trasformati, Lazio primo per crescita, Aprilia tra i comuni più coinvolti

A livello nazionale oltre 2.100 km² di superfici potenzialmente recuperabili per invertire la rotta e restituire spazio alla natura

di Elisa Bonacini



Consumo di suolo annuale netto (2024 - 2025): densità dei cambiamenti rispetto alla superficie comunale (m²/ettaro)

Il consumo di suolo continua ad avanzare in Italia e il Lazio registra l'incremento percentuale più elevato a livello nazionale. Un fenomeno che riguarda da vicino anche la provincia di Latina e, in particolare, Aprilia, dove nel corso del 2025 sono stati trasformati 37,49 ettari di territorio. A fotografare la situazione è il rapporto *Consumo di suolo, ecosistemi urbani e stato del territorio – Edizione 2026*, pubblicato il 27 ottobre da ISPRA, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, e dal SNPA, il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente. Il consumo di suolo consiste nel passaggio di superfici naturali o agricole a superfici artificiali, attraverso la realizzazione di edifici, strade, parcheggi e infrastrutture. Una trasformazione che riduce la capacità del terreno di assorbire l'acqua e di svolgere le proprie funzioni ambientali. Il rapporto rappresenta quindi uno strumento importante per comprendere come cambia anno per anno il territorio italiano e quali conseguenze derivano dalle trasformazioni in corso.

Italia, oltre 10 mila ettari trasformati in un anno Il quadro nazionale restituisce una dimensione ancora più ampia del fenomeno. Nel 2025 sono stati interessati da nuove trasformazioni artificiali 10.243 ettari di territorio, equivalenti a oltre 102 chilometri quadrati. In media, significa più di 280 mila metri quadrati al giorno. A fronte di questa avanzata, le superfici recuperate sono state circa 746 ettari. Il bilancio tra nuovo consumo e ripristini resta quindi negativo per 9.497 ettari.Complessivamente, le superfici artificiali occupano 21.644 chilometri quadrati, pari al 7,19% del territorio nazionale. Si tratta di aree interessate da edifici, strade, infrastrutture, parcheggi, piazzali e altre coperture artificiali che sostituiscono progressivamente terreni naturali e agricoli.

Lazio secondo in Italia per ettari, primo per crescita percentuale Il quadro regionale evidenzia una situazione particolarmente rilevante. Nel 2025 il Lazio ha registrato 1.436 ettari di nuovo consumo di suolo lordo. Considerando anche i ripristini, il saldo netto si attesta a 1.417 ettari. Per quantità di nuove trasformazioni, la regione è seconda in Italia, preceduta soltanto dalla Sicilia, con 1.619 ettari. Seguono Puglia, con 1.198 ettari, e Lombardia, con 1.093. Il dato che desta maggiore attenzione riguarda però l'incremento percentuale: il Lazio registra una crescita dell'1,01%, il valore più alto tra tutte le regioni italiane. Questa percentuale indica l'aumento delle superfici artificiali rispetto a quelle già esistenti e non la quota di territorio regionale cementificata nel corso del 2025. Complessivamente, le superfici artificiali occupano già l'8,33% del territorio laziale.

Aprilia, 37,49 ettari di nuove trasformazioni in un anno Tra i dati che interessano direttamente il territorio pontino spicca quello di Aprilia. Secondo la graduatoria comunale del rapporto, calcolata al netto degli impianti fotovoltaici a terra, nel 2025 il comune ha registrato 37,49 ettari di nuove trasformazioni. Il valore colloca Aprilia al secondo posto nel Lazio, dopo Roma, con 74,16 ettari, e davanti a

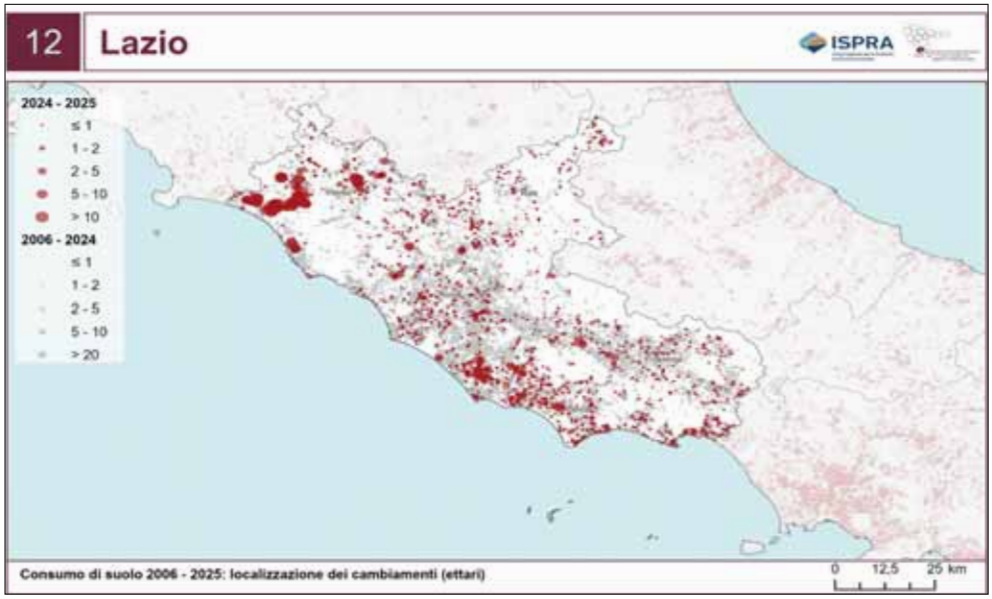
Continua a pag.24



Continua da pag. 23

Ferentino, che registra 31,16 ettari. È importante precisare che i 37,49 ettari rappresentano un indicatore specifico, riferito alle trasformazioni considerate dalla graduatoria senza gli impianti fotovoltaici a terra, e non necessariamente l'intero consumo di suolo registrato nel comune. Il dato assume ulteriore rilievo se inserito nel contesto provinciale. Nella provincia di Latina le superfici già consumate raggiungono 23.082 ettari, pari al 10,27% del territorio, mentre nel corso del 2025 le nuove trasformazioni hanno interessato altri 183 ettari. Numeri che riportano al centro il tema della pianificazione urbanistica e della necessità di conciliare sviluppo economico, nuovi insediamenti e infrastrutture con la salvaguardia delle aree agricole e naturali.

Cantieri e logistica tra le principali cause Il rapporto individua anche le principali tipologie di trasformazione. A livello nazionale, oltre la metà delle nuove superfici artificiali è legata ai cantieri, che nel 2025 hanno interessato 5.387 ettari. Le nuove costruzioni edilizie hanno comportato la trasformazione di 725 ettari, ai quali si aggiungono 435 ettari di cantieri preesistenti diventati edifici. Particolare attenzione merita il settore della logistica, che continua a determinare nuove trasformazioni territoriali. Nel 2025 questo comparto ha interessato altri 390 ettari in Italia, di cui 59 nel Lazio. Si tratta di superfici destinate a strutture per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci. A questi dati si aggiungono 2.798 ettari interessati da nuovi impianti fotovoltaici a terra, una componente che ISPRA distingue nelle proprie analisi per consentire una lettura più precisa delle diverse forme di trasformazione del territorio.



Consumo di suolo 2006 - 2025: localizzazione dei cambiamenti (ettari)

Meno verde, più caldo: il legame con il clima Il consumo di suolo non è soltanto una questione urbanistica o paesaggistica. La progressiva impermeabilizzazione delle superfici ha conseguenze dirette sulla gestione delle precipitazioni, sulla sicurezza del territorio e sul clima delle città. Il terreno naturale assorbe l'acqua piovana e contribuisce a regolare il deflusso. Quando viene sostituito da cemento e asfalto, diminuisce la capacità del suolo di trattenere le precipitazioni, con possibili conseguenze soprattutto nelle aree esposte al rischio idraulico. Il rapporto segnala che nel 2025 sono stati trasformati 1.106 ettari in aree a pericolosità idraulica media e 707 ettari in zone interessate da pericolosità da frana. C'è poi il problema delle temperature. Le superfici artificiali, soprattutto cemento e asfalto, accumulano calore e contribuiscono alla formazione delle cosiddette isole di calore urbane. Alberi, prati e aree permeabili svolgono invece una funzione fondamentale nel mitigare le temperature e migliorare il microclima. Nel 2025 sono andati perduti 4.231 ettari di aree verdi e 320 ettari di copertura arborea. Nelle zone maggiormente impermeabilizzate le temperature del suolo possono superare di oltre 10 gradi quelle delle aree rurali circostanti. Dove è presente una maggiore copertura arborea, invece, le temperature possono risultare sensibilmente più contenute. Un aspetto particolarmente importante poichè la tutela del verde e delle superfici permeabili può contribuire ad affrontare le estati sempre più calde e gli eventi meteorologici intensi.

Oltre 2.100 chilometri quadrati da recuperare: le opportunità indicate da ISPRA Accanto ai dati sull'avanzamento del consumo di suolo, il rapporto 2026 propone anche una prospettiva di intervento. ISPRA ha individuato in Italia oltre 2.100 chilometri quadrati di superfici potenzialmente interessate da interventi di ripristino della natura. A questi si aggiungono 3.281 chilometri quadrati di aree sulle quali potrebbe essere incrementata la copertura arborea urbana e 1.116 chilometri quadrati di tetti potenzialmente utilizzabili per installare impianti fotovoltaici. Il rapporto segnala inoltre quasi 9,6 milioni di abitazioni non occupate, un patrimonio che potrebbe rappresentare un'opportunità per il recupero e il riutilizzo degli edifici esistenti, limitando la necessità di nuove costruzioni. Non si tratta di superfici automaticamente disponibili per diventare parchi o aree verdi, ma di possibilità da valutare attraverso una pianificazione attenta, interventi di rigenerazione urbana e politiche di recupero del patrimonio edilizio. La sfida dei prossimi anni sarà trovare un equilibrio tra crescita economica, nuove infrastrutture, tutela del paesaggio, sicurezza idrogeologica e qualità della vita. Le opportunità indicate da ISPRA dimostrano che esistono anche strade alternative: recuperare il territorio già trasformato, riqualificare gli edifici e aumentare il verde urbano. Perché preservare il suolo significa proteggere l'ambiente, contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e costruire città più vivibili e resilienti per le future generazioni.

(Fonte: ISPRA-SNPA, Consumo di suolo, ecosistemi urbani e stato del territorio – Edizione 2026, Report ambientale SNPA n. 50/2026, pubblicato il 27 ottobre 2026. Dati riferiti al 2025.)

AUTOFORNITURE FAGIOLO dal 1964
AUTOFORNITURE
FAGIOLO
di FAGIOLO ALFONSO & C. s.a.s
"da oltre 60 anni al tuo fianco"
LAVORO E TEMPO LIBERO

BARRE PORTA TUTTO PER AUTO E VEICOLI COMMERCIALI (con montaggio gratuito)
SERVIZI AI CLIENTI:
• LUCIDATURA FARI
• MONTAGGIO ACCESSORI E RICAMBI
• MONTAGGIO CRISTALLI A DOMICILIO
• DIMOSTRAZIONE GRATUITA MONTAGGIO CATENE DA NEVE
• MONTAGGIO SPAZZOLE TERGICRISTALLI GRATUITO
ACCESSORI MOTO

• RICAMBI CARROZZERIA
• ACCESSORI PER AUTO E MOTO
• VERNICI • LUBRIFICANTI
APRILIA - Via Aldo Moro, 43/f - Tel. 069275181 - 0692704524
www.autoforniturefagiolo.it - info@autoforniturefagiolo.it
seguici su

ASSOCIAZIONE CULTURALE

TEATROEUROPA APRILIA

Alcuni degli spettacoli 2026 - 2027



21 NOVEMBRE 2026 - ore 21:00



27 NOVEMBRE 2026 - ore 21:00



29 NOVEMBRE 2026 - ore 17:00



5 DICEMBRE 2026 - ore 21:00



31 DICEMBRE 2026 - dalle ore 22:00



13 MARZO 2027 - ore 21:00

PREVENDITA: Teatro Europa Aprilia
Corso Giovanni XXIII°, 32 Info: 06.97650344 - 335.8059019 - 392.4178199

PREVENDITA ONLINE:
www.ciaotickets.com

In Ricordo di Don Angelo Zanardo



Gli autori del LIbro :Gianni Iaci, Giovanni Lombardo e Riccardo Toffoli

Il Centro Addestramento Professionale era una scuola in cui si imparava un mestiere. Alla direzione si avvicendarono diversi sacerdoti, fra cui don Angelo Zanardo (1965-1987). Dopo i due anni di corso si conseguiva una buona preparazione teorico-pratica attestata da un Diploma riconosciuto dalla Regione. E poi c'era don Angelo che riusciva a trovare un posto di lavoro a tutti. Le testimonianze e gli aneddoti dei ragazzi del Centro Addestramento, alcune inedite e altre raccolte nel libro "Sali sul pulmino e andiamo", saranno un modo per ricordare la figura di don Angelo Zanardo, Cittadino Onorario di Aprilia e grande benefattore della nostra città



Il racconto di oggi è di "MIMMI" (EMILIO FAVERO)

NON SOLO CORSI

La mia famiglia è venuta nel '54 da Roma ad Aprilia, dove c'era già mio zio che aveva un ristorante assieme alla moglie. Mamma la domenica ci faceva vestire coi calzoni alla zuava e gli apriliani ci guardavano come se fossimo appena scesi da un altro pianeta… Ad Aprilia ho frequentato tutte le scuole, dalle elementari all'avviamento agrario. Al secondo anno sono stato bocciato, allora mia madre mi ha messo a lavorare nel ristorante. Ho provato anche a iscrivermi al Centro Addestramento, quando il direttore era don Noè, ma pure là è durata poco: io proprio non studiavo. Ho frequentato per pochi mesi, ma ero proprio un ciuccio. Sono uno dei pochi che non è uscito da lì con un diploma! Una delle mie grandi passioni era la musica. Avevamo un complessino, io suonavo la chitarra, ci chiamavamo gli Everest. Il Centro Addestramento ospitava la scuola ma la sera adibiva gli spazi anche per altre attività: c'era anche una sorta di sala prove, e noi la sera provavamo lì. Il nostro piano era chiarissimo: fare un disco, andare in televisione e "acchiappare" le ragazzette. C'era già un complessino che suonava in zona, e noi vedevamo che quei ragazzi erano sempre accerchiati da numerose ammiratrici. Quando loro sono andati a suonare all'estero, io ho radunato i miei amici e ho detto loro: «Rega', famo 'sto complessino ar volo!». A quei tempi non erano poi così diffusi i giradischi o i juke-box, nei locali la musica la faceva solo il complessino, quindi noi trovavamo facilmente serate nei localetti. Abbiamo suonato anche a un San Michele, conservo ancora una locandina: la "tombola" in palio era di centomila lire. Una volta ci avevano chiamato a suonare alla Festa dell'Unità e ci avrebbero dato pure dei bei soldini. Non sapevamo se dirlo a don Noè perché fra preti e comunisti all'epoca non sempre correva buon sangue; nel dubbio abbiamo deciso di non dirglielo, solo che lo ha saputo lo stesso, tanto che dopo una settimana dall'evento, mentre eravamo in sala a provare, un ragazzo ci ha detto: «Ha detto don Noè che da qui ve ne dovete andare… così ve imparate a anna' a sona' dai comunisti!». Io poi ho avuto un bar tabacchi-edicola per 50 anni, ma la passione per la musica mi è sempre rimasta.

(appuntamento al prossimo numero)








TEATRO EUROPA
DI&AS
HIP HOP SCHOOL
DIREZIONE ARTISTICA
DALILA IORILLO & ALESSANDRO SGARRA
Aprilia - Corso Giovanni XXIII, 32 | Info: 3792943747
CORSI DI
HIP HOP
COMMERCIAL
HEELS
HIP HOP ADULTI
HEELS ADULTI
PIÙ DI UNA SCUOLA... UNA GRANDE FAMIGLIA

Autovelox e D.M. 125/2026: la “finzione” dell’Articolo 6 non sana l’assenza di omologazione



CARLO SPAZIANI
Uff.le in quiescenza
della Polizia Locale
di Roma Capitale.
PER CONTATTI
sosautoveloxko@gmail.com

Di redazione — *La recente riforma ministeriale sulle apparecchiature per il rilevamento della velocità prometteva di mettere la parola fine alla tempesta giudiziaria scatenata dalla Cassazione. Tuttavia, la scorciatoia giuridica dell’equiparazione ex lege tra “approvazione” e “omologazione” rischia di trasformarsi in un ennesimo boomerang per le amministrazioni comunali, infrangendosi contro i principi della metrologia legale e della gerarchia delle fonti.*

Le comiche al Ministero dei Trasporti: la bacchetta magica del “si intende”

ROMA — Nel surreale teatro della burocrazia italiana, al Ministero dei Trasporti sembrano aver finalmente scoperto la magia. Chi ha più bisogno di studiare, sostenere esami complessi o superare test metrologici severi quando basta una semplice spolverata di “finzione giuridica”? Con il recente Decreto Ministeriale 8 giugno 2026, n. 125, le istituzioni hanno trovato la soluzione definitiva e istantanea al cronico problema degli autovelox mai omologati: impugnare la bacchetta magica del «si intende».

L’operazione tentata all’articolo 6 del provvedimento ha dei contorni quasi comici per il paradosso logico che introduce nell’ordinamento. È un po’ come se il Ministero della Salute domani si svegliasse e decidesse di decretare: *«Da oggi, chiunque abbia visto tutte le stagioni di Grey’s Anatomy SI INTENDE laureato in Medicina e abilitato alla chirurgia d’urgenza»*. Oppure come se l’Agenzia delle Entrate stabilisse con circolare che *«Se il tuo conto in banca mostra un saldo di 10 Euro, da oggi SI INTENDE che tu ne abbia un milione per decreto ministeriale!»*.

Scherzi a parte, la mossa del dicastero punta a realizzare un’operazione d’imperio definibile a tutti gli effetti come una *fictio iuris*: dichiarare con un tratto di penna che i dispositivi già approvati ai sensi del D.M. 282/2017 «si intendono omologati per tutti i fini del decreto». Un mero “artifizio di cancelleria” concepito per blindare i verbali degli ultimi anni e salvare migliaia di apparecchi a rischio spegnimento. Ma trasformare la realtà per via burocratica non basta a superare gli scogli giuridici, linguistici e scientifici, e l’esito scontato sarà solo quello di scatenare un’ulteriore e massiccia contesa giudiziaria davanti ai Giudici di Pace e ai Tribunali di tutta Italia.

1. L’equivoco linguistico e giuridico: il parere dell’Accademia della Crusca

La pretesa di equiparare d’ufficio approvazione e omologazione si scontra prima di tutto con la dottrina e con la rigorosa semantica del diritto. A fare chiarezza è intervenuto autorevolmente il Prof. Federico Bambi, docente di lingua del diritto ed esperto dell’Accademia della Crusca, ricordando che i due termini non sono affatto sinonimi intercambiabili:

-L’Approvazione è un atto amministrativo ad efficacia prevalentemente autorizzatoria, privo del riscontro di rigide norme tecniche metrologiche predeterminate.

-L’Omologazione è un procedimento complesso e vincolato, svolto obbligatoriamente a monte, che accerta la reale conformità del prototipo a precise norme di metrologia legale a tutela della fede pubblica.

Cambiare l’etichetta a un atto d’ufficio non ne muta la natura procedimentale. L’omologazione è un’indagine sul campo e in laboratorio, non una dicitura modificabile a posteriori.

2. L’insegnamento della sicurezza industriale (ex ISPESL / D.Lgs. 619/1980)

La procedura d’omologazione di un misuratore di velocità risponde alla medesima ratio della rigorosa omologazione preventiva industriale svolta storicamente dall’ISPESL (oggi INAIL) per i macchinari complessi e i recipienti a pressione.

In entrambi i settori, quando c’è di mezzo la tutela di terzi e la sicurezza pubblica, non basta certo una dichiarazione amministrativa: occorrono il deposito di schemi tecnici, prove sul campo, severi test di laboratorio e l’emissione di un decreto fondato su parametri e tolleranze certi. In campo industriale nessun perito o organo di vigilanza accetterebbe mai una “omologazione per presunzione”.

3. Il cortocircuito metrologico: impossibile tarare senza omologazione

L’aspetto più critico evidenziato dall’analisi tecnica riguarda la catena di riferibilità metrologica. Per eseguire la taratura periodica obbligatoria (sancita dalla Corte Costituzionale con la celebre sentenza n. 113/2015 e sorretta dalla Legge 273/1991), i laboratori accreditati devono necessariamente confrontare il dispositivo con un campione nazionale di riferimento.

I dati tecnici sui margini d’errore e sulle tolleranze possono essere stabiliti esclusivamente dagli Istituti Scientifici Specializzati e Terzi (come l’INRiM) durante il fondamentale procedimento di omologazione del prototipo. Pretendere di tarare periodicamente uno strumento



che non è mai stato omologato “alla nascita” crea un insanabile cortocircuito logico: mancano del tutto i parametri scientifici di partenza. Senza la base dell’omologazione preventiva, qualsiasi successiva “taratura” è del tutto priva di valore legale e metrologico.

4. Disapplicazione della norma da parte dei Giudici

Infine, in virtù del principio fondamentale della gerarchia delle fonti, un Decreto Ministeriale (fonte secondaria) non può in alcun modo derogare, modificare o svuotare di contenuto la norma primaria dell’art. 142, comma 6, del Codice della Strada. Tale norma impone in modo vincolante l’omologazione e non la semplice approvazione, come ribadito a più riprese dalla Corte di Cassazione, da ultimo con l’ordinanza n. 10505/2024.

L’art. 6 del D.M. 125/2026 appare dunque ineluttabilmente destinato alla disapplicazione nelle sedi giudiziarie di tutta Italia: la certezza del diritto, la tutela del cittadino e la fede pubblica non si fabbricano per decreto con la bacchetta magica, ma richiedono il rigoroso e concreto rispetto delle procedure previste dalla legge.

E’ possibile visionare i miei servizi televisivi sul canale YouTube “AutoveloxKO”

Servizio in collaborazione con il sito www.autoveloxko.it - www.autoveloxko.com

Se hai domande mi puoi contattare tramite il Giornale del Lazio o tramite social al nome di Carlo

Spaziani, sempre Spaziani ti consiglia il suo libro “Autovelox guida alla difesa” acquistabile su Amazon al link:

https://www.amazon.it/Autovelox-Guida-alla-Difesa-presentare/dp/B0C52CTJYV

Arrivederci alla prossima



NOLEGGIO-ASSISTENZA-RICAMBI

QUAD - MINIQUAD

MINICROSS - PIT BIKE

Via Nettunense, 294 - Aprilia

(zona Bellavista)

OFFICINA 349.7889897

UFFICIO VENDITE 351.8468245

AF team APRILIA



AF team Sporting club

Pista con noleggio

Go Kart

Pit Bike

Motard

Quad



afteamsportingclub

Via di Cavallo Morto 75, Lido dei Pini (Anzio)

Per informazioni, Alessio 3518468245 - www.afteam-motors.it

ANGELO MARTINI PREMIATO CON IL LEONE D'ARGENTO 2026 SENATO DELLA REPUBBLICA ITALIANA PALAZZO GIUSTINIANI – ROMA

di Piergiuseppe Iorillo

Lunedì 12 ottobre 2026, **Angelo Martini** premiato al merito **con il Leone D'Argento 2026** presso la Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani (Senato della Repubblica) a Roma, dove si è tenuta la cerimonia del "**Gran Premio Internazionale di Venezia "Leone d'Oro"**, basata sul "Riconoscimento al Merito per le Eccellenze Italiane per la Pace e lo Sviluppo Economico". L'evento è stato presieduto dal dott. **Sileno Candelaresi** con la vicepresidente dott.ssa **Luz Adriana Sarcinelli** che con tutta la giuria hanno assegnato Il Leone d'Argento ad **Angelo Martini,** (Vocal coach e giornalista, insignito del Leone d'Argento al merito), laureato in composizione al Conservatorio Ottorino Respighi di Latina, Vocal Coach dei giovanissimi "Gazosa", vincitori di Sanremo Giovani" conduttore e autore di "**Numeri Uno**" in onda su Rai Due. È autore della canzone "**Tutti I Colori del Mondo",** con le immagini nel video di **Papa Giovanni Paolo II, cantata dai** Cugini **di Campagna, Edoardo Bennato, Marco Armani, Elena Sofia Ricci, Nando Martellini, Milk and Coffe, Tony Esposito, Manuela Zanier, Eleonora Cadeddu,** le contesse **Giada e Patrizia de Blanck** e i **Papà Boys,** arrangiamento del **M" Marco Rinalduzzi**. Insigniti del Leone d'Oro e del Leone d'Argento al Merito figurano: Cultura ed Editoria (Autori Armando Curcio Editore), **Dott. Riccardo Lorenzetti, Dott. Antonello Di Pinto, Prof. Mauro Minelli, Dott.ssa Francesca D'Avino.** Medicina, Scienza e Ricerca: **Prof. Pio Vicinanza** (Leone d'Oro al Merito alla carriera medica). Imprenditoria, Sviluppo e

















Professionisti: **Giovanni Bo** (Amministratore Delegato di Esagono), **Luca Turchi** (Riconoscimento al merito per il servizio alle imprese), Pink House Group (Settore dolciario/imprenditoria, celebri per la "Polacca Aversana"), **Vivaio Bizzarro** (Premio al Valore e al Merito) Relazioni Internazionali e Istituzionali: **Jamal Sanad Al Suwaidi** (Studioso emiratino, insignito del Leone d'Oro al Merito e nominato Ambasciatore del Leone d'Oro per la Pace). Con il "Riconoscimento al merito del Leone D'Oro": **Principessa Olimpia Colonna di Paliano,** il noto chef digital creator **Hamos Guetta** e tanti altri. "***Non mi aspettavo di ricevere il Leone D'Argento,*** **-** dichiara con emozione Martini- ***un riconoscimento così importante, ricordando che è stato assegnato nel tempo, il Leone D'Oro a Papà Francesco (per la pace), Riccardo Cocciante, Gianni Rivera, Mogol, Tony Renis, Luciano Ligabue, Albano, Edoardo Vianello, Sindaco di Venezia Simone Venturini,*** e ***voglio dedicarlo ai miei maestri e a mia madre grande cantante, Elsa Ambrosetti, all'insegna di una pace globale."***





di Patrizia Rocchi Furlan

CULTURA, MUSICA E SPETTACOLO

Muestra de Cine Mexicano Otoño 2026

Casa del Cinema di Roma – 6, 7 e 8 novembre 2026 - VII edizione

L'unico festival del cinema messicano in Italia con 17 film

Si tiene **dal 6 all'8 novembre**, alla **Casa del Cinema di Roma** – a ingresso gratuito fino a esaurimento posti - la settima edizione della **Muestra de Cine Mexicano Otoño 2026**, appuntamento dedicato alla ricchezza, alla pluralità e alla forza creativa del cinema messicano contemporaneo, nonché alla valorizzazione del suo patrimonio cinematografico. Il festival è fondato e diretto da **Cecilia Romo Pelayo**, presidente di Ars Luminaria, che accoglierà tre ospiti d'onore: **Mónica Lozano**, produttrice messicana (*Amores Perros*) omaggiata da questa edizione del festival, **Margaret Bodde**, direttrice esecutiva di The Film Foundation, fondata da Martin Scorsese e **Olivia Harrison**, presidente di The Material World Foundation e vedova di George Harrison. Durante la tre-giorni di festival saranno 17 i film presentati, tra lungometraggi, mediometraggi e cortometraggi, per un percorso attraverso differenti realtà, generazioni e linguaggi espressivi del cinema messicano.

Una edizione che ha come titolo "***Un cinema dal volto di donna***", che pone al centro presenza, sguardo e contributo delle donne nella cinematografia messicana, offrendo al pubblico italiano un percorso attraverso storie, voci e prospettive che testimoniano la vitalità e la diversità del cinema del Messico. Dalla prima edizione nel 2019 la Muestra è l'unico spazio dedicato esclusivamente al cinema messicano in Italia ed è da allora inserita nell'Agenda Culturale di Roma. Durante la **serata di inaugurazione**, **venerdì 6 novembre**, alle ore 20:00, sarà presente in sala produttrice messicana **Mónica Lozano**, oltre a **Genaro Lozano**, Ambasciatore del Messico in Italia, **Francesco Ranieri Martinotti**, presidente dell'Associazione Nazionale Autori Cinematografici (ANAC), e la regista italiana **Patrizia Fregonese**. Figura di riferimento della produzione cinematografica messicana, **Mónica Lozano** ha prodotto oltre 80 film, tra cui *Amores Perros*, di Alejandro G. Iñárritu,contribuendo in modo significativo allo sviluppo e alla diffusione del cinema messicano e internazionale. Il tributo a Mónica Lozano celebrerà il suo percorso professionale attraverso una selezione di tre film legati alla sua carriera: il drammatico ***Arráncame la vida***, diretto da Roberto Sneider, che sarà presentato dopo la cerimonia di inaugurazione. Ambientato nel 1930 a Puebla, è la storia di una giovane donna che si ritrova in un matrimonio combinato con un importante politico. Quindi, la commedia noir ***Polvo***, diretta da José María Yazpik che racconta di El Chato, che torna dopo dieci anni nella sua città natale, per recuperare una spedizione di cocaina lasciata lì da un pilota del cartello. Terzo film dell'omaggio, ***No se aceptan devoluciones***, commedia drammatica diretta da Eugenio Derbez su un playboy irresponsabile costretto a maturare in fretta quando una sua ex fiamma gli affida la figlia da crescere, per poi sparire senza lasciare traccia.



Sabato 7 novembre, alle ore 20:00, l'incontro speciale con **Margaret Bodde** e **Olivia Harrison**, dedicato all'importanza della salvaguardia, del restauro e della conservazione del cinema come patrimonio culturale dell'umanità. L'appuntamento si svolgerà in occasione della proiezione speciale di *Enamorada* (1946), diretto da Emilio 'El Indio' Fernández e interpretato da María Félix, presentato nella versione restaurata da UCLA Film & Television Archive e The Film Foundation's World Cinema Project, in collaborazione con Fundación Televisa A.C. e Filmoteca de la UNAM. La presenza delle due ospiti offrirà al pubblico l'opportunità di approfondire il valore del lavoro svolto dalle fondazioni e dagli archivi cinematografici internazionali per preservare i capolavori del passato e renderli accessibili alle generazioni future.

Il programma comprende titoli quali ***Los amantes se despiden con la mirada***, di Rigoberto Perezcano, storia di un padre che affronta con timore l'avvicinarsi della propria morte nella Valle di Oaxaca e del figlio undicenne Olivo. Dopo un viaggio concepito come un rito di iniziazione, anni dopo, lo spirito del padre accompagna Olivo nella sua vita adulta, diventando un testimone silenzioso delle sue esperienze e passioni sulla terra. Quindi, in collaborazione con il FICUNAM, la Filmoteca de la UNAM, il film ***Deshilando Luz***, di Valentina Pelayo Atilano in cui la regista intreccia il proprio sguardo con quello di una artista tessile, e si addentra nell'archivio della madre scomparsa, mentre sfila e celebra, filo dopo filo, i tratti della propria esistenza. Quindi, ***Con Alma***, di Marta Ferre Carné e Pedro González Rubio e ***No nos moverán***, di Pierre Saint-Martin Castellanos, su un'anziana avvocata che riceve l'indizio che mancava per poter localizzare il militare che aveva ucciso suo fratello 50 anni



prima. Tra i cortometraggi, ***Las Voces del Despeñadero*** di Irving Serrano e Víctor Rejón. La programmazione sarà arricchita dalle collaborazioni con l´Academia Mexicana de Artes Ciencias Cinematográficas (AMACC), Ambulante e Shorts México, che contribuiranno a portare in Italia nuove voci e prospettive della cinematografia messicana. Tutti i film sono proiettati in lingua originale con sottotitoli in italiano.

La VII Muestra de Cine Mexicano Otoño 2026 è realizzata grazie al contributo di DUSGEM e Duero Ingeniería, è una produzione di Ars Luminaria, associazione culturale senza fini di lucro con sede in Italia e presieduta da Cecilia Mercedes Romo Pelayo, con il sostegno istituzionale di Roma Capitale, attraverso l'Assessorato alla Cultura, dell'Ambasciata del Messico in Italia e dell'IILA - Istituto Italo-Latino Americano, con la collaborazione dell'ANAC - Associazione Nazionale Autori Cinematografici.





dalla Regione

di Bruno Jorillo



QUALITÀ DELL'ARIA, CONFERMATA LA MISURA CHE EVITA IL BLOCCO DEI VEICOLI DIESEL EURO 4 ED EURO 5 A ROMA

Il Presidente Rocca: «Una risposta concreta alle preoccupazioni di tante famiglie e imprese. Per migliaia di persone in tutto il Lazio, l'automobile non è un lusso, ma una necessità»

La Giunta regionale del Lazio, presieduta da **Francesco Rocca**, ha approvato, su proposta dell'assessore all'Ambiente della Regione Lazio **Elena Palazzo**, la delibera che consente a Roma Capitale di confermare dal 1° novembre 2026 le attuali limitazioni al traffico**, evitando il blocco dei diesel Euro 4 ed Euro 5** previsto dal piano originario della precedente Giunta.

Così il Presidente Francesco Rocca: «**Una risposta concreta alle preoccupazioni di tante famiglie e imprese**. L'automobile è indispensabile per lavorare, accompagnare i figli a scuola o prendersi cura di un familiare, e sostituirla rappresenta una spesa difficile da sostenere. Per migliaia di famiglie in tutto il Lazio, l'automobile non è un lusso, ma una necessità. Siamo intervenuti sul Piano regionale della qualità dell'aria per consentire ai Comuni di adottare misure alternative ai divieti generalizzati, purché garantiscano la stessa efficacia ambientale, dimostrata da evidenze tecniche e scientifiche. La tutela della salute e la riduzione dell'inquinamento restano obiettivi irrinunciabili, da perseguire con scelte che tengano conto anche delle condizioni economiche e delle necessità quotidiane dei cittadini. Per questo affianchiamo alle nuove regole investimenti e incentivi che favoriscano una mobilità più pulita e sostenibile. Ringrazio l'assessore Elena Palazzo per il lavoro svolto. Vogliamo accompagnare le persone nella transizione ecologica, offrendo alternative concrete e accessibili».

«Il primo passo lo abbiamo compiuto nel 2025, quando abbiamo introdotto la possibilità per i Comuni di adottare misure alternative ai blocchi, purché altrettanto efficaci e supportate da dati scientifici. È grazie a questo intervento del nostro Assessorato che Roma ha potuto evitare la tagliola del blocco dei diesel Euro 4 ed Euro 5. I risultati dimostrano che la qualità dell'aria si migliora con programmazione e interventi concreti, senza imporre sacrifici inutili a cittadini e imprese» dichiara l'assessore all'Ambiente **Elena Palazzo**. I dati confermano il percorso: nel 2025 sono stati rispettati tutti i limiti normativi sulla qualità dell'aria e, nell'aggiornamento di agosto 2026, le concentrazioni medie di PM10 e biossido di azoto risultano diminuite di circa il 2% rispetto all'anno precedente. La Regione affianca alle misure sul traffico investimenti per 25 milioni di euro, previsti dall'Accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per Roma e la Valle del Sacco. Tra gli interventi, 10 milioni per sostituire i veicoli commerciali più inquinanti, incentivi per il rinnovo delle caldaie nella Valle del Sacco, rifinanziati anche nel 2027.

La Regione sta inoltre lavorando per destinare consistenti risorse rese disponibili dal Governo per l'ammodernamento di mezzi e impianti maggiormente inquinanti dal trasporto pubblico locale alle vecchie caldaie in immobili destinati all'edilizia residenziale pubblica.

«**La nostra strategia punta a coniugare tutela ambientale e sviluppo, sostenendo cittadini e imprese nella transizione**. Per questo il lavoro di monitoraggio di ARPA Lazio è fondamentale: ci permette di conoscere l'andamento reale degli inquinanti e assumere decisioni basate sui dati scientifici, non su posizioni ideologiche o divieti automatici. È la strada per migliorare concretamente la qualità dell'aria, con interventi efficaci e proporzionati, senza gravare inutilmente sulla mobilità e sulla vita quotidiana dei cittadini. La tutela dell'ambiente deve tradursi in risultati misurabili, non in penalizzazioni fine a sé stesse» conclude l'assessore Palazzo.

INTERREVITA: SVILUPPO E RIGENERAZIONE URBANA AL CENTRO DELL'EVENTO OSPITATO DALLA REGIONE LAZIO

Dalle piccole e medie città all'Europa: l'Italia accelera sulla rigenerazione urbana con il progetto InterRevita della Regione Lazio

Si è conclusa a Roma la tre giorni internazionale dedicata alla rivitalizzazione sociale, economica e sostenibile dei piccoli e medi centri urbani, che ha visto l'Italia nel ruolo di istituzione ospitante. L'evento finale di disseminazione, organizzato dalla Regione Lazio nell'ambito del programma transnazionale Interreg Europe 2021-2027, ha riunito istituzioni, tecnici e partner europei provenienti da Polonia, Spagna, Belgio, Lituania e Lettonia. Al centro del dibattito, la necessità di guidare una transizione ecologica, estetica e sociale che rimetta al centro lo sviluppo e il riscatto dei territori fragili, delle frange urbane e dei luoghi senza identità.

I lavori si sono aperti **martedì 6 ottobre** presso la sede della Regione Lazio con un seminario tematico curato dalla Direzione Urbanistica. Ad inaugurare la sessione è stato l'assessore regionale all'Urbanistica, Alessandro Calvi, che ha delineato la visione strategica dell'Amministrazione: «Quando parliamo di rigenerazione urbana dobbiamo fare uno sforzo per superare la vecchia concezione puramente urbanistica o edilizia. Rigenerare significa ricucire il tessuto sociale, economico e ambientale delle nostre comunità. Significa restituire centralità a territori che rischiavano l'isolamento, trasformando le fragilità in nuove opportunità di sviluppo sostenibile. In questo scenario, il ruolo della Regione Lazio è, e deve essere, fortemente strategico. La nostra missione, infatti è quella di agire come regista e facilitatore di processi complessi, capaci di connettere le linee di finanziamento europee, nazionali e regionali con i bisogni reali e quotidiani dei comuni, dei cittadini e delle imprese».

A raccogliere la sfida è stata la coordinatrice del progetto InterRevita per la direzione Urbanistica, l'architetto Cristiana Pimpini, che nel suo speech ha





evidenziato il passaggio cruciale dall'idea di semplice cantiere edilizio a quella di generatore di qualità della vita. Pimpini ha illustrato come le strategie europee del New European Bauhaus (fondate su Bellezza, Sostenibilità e Inclusione) parlino la stessa lingua della pianificazione regionale e della recente Legge Regionale n. 12 del 30 luglio 2025.

Alla tavola rotonda del primo giorno ha preso parte anche l'assessora regionale ai Lavori Pubblici e alle Politiche di ricostruzione, Manuela Rinaldi, che ha illustrato l'efficacia del Piano Straordinario di Ricostruzione (PSR) come modello operativo per il recupero post-sisma, insieme agli interventi dell'esperto esterno Francesco Nigro e di Raffaele Bencardino (Ordine degli Architetti di Roma).

La seconda giornata, **mercoledì 7 ottobre**, si è spostata sul campo nella provincia di Viterbo per mostrare ai partner internazionali i frutti della cooperazione interregionale. La delegazione ha visitato i comuni di Graffignano (Sipicciano) e Castiglione in Teverina, accolta dai sindaci Piero Rossi e Mirco Luzi.

Durante i sopralluoghi sono stati presentati gli interventi di restauro e recupero conservativo effettuati su immobili di proprietà di ATER Viterbo. I cantieri

hanno permesso la realizzazione di 12 unità abitative a Sipicciano e di 5 alloggi di edilizia residenziale pubblica sociale (ERPS) a Castiglione in Teverina, trasformando le proprietà pubbliche in spazi di dignità, efficienza energetica e bellezza condivisa capaci di rigenerare il tessuto delle realtà urbane minori.
La tre giorni si è chiusa **giovedì 8 ottobre** a Roma, nella cornice dello spazio polifunzionale WE-GIL a Trastevere, con una sessione divisa in due momenti di approfondimento tecnico e istituzionale. Ad aprire i lavori è stato il Direttore della Direzione Regionale Urbanistica, Luca Fegatelli, che ha tracciato il bilancio dell'iniziativa: «InterRevita, con un budget globale di oltre 1,4 milioni di euro (di cui 202.000 euro gestiti direttamente dalla nostra Regione), dimostra che la cooperazione europea è un motore di cambiamento reale. Nel Lazio abbiamo scelto di applicare questa sperimentazione nei Comuni reatini colpiti dal sisma del 2016: rigenerare questi luoghi significa ricostruire l'intero tessuto sociale ed economico delle comunità».
Successivamente, l'intervento di Ilaria Ramaglioni (Senior Policy Officer di Interreg Europe) ha delineato lo scenario della programmazione europea, introducendo la fase operativa dei lavori strutturata in due tavole rotonde:
• Il primo panel transnazionale: moderato dalla Project Manager Małgorzata Steckiewicz, ha visto il confronto diretto tra tutti i partner europei del progetto per analizzare i principali traguardi raggiunti e, nello specifico, cosa le diverse delegazioni abbiano appreso e capitalizzato grazie alle buone pratiche scambiate durante l'intero percorso di InterRevita.
• Il secondo panel locale: moderato dall'architetto Cristiana Pimpini, si è concentrato sul trasferimento delle politiche sul territorio laziale e sull'operatività del Memorandum of Understanding. Lo strumento, composto da 5 schede operative, nasce per guidare le amministrazioni medio-piccole nell'applicazione della Legge sulla Rigenerazione Urbana (L.R. 7/2017, aggiornata dalla L.R. 12/2025).
Al tavolo hanno partecipato l'esperto tecnico Francesco Nigro e l'Ufficio Rigenerazione Urbana regionale (Patrizia Capolino, Domenico Messina e Stefano Levante). A portare la testimonianza dei territori del cratere sono intervenuti il sindaco di Posta, Achille Pacifici - che ha preso la parola anche a nome del Comune di Leonessa, firmatario dell'accordo - e il vicesindaco di Borbona, Massimo D'Occhi.

NASCE "LONGEVITY VALLEY": NEL LAZIO UN CAMPUS INTERNAZIONALE PER LA SCIENZA DELLA LONGEVITÀ

Il Presidente Rocca: «La scelta del Lazio per ospitare questo grande progetto conferma la forza di un ecosistema che è tornato a essere capace di attrarre investimenti internazionali e sviluppare innovazione»

È stato presentato presso l'Ambasciata d'Italia a **Washington** il progetto "**Longevity Valley**", un'iniziativa volta a sviluppare nel Lazio **un campus e un ecosistema scientifico e industriale di nuova generazione dedicati alla scienza della longevità e alla medicina preventiva**. L'iniziativa promossa dalla Longevity Valley Authority, insieme a un gruppo di imprese e investitori internazionali, prevede la realizzazione di un campus con infrastrutture di ricerca condivise, basate su intelligenza artificiale, automazione e bioingegneria, destinate a ospitare imprese e istituzioni scientifiche internazionali, con ricadute positive sul piano scientifico e occupazionale.
L'operazione è seguita dal **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**, attraverso la Segreteria tecnica del Comitato interministeriale per l'attrazione



degli investimenti esteri (CAIE), in stretto raccordo con la **Regione Lazio**.
«Con questo progetto l'Italia si candida a diventare un hub di riferimento nelle scienze della longevità. Un'iniziativa che unisce ricerca scientifica, sviluppo industriale e occupazione qualificata, con ricadute importanti per il Lazio e per l'intero sistema produttivo nazionale» ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, il senatore **Adolfo Urso**. «È il risultato di un lavoro di squadra con la Regione e i soggetti privati, che dimostra la capacità del nostro Paese di attrarre grandi investimenti internazionali e tradurli in opportunità concrete di sviluppo» ha concluso Urso.
«Siamo una regione leader nelle biotecnologie e nelle scienze della vita. La scelta del Lazio per ospitare il grande progetto della Longevity Valley conferma la forza di un ecosistema che è tornato a essere capace di attrarre investimenti internazionali e sviluppare innovazione. Il nostro obiettivo è trasformare questo patrimonio di ricerca e competenze in opportunità concrete: nuova occupazione qualificata, crescita economica e soluzioni innovative per migliorare la salute e la qualità della vita delle persone. La Regione Lazio accompagnerà con determinazione ogni fase di questo progetto, che riteniamo strategico e storico» ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, **Francesco Rocca**.
«Questo progetto si inserisce nella nostra strategia di attrazione degli investimenti. La Regione Lazio si è infatti dotata della piattaforma Invest in Lazio, in sinergia con il portale Invest in Italy del MIMIT, per promuovere l'attrazione di investimenti produttivi sul territorio, anche grazie al supporto del Consorzio Unico Industriale del Lazio, che ha attivato un contact point per fornire tutte le informazioni e l'assistenza tecnica necessarie, coordinare e semplificare l'iter burocratico e autorizzativo, oltre a supportare gli investitori nell'individuazione delle aree disponibili» ha dichiarato la vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industria e all'Internazionalizzazione, **Roberta Angelilli**.
«Abbiamo scelto l'Italia e il Lazio per la qualità della loro ricerca e delle loro competenze industriali, con l'ambizione di costruire un campus a sostegno di aziende leader nel settore delle biotecnologie e delle deep-tech, utilizzando l'intelligenza artificiale, l'automazione, la bioingegneria e le infrastrutture di ricerca condivise per accelerare il percorso dalla scoperta scientifica all'applicazione commerciale. Vogliamo creare un ecosistema in grado di sostenere i cambiamenti sociali che possono essere generati nella medicina preventiva e nella longevità, come la Silicon Valley ha fatto nel campo delle tecnologie innovative. Ma vogliamo andare oltre: dimostrare come sia possibile migliorare la salute e la qualità della vita di società in cui l'invecchiamento della popolazione rappresenta un vincolo economico. Il coinvolgimento del MIMIT e della Regione Lazio è essenziale per realizzare questa visione» ha dichiarato **Gregory Bailey**, co-fondatore di Longevity Valley Authority, società italiana guidata dal ceo Tiziana Zampieri e fondata dallo stesso Bailey, da Alexander Pickett e Martin Ducker con l'obiettivo di promuovere e sviluppare il progetto Longevity Valley nella Regione Lazio.
Nel dettaglio, Longevity Valley punta a realizzare un campus in grado di sostenere la prossima generazione di imprese biotech e deep tech, offrendo anche alle realtà più piccole l'accesso a laboratori e tecnologie che, singolarmente, sarebbero fuori dalla loro portata, per accelerare il percorso dalla scoperta scientifica all'applicazione commerciale. Attorno al campus si svilupperà un ecosistema dedicato alla medicina preventiva e alla longevità, in collaborazione con importanti istituzioni scientifiche internazionali, tra cui il Buck Institute for Research on Aging, riconosciuto a livello mondiale come uno dei principali centri di ricerca sulla biologia dell'invecchiamento.
Accanto alla ricerca su nuove terapie e dispositivi, il progetto mira a esplorare, attraverso la sperimentazione in contesti reali, il contributo di ambiti quali l'assistenza sanitaria, l'alimentazione, l'ambiente costruito, la mobilità e l'organizzazione del lavoro, producendo evidenze scientifiche e modelli applicabili ben oltre il territorio, con un potenziale impatto rilevante per società in cui l'invecchiamento della popolazione rappresenta una sfida economica crescente.



PILLOLE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

GUIDA ALLE POLIZZE:
Proteggere il futuro senza svuotare il portafoglio

I consigli pratici per orientarsi tra casa, salute e famiglia senza brutte sorprese.



Luigia De Marco
(Consulente finanziario)
per contatti
luigia.demarco@alfuturosrl.it
334.9107507

Nel panorama economico attuale, la parola "sicurezza" è diventata un bene prezioso. Tra l'aumento del costo della vita,l'imprevedibilità degli eventi climatici e i cambiamenti nella sanità pubblica, proteggere ciò che si è costruito con anni di sacrifici non è più un lusso, ma una scelta di buonsenso. Eppure, quando si parla di assicurazioni, il sentimento più comune tra i cittadini è la diffidenza: si teme di pagare troppo, di non leggere le clausole in piccolo o, peggio, di scoprire che proprio nel momento del bisogno la polizza non copre ciò che ci aspettavamo.

Questo articolo nasce con un obiettivo preciso: fare chiarezza. Senza linguaggio criptico, senza tecnicismi esasperati e con un occhio di riguardo alla realtà delle famiglie e delle piccole attività del nostro territorio.

1. Il Metodo: Come scegliere una polizza (le 3 regole d'oro)

Prima di firmare qualsiasi contratto, bisogna ribaltare la prospettiva tradizionale. L'assicurazione non è un costo da tagliare alla prima difficoltà, ma uno strumento di pianificazione finanziaria.

-Valuta il rischio reale, non quello percepito: Spesso si tende ad assicurarsi contro eventi improbabili ma mediaticamente rumorosi, trascurando rischi quotidiani molto più concreti (come la responsabilità civile verso terzi o la perdita temporanea di reddito).

-Leggi la "Nota Informativa": È il documento chiave, spesso snobbato perché lungo. Chiedi sempre all'assicuratore di evidenziare le **esclusioni** (ciò che *non* è coperto) e le **franchigie** o **scoperti** (la parte di danno che resta comunque a carico tuo).

-Fai una revisione periodica: La vita cambia. Un contratto stipulato dieci anni fa per una persona single non è adatto a una famiglia con figli o a una coppia che ha appena acceso un mutuo.

2. La Casa: Il nostro rifugio sotto pressione

La casa è il bene rifugio per eccellenza, eppure in Italia la percentuale di abitazioni assicurate contro i rischi diversi dall'incendio obbligatorio (spesso legato solo al mutuo) è ancora molto bassa.

Cosa considerare davvero:

-Incendio e Scoppio: È la base, spesso richiesta dalla banca. Ma attenzione ai massimali e a come viene calcolato il valore di ricostruzione a nuovo dell'immobile.

-Fenomeni atmosferici ed eventi naturali: Negli ultimi anni, trombe d'aria, grandinate e nubifragi non sono più eventi eccezionali neanche nella nostra zona. Verifica se la tua polizza copre i danni alle tegole, alle grondaie o alle strutture esterne, e controlla l'importo della franchigia (spesso alta per questi eventi).

Responsabilità Civile del Capofamiglia (RCT): È una delle coperture più utili e sottovalutate. Se il tuo cane morde un passante, se un vaso cade dal balcone ferendo un'auto in sosta o se tuo figlio rompe la vetrina di un negozio giocando a pallone, questa garanzia tutela il tuo patrimonio.

3. La Salute: La tutela che non deve mancare

Con l'allungamento delle liste d'attesa nella sanità pubblica e i costi crescenti delle strutture private, la protezione della salute è diventata un pilastro fondamentale del benessere familiare.

Come orientarsi:

-Polizze malattia e infortuni: Distingui tra l'infortunio (evento improvviso causato da causa esterna) e la malattia (patologia insorta nel tempo). Molte polizze base coprono solo i primi.

-Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Malattie: È la polizza "salvavita" per eccellenza. Ha un costo relativamente basso se sottoscritte in giovane età e copre i costi altissimi di ricoveri complessi, interventi oncologici o terapie intensive



in cliniche convenzionate.

-Attenzione alle franchigie e ai rimborsi: Molte coperture sanitarie prevedono un sistema di rimborso con franchigie fisse (es. paghi tu i primi 500 o 1000 euro di spese mediche). Valuta se il tuo budget ti permette di sostenere quella quota in autonomia.

4. Previdenza e Futuro: Il valore del capitale umano

Per chi lavora, specialmente se autonomo o professionista, la vera ricchezza è la capacità di produrre reddito. Se un infortunio o una malattia impediscono di lavorare per mesi, cosa succede alle spese fisse, al mutuo o alla famiglia?

-Polizze TCM (Temporanea Caso Morte): Ideali per chi ha un mutuo in corso o figli a carico e vuole garantire serenità economica ai propri cari qualora venisse a mancare la fonte principale di reddito.

-Long Term Care (LTC): Copre il rischio di non essere più autosufficienti in età avanzata (perdita delle autonomie quotidiane). Un tema di cui si parla poco, ma che solleva le famiglie da costi assistenziali devastanti.

Conclusione: La polizza giusta è quella cucita su misura

Non esiste la polizza perfetta in assoluto, esiste la polizza giusta per **te** e per il momento che stai vivendo. Il consiglio migliore per i lettori del nostro giornale è quello di evitare il fai-da-te compulsivo sui comparatori online senza prima aver compreso le proprie reali necessità, e di affidarsi a un consulente di fiducia locale — un professionista del territorio che conosca le specificità della comunità e sia reperibile in caso di bisogno.

Investire un'ora del proprio tempo oggi per analizzare le proprie coperture significa comprare la cosa più importante al mondo: la tranquillità di domani.

Anna Bonnanzio: dai versi del Salento alle rime d'Abruzzo

Il 19 settembre 2026, a Lecce, si è svolta la cerimonia di premiazione della XXI edizione del Premio "Le Muse", confronto internazionale di poesia, narrativa e saggistica, organizzato dall'architetto Enrico Romano e dalla dott.ssa Chiara Armillis.

Le 9 muse della Mitologia greca, dee ispiratrici e protettrici delle arti, sono state associate ai riconoscimenti del Premio.

Anna Bonnanzio, per la poesia "Attese trasognate", è risultata vincitrice del "**Premio Urania**", musa dell'astronomia e della geometria, con la seguente motivazione: "*Per l'originalità dello stile poetico che rompe gli schemi e crea nuovi orizzonti*".

Nell'elegante sala figure istituzionali tra il pubblico attento e concorrenti provenienti da ogni parte d'italia e dall'estero hanno applaudito calorosamente per poi innalzare un inno all'Arte e salutare l'estate.

A distanza di alcuni giorni, il 4 ottobre, a Roseto degli Abruzzi (TE), ha avuto luogo la cerimonia premiativa della XVII edizione del Concorso Letterario Nazionale "Città di Cologna Spiaggia". La Presidente dell' Associazione culturale "Il Faro", Prof.ssa Irene Gallieni, ha inaugurato l'incontro cedendo la parola per la conduzione alla presentatrice Azzurra Marcozzi.

Anna Bonnanzio ha vinto il "**Premio Poesia in Metrica**" con l'opera "Brivido d'ali".

Nell'incipit e nella fase conclusiva della motivazione si legge: "*La poesia racconta un percorso di rinascita… Attraverso lo specchio, in cui vede se stessa e la propria vita, riesce a riconoscere il dolore vissuto, ma anche a ritrovare la voglia e la forza di ricominciare. Infine, il "brivido d'ali" rappresenta la libertà…Scritta in dodecasillabi, a doppi senari, col secondo emistichio iniziante per consonante, la poesia unisce la perfezione metrica alla profondità dei concetti, rendendosi pertanto meritevole del Premio ad essa conferito*".(Vittorio Verducci)



Presenti le amministrazioni comunali che hanno onorato l'evento con il loro patrocinio. Numerosa la partecipazione di poeti e scrittori da ogni parte d'italia. Dal folto pubblico applausi scroscianti: un grande successo scandito da momenti carichi di pathos.

LA PSICOLOGA RISPONDE



Dott.ssa
Anna De Santis
(Psicologa - Psicoterapeuta)
Per porre domande alla
dott.ssa:a1.desantis@libero.it
Tel. 347.6465458

IL TERAPEUTA E LE ASPETTATIVE DEL PAZIENTE

Quando una persona decide di intraprendere un percorso di psicoterapia, spesso porta con sé un bagaglio emotivo che si è costruita e trascinata per anni. Sono emozioni, sofferenze, paure, insoddisfazioni e conflitti interiori che, fino a quel momento, ha tenuto dentro di sé, senza riuscire a liberarsene o, talvolta, senza nemmeno comprenderne fino in fondo l'origine.
Quando finalmente si rivolge a un terapeuta, spesso ripone in lui grandi aspettative. Si aspetta che possa liberarla da tutto ciò che la fa stare male, eliminare le emozioni che la tormentano e, soprattutto, darle consigli e suggerimenti su come comportarsi per affrontare le difficoltà e raggiungere i propri obiettivi.



In un certo senso, il paziente tende a vedere il terapeuta come una persona speciale, quasi una figura priva di problemi personali, che possiede le risposte giuste per ogni situazione. Immagina che, proprio perché conosce la mente umana e sa come affrontare le difficoltà degli altri, sia anche immune dalle proprie.
Ma non è così.
Il terapeuta non è una persona che non ha problemi, né qualcuno che possiede una soluzione pronta per ogni difficoltà della vita. È una persona che, attraverso la propria formazione, l'esperienza professionale e la conoscenza dei meccanismi psicologici, ha acquisito strumenti per aiutare gli altri a comprendere e affrontare il proprio mondo interiore.
La differenza non sta nel non avere problemi, ma nel saperli riconoscere e affrontare.
Il terapeuta non deve sostituirsi al paziente nelle sue scelte, né diventare colui che decide come deve vivere. Il suo compito è accompagnarlo in un percorso di consapevolezza, aiutandolo a riconoscere quei meccanismi emotivi che condizionano il suo modo di pensare, sentire e comportarsi.
E soprattutto, deve aiutarlo a scoprire che le risorse per affrontare le proprie difficoltà non sono tutte fuori di sé: molte sono già dentro di lui, ma non sempre riesce a riconoscerle.
È proprio qui che si inserisce la filosofia del Reset Psicologico.
Nel Reset Psicologico il terapeuta non cerca di convincere il paziente a ragionare diversamente, non gli suggerisce come dovrebbe sentirsi e non gli impone una spiegazione razionale delle sue difficoltà. Il suo compito è quello di accompagnarlo nell'esplorazione del proprio mondo emotivo, attraverso parole chiave che permettono di entrare in contatto con quelle emozioni che continuano a condizionarlo.
La particolarità di questo approccio è che il paziente non deve necessariamente raccontare tutta la propria storia, ricostruire ogni episodio del passato o trovare da solo una spiegazione razionale a ciò che prova. Attraverso il lavoro sulle emozioni, può arrivare a riconoscere e rielaborare vissuti interiori che fino a quel momento non riusciva a comprendere.
Il terapeuta, quindi, non si sostituisce alla mente del paziente: crea le condizioni affinché sia il paziente stesso a entrare in contatto con le proprie risorse e a maturare nuove consapevolezze.
L'obiettivo finale non è avere un paziente che abbia sempre bisogno del terapeuta, ma una persona che, una volta concluso il percorso, si senta capace di affrontare autonomamente le proprie difficoltà.

Perché una buona psicoterapia non dovrebbe creare dipendenza dal terapeuta, ma restituire alla persona fiducia nelle proprie capacità.
Il terapeuta non deve insegnare al paziente come vivere la sua vita, ma aiutarlo a liberarsi da ciò che gli impedisce di viverla pienamente.

IL SIGNIFICATO EMOTIVO DEGLI SCARABOCCHI

Qualunque scarabocchio, segno o piccolo disegno che realizziamo distrattamente mentre parliamo al telefono, conversiamo con qualcuno, siamo seduti a un tavolo o semplicemente oziamo, può essere uno spunto interessante per comprendere qualcosa del nostro mondo emotivo.
Spesso disegniamo senza pensarci, lasciando che la mano si muova spontaneamente sul foglio. Non prestiamo particolare attenzione a ciò che stiamo facendo e, soprattutto, non ci chiediamo perché abbiamo tracciato proprio quelle forme, quelle linee o quei simboli.
Eppure, quei piccoli gesti possono diventare un interessante punto di partenza per esplorare il nostro vissuto interiore.



Immaginiamo, per esempio, di utilizzare uno di questi scarabocchi durante una seduta di psicoterapia. Il terapeuta potrebbe chiedere al paziente: «Osserva il disegno che hai fatto. Che cosa ti fa venire in mente? A cosa lo associ?».
La risposta potrebbe essere sorprendente. Il paziente potrebbe descrivere un'immagine, ricordare una situazione, evocare una persona oppure esprimere una sensazione che apparentemente non ha nulla a che vedere con il disegno.
Ciò che emerge, infatti, non è necessariamente il significato oggettivo dello scarabocchio, ma il significato personale che il paziente gli attribuisce. Sono le sue associazioni, i suoi ricordi e le sue emozioni a dare forma alla risposta.
In questo modo, un semplice segno tracciato distrattamente può trasformarsi in uno strumento di esplorazione psicologica. Quando un'emozione, prima poco riconoscibile, viene portata alla consapevolezza, può offrire nuove chiavi di lettura del proprio mondo interiore.
Il disegno, quindi, non deve essere interpretato dal terapeuta come se fosse un codice con un significato prestabilito: è il paziente stesso, attraverso le proprie associazioni, a rivelare ciò che quel segno rappresenta per lui.
È proprio questo passaggio, dal gesto spontaneo alla consapevolezza emotiva, che può aprire nuove possibilità di comprensione del proprio vissuto.
A questo punto possiamo fare un ulteriore passo avanti e collegare questa modalità di esplorazione al Reset Psicologico.
Le associazioni che emergono spontaneamente osservando il disegno possono diventare delle vere e proprie Parole Chiave da utilizzare nel percorso terapeutico.
Facciamo un esempio. Un paziente traccia distrattamente alcune linee che, osservandole, gli fanno venire in mente una strada buia. Alla domanda del terapeuta su cosa gli solleciti quell'immagine, potrebbe rispondere: «Mi fa pensare a quando ero piccolo e avevo paura di rimanere solo».
A questo punto, non è necessario che il paziente racconti tutta la sua storia o ricostruisca ogni episodio del passato. Possiamo utilizzare proprio le parole che sono emerse spontaneamente, per esempio «paura di rimanere solo», come Parola Chiave del Reset Psicologico.
Il paziente potrà ripeterla durante il lavoro terapeutico, entrando in contatto con il vissuto emotivo che quella frase richiama. In questo modo, un semplice scarabocchio diventa il punto di partenza per individuare e sciogliere un'emozione che potrebbe essere rimasta nascosta o poco riconosciuta.
La particolarità di questo procedimento è che non è il terapeuta ad attribuire un significato al disegno, ma è il paziente stesso a fornire, attraverso le proprie associazioni, il materiale emotivo su cui lavorare.
Naturalmente, non tutti gli scarabocchi contengono necessariamente un significato psicologico profondo e non dobbiamo forzare le interpretazioni. È l'associazione personale del paziente, se emotivamente significativa, a poter diventare utile nel percorso.
Nel Reset Psicologico anche ciò che nasce casualmente può trasformarsi in una porta d'accesso al mondo emotivo. A volte, per trovare una Parola Chiave, non occorre scavare nel passato: basta partire da un piccolo segno tracciato distrattamente su un foglio.

«Reset Psicologico» e «Ti ho scelto per amore, Ti ho tradito per amore» li puoi acquistare a 10 euro presso Mondatori Bookstore via dei Lauri, 132 Aprilia e Teatro Europa di Aprilia





Oltre l'angoscia: la gioia espressionista di Henri Matisse



di Antonella Bonaffini

Henri Matisse (1869–1954) è stato uno dei giganti assoluti dell'arte del Novecento, un innovatore instancabile capace di ridefinire l'uso del colore e della forma. La sua vita, divisa tra il rigore degli esordi e la totale libertà espressiva della maturità, rappresenta una parabola artistica straordinaria, mossa da un'unica, costante ricerca: l'armonia visiva. Nato a Le Cateau-Cambrésis il 31 dicembre 1869 in una famiglia di commercianti tessili, Matisse sembra inizialmente destinato a una tranquilla carriera legale. Dopo gli studi a Parigi, inizia infatti a lavorare come impiegato statale. La svolta arriva nel 1889: costretto a letto a vent'anni per un attacco di appendicite, riceve in dono dalla madre una scatola di colori. È una vera e propria folgorazione. Anni dopo racconterà di aver scoperto in quel momento la sua vera vocazione, un "paradiso" in cui si sentiva finalmente libero. Abbandonata la toga, entra nel 1892 nell'atelier del pittore simbolista Gustave Moreau, un maestro illuminato che sprona i suoi allievi a non imitare la realtà, ma a esprimere la propria individualità .L'espressionismo di Matisse si distingue per la sua



natura lirica e solare. Dove i colleghi tedeschi usavano tonalità cupe e linee spezzate per urlare il disagio, Matisse sceglierà una tavolozza vibrante, intrisa di luce mediterranea. Per Matisse, "espressione" non significa dramma, ma ritmo, decorazione e vitalità. I capolavori matissiani come *Donna con cappello* (1905) o *La linea verde* (1905) – sconvolgono i contemporanei per l'audacia cromatica. Il volto umano smette di avere un colorito naturale: ombre verdi,



guance ocra e contorni violenti diventano strumenti per strutturare lo spazio e l'intensità psicologica. Matisse stende il colore puro, spesso direttamente dal tubetto, abolendo il chiaroscuro tradizionale. La prospettiva geometrica viene schiacciata in favore di una bidimensionalità dove ogni elemento sulla tela concorre all'equilibrio emotivo dell'opera. Nel 1908, nelle sue *Note di un pittore*, Matisse scriveva di sognare un'arte fatta di equilibrio, purezza e tranquillità, capace di agire sulla mente come una poltrona confortevole. Questa dichiarazione d'intenti definisce l'unicità del suo percorso: Matisse ha dimostrato che l'arte può essere profondamente espressionista ed emotiva senza dover rinunciare alla bellezza, all'armonia e alla gioia di vivere. La sua eredità rimarrà un punto di riferimento per tutte le avanguardie astratte e cromatiche del secolo scorso.

"La creatività richiede coraggio" Henry Matisse

Oltre le vetrine di Milano: la solitudine della nuova gioventù

di Antonella Bonaffini



Il disagio è manifesto, il danno ahimè reale. Per capire cosa muove i ragazzi che hanno riempito le piazze il 17 ottobre, bisogna guardare oltre la traiettoria di un sasso. Bisogna guardare lo schermo di uno smartphone. In una metropoli che ha fatto del successo economico, dell'estetica impeccabile e del consumo esibito i suoi unici metri di giudizio, esistere significa essere visti. E se la società reale – la scuola, il mercato del lavoro, le istituzioni – ti respinge ai margini, l'unica validazione possibile diventa quella digitale. Per molti adolescenti, specialmente per i figli delle seconde generazioni che popolano i quartieri più distanti dalla circonvallazione, l'invisibilità è una condizione quotidiana. Ed a quella invisibilità non ci si vuole rassegnare. Il brulicare di storie su Instagram e di video su TikTok durante i disordini non era un contorno, era il fine ultimo dell'azione. Spaccare una vetrina a favore di camera diventa un rito di iniziazione distorto, l'unico modo per appropriarsi, anche solo per la durata di un reel, di quel centro città che di giorno li ignora o li tollera solo come consumatori. Il valore che emerge da questa rabbia è, paradossalmente, un disperato bisogno di identità. È il grido di una generazione iper-connessa ma profondamente isolata, che pur di non essere trasparente sceglie di diventare spaventosa. Ma la mappa della gioventù milanese non si esaurisce nell'asfalto di via Torino. C'è un'altra spinta, diametralmente opposta e altrettanto potente, che abita gli stessi corpi e la stessa età. È l'inquietudine che non distrugge, ma crea. Nello stesso mese dei disordini, basta spostarsi di pochi chilometri verso i navigli, negli spazi ex industriali di BASE Milano, per respirare un'aria completamente diversa. Qui, durante eventi come Fashion Graduate Italia, la parola d'ordine dei giovani designer è stata una sola: Speak Up!.La rabbia, l'ansia da prestazione e il rifiuto dei modelli imposti dagli adulti ci sono anche qui, ma cambiano pelle. Diventano abiti realizzati con materiali di riciclo, performance artistiche, musica, manifesti visivi contro il cambiamento climatico e l'iper-consumismo. Questi ragazzi non chiedono il permesso per parlare; si riprendono la parola rifiutando le etichette di una Milano che li vorrebbe solo performanti e produttivi. È il valore dell'autenticità che si contrappone alla finzione del successo facile. Dimostra che la stessa identica energia generazionale, se trova un canale d'espressione e un luogo che non la giudica, è capace di generare bellezza e critica sociale invece che sterili macerie. Possiamo far qualcosa o tutto deve considerarsi ormai risolto? La rabbia che esplode nelle strade o l'ansia che si consuma online non nascono nel vuoto. C'è un vuoto, invece, che le alimenta: la mancanza di linee guida autorevoli. La nuova gioventù cresce spesso in un deserto di punti di riferimento, dove gli adulti hanno abdicato al proprio ruolo educativo, oscillando tra il permissivismo distratto e il controllo poliziesco. Ma i ragazzi, per crescere, hanno bisogno di confini. Hanno bisogno di un'autorità che non sia autoritarismo, ma guida credibile e ascolto. E forse, se imparassimo a sviluppare i concetti, non tutto sarebbe davvero perduto.

Cinquant'anni fa si alzava un sipario che non si è mai chiuso. Da allora la Compagnia Teatro Finestra ha costruito una vita di storie, di memorie, di volti, di applausi

TEATRO FINESTRA. UNA STORIA CHE CONTINUA NEL TEMPO

Il 14 novembre "**Disperata Opera Comica**", il nuovo spettacolo di **Gianni Bernardo**

di Riccardo Toffoli



La Compagnia Teatro Finestra, una storia straordinaria che attraversa mezzo secolo di resistenza culturale. Cinquant'anni che coincidono con oltre metà della vita di Aprilia, che quest'anno ha compiuto 90 anni. Due percorsi che nel tempo si sono intrecciati fino quasi a coincidere: da una parte la crescita della città, dall'altra quella di un teatro che ne ha accompagnato sogni, trasformazioni e memoria collettiva.

La storica compagnia nata nel 1976 attorno a un gruppo di giovani appassionati di teatro, decise di inventare un teatro capace di essere insieme ricerca, passione, comunità e identità culturale. Da allora il Teatro Finestra non ha mai smesso di portare in scena storie, emozioni e sperimentazione.

In questi decenni la compagnia ha collezionato eventi, scommesse e importanti traguardi su palcoscenici nazionali e internazionali, rappresentando i propri spettacoli in Italia, Spagna, Svizzera, Russia, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Principato di Monaco.

Con lo stesso entusiasmo di sempre, con qualche ruga in più e tanti applausi custoditi nella memoria, il Teatro Finestra guarda ancora avanti. Perché certi luoghi dell'anima non invecchiano: continuano semplicemente a illuminarsi ogni volta che si accendono le luci sul palco.

Dopo il primo spettacolo ("Jucature") che ha inaugurato la piccola rassegna per i cinquant'anni della Compagnia, le luci sul palco torneranno ad accendersi per il nuovo spettacolo che **Gianni Bernardo** porterà in scena al Teatro ex Claudia il prossimo 14 novembre: "**Disperata Opera Comica**", un monologo trascinante, attualissimo, che racconta un "mondo inesorabile", il malessere e le contraddizioni di una società distratta e frenetica. Una messa in scena caricaturale, un "dramma da ridere", a volte sfrontato e irriverente. Trascinante, divertente. Con un retrogusto amaro.

Gianni Bernardo condivide la scena con **Doriano Prati** alla fisarmonica, si mette in gioco dando vita ad una sorta di *one man show*, unendo affabulazione e musica in un intreccio caricaturale giocato sul filo dell'ironia e della satira.

Aprilia – Teatro ex Claudia
14 novembre ore 21
Ingresso euro 10 (+ euro 3 tessera associativa)
Info e prenotazioni: 351.425.0647

Gianni Bernardo (foto di Christian Sana)

I nostri figli, i perfetti sconosciuti!!!





di Salvatore Lonoce

Cari amici lettori, c'è un momento preciso in cui un genitore capisce che il tempo dell'infanzia è finito, ed arriva il momento in cui la porta della cameretta si chiude.
Non con rabbia, non necessariamente come sfida, ma con una naturalezza che fa tremare i polsi, al di là di quella porta chiusa, c'è una vita che cresce a velocità doppia rispetto alla nostra capacità di comprenderla.
Mentre noi li guardiamo fare colazione, immersi nel bagliore blu dei loro smartphone, e ci chiediamo a cosa stanno pensando, con chi stanno parlando, quale versione di sé stessi stanno costruendo online.
Amici, li avevamo lasciati bambini smaniosi di raccontarci ogni dettaglio della loro giornata e ce li ritroviamo ora adolescenti, custodi gelosi di un mondo interiore che ci appare spesso inaccessibile; Sotto lo stesso tetto, conviviamo con i nostri figli, giovani adulti che stanno diventando, giorno dopo giorno, dei perfetti sconosciuti.
È il paradosso del nostro tempo: mai generazioni sono state così vicine fisicamente e così connesse al resto del mondo, eppure mai il divario tra genitori e figli è sembrato così profondo!!!
Ma la colpa non è della tecnologia, o almeno non solo, il digitale ha semplicemente amplificato un processo antico quanto l'umanità: il bisogno di staccarsi dall'ombra dei padri e delle madri per trovare la propria strada.
Amici, i "nostri" figli appartengono a un mondo diverso dal nostro, praticano un linguaggio nuovo, diverso dal nostro: fatto di codici, meme, sintesi veloci e forme di socialità che fatichiamo a decifrare; hanno abitudini diverse, modi differenti di fruire l'arte, la musica, la politica e persino gli affetti.
Amici, nel frattempo i nostri figli vengono immersi in ansie nuove, come l'iper-esposizione mediatica, la pressione della prestazione ed il peso di un futuro incerto; Di fronte a questa distanza, la tentazione



immediata è spesso la solita: la nostalgia per "i nostri tempi" o l'ansia del controllo.
A questo punto, vogliamo spiare, capire a tutti i costi, riempire quei silenzi con domande a raffica o con prediche che finiscono per alzare muri ancora più alti.
A questo punto la vera nostra sfida genitoriale ed educativa di oggi sta nell'accettare che i figli non ci appartengono più e che il loro silenzio non è sempre un rifiuto, ma uno spazio di crescita.
Cari lettori, diventare grandi significa anche costruire un territorio segreto dove i genitori non sono ammessi, riconoscere che i nostri figli stanno diventando "perfetti sconosciuti" non deve spaventarci, è il segno che stanno funzionando, che si stanno staccando, che stanno diventando individui autonomi.
Quando si arriva a questo, il nostro compito non è occupare il loro spazio, né pretendere che siano la proiezione dei nostri desideri o delle nostre paure.
"***I nostri figli sono come gli aquiloni: li insegniamo a volare, ma loro non voleranno il nostro volo!!! Li insegniamo a sognare, ma loro non sogneranno il nostro sogno.***"
Amici, arrivati a questo punto cosa ci resta da fare?!
Smettere di guardarli con la pretesa di conoscerli a memoria e iniziare a guardarli con la curiosità con cui si guarda un paese straniero che si desidera visitare e sostituire il giudizio con l'ascolto, le domande inquisitorie con la presenza discreta.
Cari lettori, diventiamo un porto sicuro per loro, non una prigione!!!
Perché quando l'aquilone prenderà il vento, la cosa più importante non sarà trattenere il filo a tutti i costi, ma far sapere loro che, qualunque cosa accada giù nel mondo, noi li aspetteremo a casa pronti ad accoglierli per quello che sono diventati, non per quello che avevamo immaginato che fossero.





Avv. Margherita Corneli

L'AVVOCATO RISPONDE

CHI PAGA IL RIFACIMENTO DELLE FOGNATURE CONDOMINIALI?

Per porre domande scrivere e-mail: avvcornelirisponde@libero.it

Gentile avvocato,
sono proprietario, in un piccolo condominio, di un appartamento con relativo garage che, purtroppo, è interessato ormai da molti anni da continui allagamenti dovuti a problemi con le fognature.
Sono stati interpellati diversi tecnici e tutti hanno individuato il problema in un difetto della fognatura condominiale che, per essere corretto, necessita di una spesa importante.
Nel condominio ci sono parecchi malumori in quanto, dato che circa la metà dei proprietari non ha il garage, non si è d'accordo sulla ripartizione delle spese; questi ultimi, infatti, sostengono che siccome il problema degli allagamenti non li riguarda non sono tenuti apagare perchè non si avvantaggerebbero dei lavori.
Altra parte dei condomini, tra cui io, sosteniamo che si tratta di una manutenzione straordinaria che, interessando parti comuni dell'edificio, deve essere ripartita tra tutti.
Qual è il suo parere? Chi ha ragione?

Grazie. Alberto L.

Prima di rispondere al quesito del nostro lettore è necessario fare delle brevi premesse.
La fognatura condominiale è l'insieme delle tubature e degli impianti che raccolgono le acque reflue degli appartamenti di un condominio e le convogliano nella rete fognaria pubblica. Si tratta di una parte comune dell'edificio, di cui il condominio è responsabile in termini di manutenzione.L'articolo 1117, numero 3, del Codice civile include gli impianti fognari nella categoria delle opere, installazioni e manufatti di qualunque genere destinati all'uso comune, che si devono presumere condominiali, salvo prova contraria. Di conseguenza, l'edificio condominiale deve occuparsi della loro manutenzione e efficienza, come impone l'articolo 2051 del Codice civile, che regola la custodia delle cose.Tuttavia, la fognatura condominiale non è una struttura isolata, poiché è **connessa alla rete fognaria esterna** gestita dall'ente pubblico competente. Ciò solleva questioni su chi sia responsabile dei danni causati dai rigurgiti delle fognature all'interno del condominio.Una volta esclusa, come mi sembra di capire nel caso che ci è sottoposto, la responsabilità per i danni causati da un rigurgito della fognatura condominiale a carico del Comune, in quanto custode della rete fognaria pubblica, è necessario capire chi è effettivamente obbligato a partecipare alle spese.Come più volte chiarito su queste pagine i condòmini devono contribuire alle spese riguardanti le parti comuni, cioè i beni e i servizi di cui tutti possono avvantaggiarsi. La ripartizione avviene solitamente in proporzione al valore di ciascuna proprietà privata, espresso in millesimi.
Le lamentele dei condomini che vorrebbero essere esentati dal pagamento necessario per il rifacimento delle fogne condominiali, sul presupposto che, non avendo il garage, e quindi il danno, non devono nemmeno pagare per eliminarne la causa mi sembrano non pertinenti.
Dal punto di vista tecnico, si osserva che l'impianto fognario di un condominio è costituito da tutti i tubi che trasportano le acque reflue (grigie, provenienti da lavandini, docce, elettrodomestici, e nere, provenienti dal wc) dalla casa alle fognature. I tubi provenienti dalle singole unità si collegano alla **fogna tramite la colonna condominiale**, una canalizzazione, resistente alle alte temperature, che culmina con uno sfiatatoio sul tetto (la canna di esalazione).
Quanto agli aspetti giuridici, il Legislatore, con l'art. 1117 del Codice civile, ha precisato che rientrano tra le parti comuni dell'edificio anche le opere, le installazioni, i manufatti di qualunque genere destinati all'uso comune, come gli ascensori, i pozzi, le cisterne, gli impianti idrici e fognari, ecc. In particolare, ai sensi dell'art. 1117, n. 3, sono oggetto di proprietà comune, e, quindi, in applicazione dell'art. 1123 del Codice civile, giustificano l'obbligo per i condomini di concorrere alle spese inerenti alla loro conservazione o rifacimento, **gli impianti idrici e fognari ed i relativi collegamenti fino al punto di diramazione ai locali di proprietà individuale**.
Come sottolineato dai giudici, rientrano tra le spese necessarie per le parti comuni quelle relative sia alla colonna verticale sia alla conduttura posta nel sottosuolo dell'edificio, che, raccogliendo i liquami provenienti dagli scarichi dei singoli appartamenti, sono funzionali all'uso di tutti i condomini, restando, viceversa, esclusi dalla proprietà condominiale quegli elementi di raccordo che servano unicamente a convogliare gli scarichi di pertinenza del singolo appartamento (C. Cass. civ. 13/05/2022, n. 15302).
La Cassazione ha più volte ribadito che le spese devono essere suddivise in funzione della quota di partecipazione alla proprietà (millesimi) **e non in ragione del concreto utilizzo degli impianti.**
Secondo la giurisprudenza della Suprema Corte infatti, l'impianto fognario rientra tra quei beni comuni di cui il singolo condomino è proprietario in proporzione al valore del suo immobile: di conseguenza, le spese per la conservazione vanno ripartite in misura proporzionale al valore delle singole proprietà.
L'unico modo per evitare di pagare le spese inerenti alle fogne è quello di dimostrare che l'impianto non sia in comunione tra tutti ma appartenga solo ad alcuni condòmini.
Tale prova può essere fornita in due ipotesi: in primo luogo quando l'atto di acquisto dell'immobile specifica che l'impianto fognario è di proprietà esclusiva di altri condòmini oppure quando l'unità immobiliare del condomino si trova al di fuori del fabbricato principale, in modo tale che non ci sia alcun collegamento con la



fognatura condominiale.
Insomma, sono esclusi i condòmini che non usufruiscono del servizio, né possono usufruirne in quanto non allacciati all'impianto, per tutti gli altri vige l'obbligo di partcipare alle spese. Pertanto, nel caso che ci ha proposto il nostro lettore, fatte salve le specifiche di cui sopra, tutti i condomini dovranno partrcipare alla spesa per l'adeguamneto della fogna condominiale a prescindere se siano o meno danneggiati dal malfunzionamento essendo la fognatura bene comune alle cui spese per manutenzione e funzionamento tutti devono partrcipare.



RUBRICA DI PEDAGOGIA

OLTRE LO SCHERMO

PROTEGGERE LA BELLEZZA DELL'INFANZIA

Quando il cellulare rischia di sostituirsi al gioco e alle relazioni. I rischi dell'esposizione precoce agli schermi e la responsabilità educativa di genitori, educatori e comunità.



Dott.ssa Cinzia De Angelis

Dott.ssa in scienze e tecniche psicologiche, Pedagogista abilitata Esperta in didattica speciale - Scrittrice
Per porre domande alla dott.ssa Cinzia De Angelis inviare una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: ***studiodeangelis2009@virgilio.it***

Un video per far mangiare un bambino, un cartone animato per tranquillizzarlo, uno smartphone per superare la noia o affrontare un'attesa. Sono scene sempre più frequenti nelle famiglie. Ma quando lo schermo entra così precocemente nella vita dei bambini, dobbiamo chiederci quale spazio rimanga per le esperienze fondamentali della crescita. Il problema non riguarda soltanto il tempo trascorso davanti a un dispositivo, ma soprattutto ciò che quel tempo può sottrarre: il gioco spontaneo, il movimento, la scoperta e la relazione. Nei primi anni di vita, infatti, il bambino conosce il mondo attraverso il



corpo, i sensi, l'esplorazione e lo scambio affettivo.Come ci ricorda Maria Montessori, «La mano è lo strumento dell'intelligenza umana». Il bambino impara toccando, manipolando, costruendo, sperimentando. Un video offre immagini già organizzate; il gioco, invece, stimola curiosità, creatività, autonomia e pensiero.

La gratificazione immediata, il rischio della dipendenza e della solitudine

La psicologa e docente universitaria Daniela Lucangeli richiama l'attenzione sui meccanismi di gratificazione legati all'utilizzo degli smartphone e sul ruolo della dopamina nei circuiti cerebrali della ricompensa. La continua disponibilità di stimoli può abituare alla gratificazione immediata, rendendo più difficile sperimentare l'attesa, la noia e la frustrazione. Anche il neuropsichiatra infantile Stefano Vicari sottolinea l'importanza di proteggere lo sviluppo dei bambini da un'esposizione eccessiva agli schermi, che rischia di sottrarre tempo al sonno, al movimento e alle relazioni. Il rischio non è soltanto quello di un utilizzo problematico del cellulare, ma di impoverire alcune esperienze fondamentali per lo sviluppo del linguaggio, dell'attenzione e delle competenze emotive. Un bambino impara a parlare attraverso gli sguardi, le voci, l'imitazione e gli scambi con gli adulti: nessun video può sostituire la ricchezza di una conversazione reale. Non basta, quindi, togliere il telefono. Occorre comprendere perché il bambino lo cerca e offrirgli alternative capaci di rispondere ai suoi bisogni.

Non colpevolizzare i genitori, ma sostenerli

Il cellulare diventa spesso una soluzione immediata per genitori stanchi e impegnati. Per questo non servono giudizi, ma strumenti educativi e sostegno alle famiglie. I genitori sono il primo modello di riferimento: anche il loro rapporto con la tecnologia influenza quello dei figli. Nidi, scuole dell'infanzia e servizi educativi possono contribuire promuovendo incontri, percorsi di accompagnamento alla genitorialità e occasioni di confronto. Come ricorda anche lo psicologo Giuseppe Lavenia, impegnato nella prevenzione delle dipendenze tecnologiche, è importante interrogarsi sui bisogni emotivi e relazionali che possono nascondersi dietro un utilizzo eccessivo dei dispositivi. Il telefono non dovrebbe diventare il principale strumento per calmare, intrattenere o consolare un bambino.

Ma le nostre città sono davvero a misura di bambino?

C'è una domanda scomoda che dovremmo porci: dove possono giocare liberamente i bambini? Dove possono correre, incontrare coetanei, esplorare e trascorrere del tempo senza dover necessariamente pagare? In molte città i parchi sono pochi o poco attrezzati, le ludoteche sono private, i centri pedagogici difficili da raggiungere e le occasioni gratuite di aggregazione limitate. Eppure, l'articolo 31 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia riconosce a ogni bambino il diritto al gioco e al tempo libero. Giocare non è un lusso, ma un diritto. La povertà educativa significa anche non avere a disposizione un parco sicuro, una ludoteca, una biblioteca o un luogo in cui incontrare altri bambini. ***Possiamo definirci una società puercentrica, che mette davvero il bambino al centro delle proprie scelte educative, sociali e politiche, se non siamo capaci di offrirgli spazi e opportunità per crescere?*** Una città a misura di bambino non è semplicemente una città con qualche altalena: è una città con parchi accessibili, ludoteche comunali, centri pedagogici, biblioteche, spazi inclusivi e attività gratuite. È una città che riconosce il valore dell'infanzia e non lascia alle sole famiglie il compito di garantire opportunità di crescita. Servono amministrazioni che investano nell'infanzia, sostengano i servizi educativi e creino luoghi di incontro accessibili a tutti. Dovremmo chiederci quanti spazi gratuiti sono realmente disponibili, quante ludoteche comunali sono attive e quanti centri pedagogici sostengono concretamente le famiglie.Prima di chiedere ai bambini di spegnere uno schermo, dovremmo restituire loro il piacere di accendere la



fantasia, correre in un prato, sporcarsi le mani, incontrare altri bambini e perdersi nella bellezza del gioco. Perché non basta togliere un cellulare dalle loro mani: dobbiamo offrire loro un mondo in cui valga ancora la pena guardarsi intorno, esplorare, crescere e amare.**Il diritto all'infanzia non dovrebbe dipendere dal quartiere in cui si nasce o dal reddito dei propri genitori. È una responsabilità di tutta la comunità educante.**

Investire nella Pedagogia, questa sconosciuta

Non possiamo parlare di centralità dell'infanzia senza investire nella pedagogia e riconoscere il valore dei pedagogisti. Troppo spesso interveniamo quando il disagio è già presente, dimenticando che l'educazione è soprattutto prevenzione, ascolto e accompagnamento. Abbiamo bisogno di centri pedagogici, sportelli per i genitori, servizi educativi territoriali e professionisti capaci di sostenere le famiglie, accompagnare la crescita e costruire alleanze tra scuola, famiglia e comunità. Prendersi cura dell'infanzia significa, prima di tutto, prendersi cura del futuro della nostra comunità





A cura della **Dr.ssa Emilia Ciorra**
Esperta di politiche e progettazione sociale. Per scrivermi:
rubricaterzosettore@libero.it



A cura della **Dott.ssa Aurora** Marchetti. Assistente Sociale.
Per scrivermi:
dialogoeinclusione@gmail.com

Rubrica Sociale «Coltiviamo il cambiamento – per costruire comunità educanti»

La "Dignità della Povertà": da dispositivo culturale di regolazione del consenso/conflitto sociale alla necessità di canalizzazione del disagio nell'Europa dell' autunno 2026

In questo spazio apriamo una riflessione ed un' analisi sociologica e culturale sulle dinamiche che stanno attraversando il continente europeo in queste settimane e che evidenziano una profonda rottura nel modo in cui la deprivazione materiale viene oggi percepita e gestita.

Dalle tensioni urbane di Milano alle tende di Madrid, dalle barricate di Bruxelles agli accampamenti di Lisbona, il disagio economico ha smesso di essere vissuto come un "fardello privato" o una "colpa individuale" . In questo scenario, il concetto tradizionale di "dignità della povertà" viene radicalmente decostruito: non opera più come una virtù morale o una prova di rassegnazione, ma si svela per ciò che è stato storicamente: un dispositivo culturale volto a circoscrivere il consenso/conflitto e a normalizzare la violenza strutturale.

La cd "sociologia della devianza" dimostra come la percezione della povertà sia legata a rigidi criteri morali. Fin dalle Poor Laws inglesi dell'epoca elisabettiana, i sistemi di assistenza pubblici hanno operato una netta divisione:

- I poveri conformi: coloro che accettano passivamente la propria condizione, lavorano per salari di sussistenza e non turbano l'ordine pubblico. A loro viene concessa una patente di rispettabilità sociale e decoro.
- I poveri non conformi: coloro che rivendicano diritti, rifiutano lo sfruttamento o scendono in strada per contestare l'erosione del potere d'acquisto e l'inadeguatezza del welfare state.

La "dignità", in questa prospettiva, non è un attributo intrinseco dell'essere umano, ma un criterio di regolazione sociale rilasciato a chi accetta di soffrire in silenzio.

Quello che è accaduto dal 17-18 ottobre 2026 è un punto di non ritorno. Non siamo di fronte a proteste isolate, ma a contraddizioni strutturali che esplodono simultaneamente in quasi tutta Europa.

In Francia c è stata la più grande mobilitazione. Secondo il Ministero dell'Interno francese, almeno 550.000 persone sono scese in piazza. Nata a settembre come protesta studentesca per carenza di insegnanti e classi sovraffollate, si è allargata a sindacati e gilet gialli chiedendo salari, pensioni e calo del carburante.

Con l' inflazione al 3,4% ed il gasolio al +44,1% in Italia il movimento "Italia in Piazza" ha portato migliaia di persone a manifestare per lavoro, sanità, istruzione e affitti. A Milano il corteo del 17 ottobre su carovita e prezzi dei carburanti è sfociato anche in scontri violenti.

L'inflazione italiana a settembre è arrivata al 4,2%, sopra la media eurozona del 3,8%, con gasolio +34,9%. La polizia ha arrestato 271 persone, molti dei quali minorenni.

In Spagna e Portogallo c è stato l'epicentro della protesta sul disagio abitativo. Madrid ha visto le tende accampate per settimane alla Puerta del Sol per protestare contro l'aumento dei costi abitativi. In Spagna l'affitto medio per 80mq è di 1.130 euro a fronte di un salario minimo di 1.221 euro.

In Portogallo, con lo slogan "Não dá mais para viver assim" (Non si può più vivere così), si protesta per affitti quasi raddoppiati dal 2017.

In Belgio si sono alzate le barricate e ci sono state forti cariche della polizia a Bruxelles contro tagli all'istruzione e aumento tasse universitarie.

I dati statistici ci dicono che un europeo su dieci oggi destina all'alloggio oltre il 40% del proprio reddito, mentre il 61% teme di non riuscire più a pagare l'affitto.

Riprendendo Pierre Bourdieu, la deprivazione economica si traduce in una ferita nel cd "capitale simbolico" e genera lo "stigma della vergogna" . Finora l'imposizione del codice sociale e morale della "dignità della povertà" ha richiesto al soggetto impoverito di occultare il proprio disagio. Oggi le mobilitazioni odierne segnano però un'inversione di tendenza. Come osservato dalle analisi sulle proteste, le rivendicazioni accomunate dalla difficoltà di accedere a beni e servizi essenziali non hanno una regia unica, ma nascono dal basso.



I giovani della Generazione Z, cresciuti in una policrisi permanente, si organizzano tramite reti orizzontali su TikTok e Telegram, rifiutando i miti consolatori del sacrificio silenzioso.

È il superamento della vergogna individuale della povertà attraverso la costruzione di una rabbia collettiva, capace di rimettere al centro dell'agenda politica la ridistribuzione della ricchezza.

La sociologia ci insegna che canalizzare il disagio significa trasformare la sofferenza privata e lo stigma individuale in coscienza e azione politica organizzata. Questo processo, oggi più che mai, richiede di parlare apertamente e spogliare il disagio dell' impoverimento dalla colpa personale.

Dire che se a Roma e Milano come a Madrid l'affitto mangia il 70% di uno stipendio, non è un fallimento individuale, ma è l' effetto di una crisi speculativa.

Oggi ci si unisce in spazi di mutuo soccorso per superare la speculazione economica dei mercati. Se a Madrid queste realtà sono le tende di Sol, a Lisbona gli accampamenti di Rossio, a Milano e Roma sono i comitati per il diritto all'abitare, gli sportelli di comunità, le reti solidali, i sindacati sociali.

Ciò che occorre fare urgentemente è riuscire a trasformare la rabbia delle piazze in pressione civica capace di raggiungere obiettivi precisi e condivisi in tutta Europa sulla politica e sui governi, sviluppando nuove politiche: salario minimo garantito, edilizia residenziale pubblica, calmieramento dei prezzi e redistribuzione della ricchezza.

In conclusione, proprio la sociologia in questo senso ci invita a rifiutare la categoria di "dignità della povertà" quando viene utilizzata come anestetico sociale.

L'essere umano possiede una dignità intrinseca in quanto persona, indipendente dalla propria condizione economica.

La stabilità e la coesione di una società non si misurano sulla capacità dei singoli di sopportare la miseria con decoro e rassegnazione, ma sulla capacità delle lstituzioni e delle comunità di canalizzare le istanze sociali per garantire a tutti le condizioni materiali essenziali per una vita dignitosa.

In questo Autunno 2026, l'Europa dei popoli ci sta dicendo che non vuole più soffrire con dignità, ma vuole vivere con dignità.



POMEZIA

29 ottobre 1939, una data scolpita nel cuore di chi l'ha vista nascere

Pomezia celebra l'87° anniversario dell'inaugurazione

Il 29 ottobre 1939 veniva inaugurata ufficialmente la città di Pomezia. Una ricorrenza che rinnova il legame con la storia del territorio e con le famiglie che hanno contribuito alla sua nascita e al suo sviluppo. La scorsa domenica 25 ottobre, 4 giorni prima dell'anniversario, si sono svolte le celebrazioni in occasione della Giornata del Colono, che ha visto la partecipazione dell'Amministrazione comunale e dell'Associazione Coloni di Pomezia.

Il 29 ottobre 1939 è, così, una data significativa per la storia di quella che è definita una delle 5 Città Nuove, la cui edificazione fu voluta da Benito Mussolini. Fu un'opera ad ampio raggio che portò alla bonifica di un'ampissima fetta di territorio all'epoca insano e infestato dalla temibile zanzara anofele portatrice della malaria. Le celebrazioni legate a questa ricorrenza sono state accompagnate, dalla Giornata del Colono, un appuntamento, ormai da tantissimi anni consolidato, dedicato alla memoria dei primi coloni e delle famiglie che hanno partecipato proprio alla costruzione e allo sviluppo del territorio.

La nascita di Pomezia si inserisce nella storia delle città di fondazione dell'Agro Pontino e dell'area circostante, in un periodo caratterizzato da profonde trasformazioni del territorio. L'arrivo dei coloni, il lavoro nei campi e la costruzione di una nuova comunità hanno segnato una fase importante per l'identità locale, lasciando un'eredità che ancora oggi fa parte della memoria cittadina. La Giornata del Colono è un tutt'uno con la fondazione di Pomezia e rappresenta proprio un momento per riconoscere il contributo di uomini e donne che, con impegno e determinazione, hanno affrontato le difficoltà dei primi anni, contribuendo alla formazione di una comunità destinata a crescere e trasformarsi nel tempo. Un patrimonio di ricordi, tradizioni e testimonianze che continua a essere tramandato e che aiuta a comprendere le origini della Pomezia contemporanea.

In occasione dell'anniversario, il Comune di Pomezia ha





sottolineato l'importanza di mantenere vivo il rapporto con la storia locale e con le persone che hanno contribuito alla costruzione della città: "A 87 anni da quella data, ricordiamo un momento fondamentale della nostra storia, che segna l'inizio del percorso di una comunità cresciuta nel tempo grazie al lavoro, all'impegno e alla determinazione dei suoi cittadini", si legge nel messaggio dell'Ente locale guidato dal Sindaco Veronica Felici.



La ricorrenza diventa così un'opportunità per rinnovare il legame con le proprie radici e valorizzare le tradizioni che costituiscono una parte importante dell'identità cittadina. Un obiettivo al quale si collega anche l'omaggio ai coloni, protagonisti di una stagione che ha contribuito a definire il volto del territorio. Sono trascorsi 87 anni dall'inaugurazione, e oggi Pomezia, che conserva comunque un'anima volta all'agricoltura, è una realtà urbana che continua a evolversi e ad affrontare nuove sfide. Ricordare le proprie origini significa non soltanto custodire la memoria storica, ma anche riconoscere il valore del percorso compiuto dalla comunità nel corso dei decenni. Nel suo messaggio, il Comune ribadisce la volontà di proseguire nella crescita della città, puntando su una maggiore attenzione alle esigenze dei cittadini e sulla valorizzazione del patrimonio storico e culturale. L'anniversario del 29 ottobre diventa quindi un momento per guardare al passato con consapevolezza e al futuro con fiducia, mantenendo vivo il ricordo di quanti hanno contribuito alla nascita di Pomezia e rafforzando il senso di appartenenza della comunità al proprio territorio.

Fosca Colli
fosca colli@hotmail.com

Fiorucci, mortadella da record: lunga 9 metri, 1.894 kg

Ben nove metri di lunghezza e 1.894 chilogrammi di peso: sono le dimensioni della mortadella realizzata da Fiorucci, con AL.TA Cucina al fianco dell'azienda per la comunicazione del progetto. L'iniziativa punta a stabilire un nuovo primato mondiale e celebrare uno dei prodotti più conosciuti della tradizione gastronomica italiana. Protagonista dell'impresa è la Mortadella Suprema con pistacchio, uno dei prodotti di punta di Fiorucci, marchio della salumeria italiana attivo dal 1850. La realizzazione di un salume di queste dimensioni ha richiesto un'organizzazione particolare, soprattutto durante la cottura e la movimentazione.

Questo salume da record ha preso vita presso lo stabilimento Fiorucci di Santa Palomba, sul territorio di Pomezia. Il processo di cottura è durato oltre 50 ore, necessarie per raggiungere la temperatura corretta fino al cuore del prodotto. Una lavorazione complessa, affrontata con l'obiettivo di mantenere le caratteristiche qualitative della mortadella anche in un formato eccezionale, lungo quanto un minibus. La presentazione si è svolta sabato 24 ottobre presso l'Ultramercato Pewex di Cinecittà Due, a Roma. Il punto vendita ha ospitato l'iniziativa in collaborazione con Fiorucci, accogliendo i visitatori che hanno potuto assistere all'evento e degustare il prodotto.

"Questo piccolo grande evento racchiude in sé tutti gli ingredienti della rinascita della Cesare Fiorucci: i nostri operai - ha detto con soddisfazione Vladimir Dukcevich, Amministratore Delegato della Fiorucci - con maestria artigianale ed un sorriso che preparano una mortadella Suprema tanto grande quanto buona, il bellissimo supermercato Pewex della famiglia Cetorelli che ci accoglie ed assieme a noi lavora a rendere speciale questo record, ed i nostri amici e clienti romani che vengono a festeggiare con noi e a gustare il frutto del nostro lavoro".

Pewex, insegna della grande distribuzione fondata a Roma nel 1987 dalla famiglia Cetorelli, ha ospitato l'evento in uno dei suoi format più recenti. L'Ultramercato di Cinecittà Due, inaugurato nel dicembre







2025, dispone di aree dedicate ai prodotti freschi, laboratori di produzione interna e reparti specializzati.

L'iniziativa ha riunito così Fiorucci, Pewex e AL.TA Cucina attorno a un progetto che combina lavorazione alimentare, comunicazione e incontro con il pubblico. Resta da verificare, sulla base delle certificazioni ufficiali, l'eventuale riconoscimento del primato mondiale.

Fosca Colli

Pratica di Mare – Cambio al vertice del ReSTOGE

Avvicendamento al comando del Reparto Supporto Tecnico Operativo alla Guerra Elettronica (ReSTOGE) dell'Aeronautica Militare. Il passato giovedì 15 ottobre, presso la base militare Mario De Bernardi di Pratica di Mare, si è svolta la cerimonia di avvicendamento tra il Colonnello Pasquale Tirone, comandante uscente, e il Colonnello Diego Montefusco, che assume il nuovo incarico. L'evento è stato presieduto dal Generale di Brigata Aerea Giuseppe Sinisgalli, comandante della 9ª Brigata Aerea ISTAR-EW, alla presenza di autorità militari, rappresentanti del comparto industriale che collabora con il Reparto e delle associazioni professionali a carattere sindacale dell'Aeronautica Militare. Hanno partecipato anche i soci dell'Associazione Arma Aeronautica – Aviatori d'Italia delle sezioni di Pomezia e Caudina.



Nel suo discorso di commiato, il Colonnello Tirone ha ripercorso le principali attività svolte durante il proprio mandato, evidenziando i risultati raggiunti nel raccordo tra le esigenze operative e quelle addestrative della Forza Armata. Particolare attenzione è stata dedicata al rafforzamento della formazione nel settore della guerra elettromagnetica e allo sviluppo di nuove prospettive per il Reparto. Tra gli ambiti di lavoro indicati figurano il consolidamento dell'integrazione nel comparto ISTAR-EW, il maggiore ricorso a strumenti e metodologie di simulazione e l'esplorazione delle potenzialità dell'intelligenza artificiale a supporto dei processi operativi. Percorsi di sviluppo che puntano a rispondere alle nuove esigenze della Difesa in un contesto tecnologico in continua evoluzione.

Nel suo primo intervento da comandante, il Colonnello Montefusco ha ringraziato le superiori autorità per la fiducia accordatagli, rivolgendo inoltre un riconoscimento al predecessore per il lavoro svolto. Ha quindi illustrato le priorità che guideranno il Reparto nei prossimi anni, sottolineando la necessità di coniugare innovazione, capacità di adattamento e rigoroso rispetto delle procedure operative.

A conclusione della cerimonia, il Generale Sinisgalli si è congratulato con il Colonnello Tirone per l'attività svolta, augurando al Colonnello Montefusco di raggiungere nuovi traguardi nel suo incarico. Il comandante della 9ª Brigata Aerea ISTAR-EW ha inoltre rivolto un messaggio alle donne e agli uomini del ReSTOGE, invitandoli a continuare a investire nelle proprie competenze, ad affrontare con flessibilità i cambiamenti e a mettere professionalità ed esperienza al servizio della Difesa e del Paese.

Fosca Colli

CISTERNA

“Ottobre Rosa 2026”: istituzioni, Asl e volontariato in campo per la lotta ai tumori e la prevenzione

Si è parlato di cura ma soprattutto di prevenzione nel partecipato incontro tenutosi sabato pomeriggio presso l’aula consiliare del Comune su iniziativa della Consulta delle Donne Cisterna di Latina con il patrocinio dell’amministrazione, della Breast Unit, della Asl, dell’associazione Con-Senso APS e della Regione Lazio. Un evento che rientra nell’ambito del programma di “Ottobre Rosa”, il mese tradizionalmente dedicato alla campagna internazionale per la prevenzione, la diagnosi precoce e la sensibilizzazione contro il tumore al seno, quello che con maggiore frequenza viene diagnosticato nelle donne.



Una campagna alla quale l’amministrazione comunale aderisce da anni e per la quale anche quest’anno ha predisposto per l’intero mese l’illuminazione di rosa della Fontana Biondi in piazza XIX Marzo.

In aula consiliare si sono succeduti interventi di medici ed esperti che hanno portato il loro contributo nella conoscenza della malattia e degli strumenti per combatterla.

Ad aprire i lavori i saluti istituzionali del sindaco Valentino Mantini che ha voluto sottolineare, oltre all’importanza della prevenzione, anche quella di fare rete tra istituzioni, organismi sanitari e associazioni di volontariato. Poi l’intervento della consigliera comunale delegata agli eventi Aura Contarino e la lettura del messaggio della vice sindaca Maria Innamorato. Anche la direttrice generale della Asl di Latina Sabrina Cenciarelli ha voluto testimoniare la sua vicinanza all’amministrazione e all’iniziativa collegandosi telefonicamente con l’aula consiliare.



La presidente della Consulta delle Donne Alessandra Pontecorvi ha sottolineato l’impegno della Consulta nelle campagne di prevenzione non soltanto nel mese di ottobre ma tutto l’anno. Poi la parola è passata alle relatrici. Sarah Montechiarello, responsabile Radiologia senologica della Breast Unit dell’ospedale Santa Maria Goretti; Annarita Costantino, dirigente chirurgo senologa Breast Unit; Alessandra Mauriello, estetista specializzata della Consulta delle Donne; Mariangela Peduto, psiconcologa; Maria Antonietta Ulgiati, dirigente psiconcologa Breast Unit; Federica Martella, direttore fisiatra Breast Unit. Ciascuna ha voluto raccontare il lavoro della struttura ospedaliera dedicata proprio alle donne che devono affrontare l’esperienza di un tumore al seno lanciando l’appello a prendersi cura di sé.



In aula erano presenti Corrado Bonan in rappresentanza del Distretto 1 della Asl, l’assessore Andrea Santilli, i consiglieri Gianni Santelli, Romina Angelisanti, Simonetta Antenucci e il consigliere regionale Vittorio Sambucci. Oltre alle volontarie della Consulta delle Donne e ai rappresentanti di numerose associazioni di volontariato e Protezione civile di Cisterna.

Stadio Bartolani, Sindaco Mantini: «Eseguito provvedimento efficace dopo 30 giorni e 3 convocazioni andate deserte. Nessun danno da risarcire al Latina Calcio, non ci facciamo intimidire»



«La ripresa in possesso dello Stadio Bartolani del 28 ottobre non è stata un’iniziativa unilaterale, né improvvisa. È l’esecuzione di un provvedimento efficace, quello della decadenza dalla concessione di gestione, adottato al termine di un procedimento in cui la Società ha potuto difendersi».

Il Sindaco di Cisterna Valentino Mantini risponde alle dichiarazioni diffuse dal Latina Calcio 1932 srl.

Il 14 luglio il Comune ha contestato formalmente gli inadempimenti al Latina Calcio. La società ha presentato le proprie controdeduzioni il 4 agosto. Il 2 settembre è stata dichiarata la decadenza dalla concessione, con 30 giorni di tempo per riconsegnare l’impianto cioè fino al 2 ottobre. In quel periodo il Comune ha convocato la società 3 volte, per il 22 settembre, il 28 settembre e il 2 ottobre. Ogni convocazione è stata inviata a mezzo PEC, anche al suo legale. Nessun rappresentante del Latina Calcio si è mai presentato, come risulta dai verbali redatti alla presenza della Polizia Locale. In tutto questo tempo la società non ha mai indicato una data alternativa, né offerto la consegna delle chiavi.

«Chi oggi parla di mancata concertazione ha avuto 2 mesi per concertare e non lo ha fatto – ha detto il Sindaco Valentino Mantini –. Il 2 ottobre il TAR ha respinto l’istanza cautelare urgente del Latina Calcio. Il 20 ottobre, in Camera di Consiglio, non ha adottato alcuna misura di sospensione. Il provvedimento era, ed è, pienamente efficace e la legge impone all’Amministrazione di eseguirlo. Una diffida di parte non può fermare un atto che nemmeno il giudice ha sospeso. Quanto al risarcimento annunciato, lo diciamo con chiarezza, non vi è alcun danno da risarcire né tantomeno le 200mila euro prospettate dal Latina Calcio. Se mai qualcuno è creditore, è l’Amministrazione comunale.

La decadenza della concessione si fonda su obblighi precisi che la società non ha rispettato, a partire dal pagamento del canone e dalla prestazione delle garanzie previste dalla convenzione. Sono obblighi che nulla hanno a che vedere con lo stato dell’impianto. Inoltre, per quanto ci risulta, il Latina Calcio non utilizzava il Bartolani da mesi. La riconsegna di un impianto inutilizzato non può produrre alcun pregiudizio».

«Se un’azione risarcitoria ci sarà, l’Amministrazione si difenderà nelle sedi competenti, forte delle proprie ragioni e della piena legittimità dei provvedimenti posti in essere dagli uffici. L’annuncio di vie legali e di richieste di risarcimento da parte del Latina Calcio non sposta la ferma posizione del Comune: non ci facciamo intimidire – ha aggiunto il Sindaco di Cisterna –. Il Comune avvierà ogni iniziativa per recuperare quanto dovuto, a cominciare dai canoni non versati e dall’occupazione dell’impianto oltre il termine di consegna.

Lo Stadio appartiene al patrimonio indisponibile del Comune, cioè alle cittadine e ai cittadini di Cisterna: il nostro impegno è quello di restituirlo alla comunità nel più breve tempo possibile nel pieno rispetto della normativa vigente».

Sindaco Mantini riceve i vertici della GdF e dà il benvenuto al nuovo Comandante della Tenenza di Cisterna Luogotenente CS Stefano Pietrella



Il Sindaco Valentino Mantini ha ricevuto il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Colonnello Gennaro Tramontano, il Comandante del Gruppo Maggiore Davide Santuccio e il nuovo Comandante della Tenenza di Cisterna Luogotenente CS Stefano Pietrella che si è insediato nei giorni scorsi.

È stata anche l’occasione per consegnare i crest in legno realizzati da un artigiano locale che rappresentano pezzi unici e di altissimo valore per la nostra comunità, raffiguranti lo stemma del Comune di Cisterna.

«Rivolgo un caloroso benvenuto e un augurio di buon lavoro al nuovo Comandante della Tenenza della Guardia di Finanza di Cisterna, Luogotenente CS Stefano Pietrella – ha detto il Sindaco Valentino Mantini –. Nel corso del nostro cordiale incontro, i vertici della GdF hanno ribadito la piena collaborazione con le autorità e le istituzioni locali, per proseguire e sviluppare con determinazione sia le attività di prevenzione che di contrasto della criminalità economico-finanziaria sul territorio. La sinergia tra istituzioni è fondamentale per valorizzare e rafforzare il ruolo strategico della Tenenza di Cisterna nella tutela della legalità economica, a salvaguardia delle numerose imprese virtuose e di tutti i nostri cittadini».

ANZIO - NETTUNO

Approvato l'ordine del giorno per richiedere alla Regione il monumento naturale a Tor Caldara

Il Consiglio comunale di Anzio ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno con il quale chiede formalmente alla Regione Lazio di avviare l'iter per l'istituzione del Monumento naturale marino di Tor Caldara, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 29/1997, che stabilisce che questo regime di tutela è avviato dall'assessore regionale competente.
L'obiettivo è estendere la tutela al tratto di arenile e di mare antistante la Riserva naturale, riconoscendo il valore ambientale, paesaggistico e naturalistico di un ecosistema unico lungo la costa laziale. L'area rappresenta infatti il naturale proseguimento della Riserva, recentemente ampliata con l'annessione della Vignarola, e custodisce habitat di straordinaria importanza, come le biocostruzioni di Sabellaria alveolata e le residue praterie di Posidonia, elementi fondamentali per la biodiversità marina, il ripopolamento ittico e la protezione della costa dall'erosione.
L'iniziativa si inserisce in un percorso di partecipazione della cittadinanza, dal momento che negli ultimi mesi sono state raccolte centinaia di firme per chiedere l'istituzione del Monumento naturale marino, dimostrando quanto questa proposta sia sentita e condivisa dalla comunità.
Il Consiglio comunale ha ritenuto che la tutela del patrimonio naturale rappresenti una scelta strategica per il futuro della città: proteggere questo tratto di mare significa preservare un patrimonio ambientale di valore europeo, contrastare i fenomeni erosivi che interessano il litorale e promuovere uno sviluppo sostenibile capace di coniugare conservazione della natura e fruizione pubblica.
L'ordine del giorno rivolge alla Regione Lazio una richiesta chiara e concreta affinché venga avviato il procedimento previsto dalla normativa regionale, dando seguito a una proposta sostenuta dalla comunità scientifica, dalle associazioni ambientaliste e da una partecipazione popolare sempre più ampia.
La tutela di Tor Caldara e del suo mare non rappresenta soltanto un atto di conservazione ambientale, ma un investimento sul futuro di Anzio e delle prossime generazioni.



Strade e rete fognaria: Approvati in Giunta lavori per 1 milione e 925.000 euro

La giunta municipale ha approvato lavori su strade e rete fognarie per 1 milione e 925.000 euro. Finanziati ciascuno con 300.000 euro gli interventi nella zona 3 e nella zona 5 per quanto riguarda la sistemazione delle strade, i quali fanno seguito ad altre recenti approvazioni
Parliamo per la prima zona di Via Ticino, via Sessa Aurunca e via Ladispol.



Per la seconda, invece, si tratta di via dell'Artigianato, strada antistante Piazzale Palmolive, tratto Taglio Cinque Miglia e tratto via Goldoni dall'altro.
Nella stessa seduta via libera al documento di indirizzo alla progettazione delle opere necessarie per i "Lavori di rifacimento manto stradale e marciapiedi Via di Valle Schioia – Quarto tratto" per l'importo di € 975.000 euro.
Approvato anche il documento di Indirizzo alla progettazione per la "Realizzazione nuova rete fognaria acque bianche su Via Bottego fino all'intersezione con Via Vespucci", con un impegno previsto di 350.000 euro.
"Nei giorni scorsi avevo annunciato che ci saremmo interessati anche di altre strade – dice il vice sindaco e assessore ai lavori pubblici, **Pietro Di Dionisio** (nella foto)– il monitoraggio della situazione è continuo, conosciamo anche le numerose segnalazioni dei cittadini, ma ripeto che tutto e subito non si riesce a fare. Abbiamo una programmazione degli interventi e la stiamo seguendo".
A seguito dell'ondata di maltempo dell'8 e 9 ottobre, inoltre, il dirigente dell'area 4 (Lavori pubblici, patrimonio e demanio) ha disposto l'avvio tempestivo delle procedure per l'affidamento delle indagini geologiche e geotecniche, necessarie alla verifica dello stato di fatto del versante ed essenziali per la successiva redazione della progettazione degli interventi di messa in sicurezza per il "dissesto gravitativo interessante il tratto di falesia presso il Comune di Anzio, con particolare coinvolgimento del marciapiede di via Ardeatina e della sede stradale nei pressi di via Maia". Una situazione che rischia di "pregiudicare la pubblica e privata incolumità e la sicurezza della circolazione" per la quale "si rende indifferibile l'esecuzione di specifici lavori di messa in sicurezza e mitigazione del rischio".

Assistenti civici, un nuovo modello di partecipazione per una città più vivibile e sicura

Il Consiglio comunale di Anzio ha approvato con 15 voti favorevoli e 7 astenuti il regolamento per disciplinare la figura degli "Assistenti civici", con l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e rafforzare la collaborazione tra istituzioni, associazioni e comunità locale.
Il regolamento, composto di 25 articoli, definisce compiti, modalità organizzative, requisiti, formazione e responsabilità dei volontari, stabilendo con chiarezza gli ambiti nei quali potranno operare.
Gli "Assistenti civici" saranno una presenza di prossimità sul territorio, con funzioni di ascolto, informazione, orientamento e segnalazione delle criticità. Potranno contribuire alla cura degli spazi pubblici, al miglioramento del decoro urbano, al sostegno delle persone più fragili e alle iniziative sociali e culturali promosse dal Comune.
Non si tratta di istituire una nuova figura di polizia, né di sostituire le forze dell'ordine o la Polizia locale. Gli "Assistenti" non avranno poteri di controllo, identificazione o sanzione, ma svolgeranno esclusivamente attività di collaborazione civica, nel rispetto delle competenze delle autorità preposte.



Il servizio potrà essere organizzato anche attraverso il coinvolgimento degli enti del Terzo Settore, mediante specifiche convenzioni e progetti, con adeguata formazione, copertura assicurativa e coordinamento da parte delle strutture comunali competenti.
L'iniziativa si inserisce in una visione della sicurezza urbana che, accanto all'indispensabile attività di prevenzione e contrasto dei reati svolta dalle autorità competenti, valorizza la partecipazione dei cittadini, la solidarietà e la qualità degli spazi pubblici.
"Con questo regolamento intendiamo valorizzare il contributo dei cittadini che desiderano dedicare parte del proprio tempo alla comunità – ha dichiarato **l'assessore alla sicurezza, Catello Somma (nella foto)** - Gli Assistenti Civici non sostituiranno la Polizia Locale né le Forze dell'ordine: saranno un punto di riferimento per ascoltare, orientare e segnalare le esigenze del territorio. La sicurezza urbana non si costruisce soltanto attraverso i controlli, che restano indispensabili, ma anche attraverso la cura degli spazi pubblici, la solidarietà e la partecipazione. Il nostro obiettivo è favorire una città più vivibile, nella quale istituzioni e cittadini collaborino nel rispetto dei rispettivi ruoli".
Il regolamento costituisce il quadro generale di riferimento per la successiva attivazione dei singoli progetti, che saranno disciplinati da specifici atti amministrativi.



LA OLA DANCING CLUB DI APRILIA FESTEGGIA 27 ANNI DI ATTIVTA'

Domenica 25 ottobre, in un'atmosfera da favola, La Ola Dancing club ha festeggiato 27 anni di attività insieme a tantissimi amici che con la loro presenza hanno dato vita e calore a una fantastica festa. Fin dal lontano 14 Ottobre 1999 "La Ola Club – Amici del Ballo", offre divertimento e allegria ai propri associati con serate da ballo e musica dal vivo. Ottima cucina e buona compagnia. Oggi al comando del Club ci sono Francesco e Azzurra ai quali Vincenzo, il fondatore, ha passato la mano per "raggiunti limiti di età". "Sono stati anni di aggregazione e amicizia – spiega Francesco visibilmente soddisfatto – di fatica e di preoccupazioni, ma anche di gioie e di meravigliosa! – hanno detto entrambi - Tra una nota e l'altra ci siamo fermati tutti insieme per il momento dolcissimo del taglio della torta. Per noi della Glauco band è stato un piacere e un onore suonare per questo traguardo straordinario dei 27 anni della Ola. Un Locale che abbiamo scoperto da non molto tempo ma che ci ha fatto sentire fin da subito come se ci conoscessimo da una vita. E questa è la prima nostra grande soddisfazione. La seconda, che ci ha dato tantissima gioia, è aver condiviso il palco con un ospite d'onore eccezionale come Giò Valeriani. Un grande artista e anche un grande amico. Un personaggio amato da un folto pubblico di fan,









soddisfazioni. In tutto questo percorso abbiamo conosciuto tantissime persone e a loro va il nostro ringraziamento per aver condiviso la nostra passione per il Ballo. Il duo musicale Glauco band, composto da Glauco e Deborah, è stato felicissimo di partecipare all'Evento. "Che spettacolo di giornata soprattutto donne, che lo seguono sempre con piacere. Meraviglioso è stato anche condividere questa bellissima giornata con la grande famiglia della Ola e con tutte le persone presenti che hanno reso il nostro live unico e fantastico". E mentre Glauco sta concludendo il suo commento, la voce imponente di Giò irrompe al suo microfono. "Grazie bella gente. Auguri, felicità e lunga vita a tutti. Un inno al Ballo e un abbraccio infinito allo staff della Ola. Un ringraziamento particolare a tutti voi che ci volete bene e ci seguite. Questa è stata davvero una domenica speciale che sicuramente ricorderò a lungo". Un applauso scrosciante accoglie le bellissime parole dell'artista che al contempo riceve anche i complimenti della Direzione della Ola. "Un autore e un cantante straordinario. Pieno di vita e di allegria, di creatività e di successo, di umiltà e di valore". Con queste parole La Ola, a nome del suo Presidente, ha voluto omaggiare il grande Giò Valeriani e al contempo, ha rivolto anche un saluto affettuoso alla signora Marisa, la mamma di Giò. "Che infinita gioia in mezzo a tanta bellissima gente – è il commento entusiastico di Tiziana una delle fan più accanite di Giò – E' una di quelle domeniche che porterò nel cuore per molto tempo perché siete bravissimi e speciali. Tutto amore e cuore. E vorrei anche ringraziarvi per le emozioni che ci regalate. Voi, in questo arido mondo, siete una bellissima sorgente di acqua pulita". E non ci poteva essere espressione più bella. Fra i personaggi presenti ricordiamo i maestri di ballo Pino Trappolini e Roberta Alessi che alla Ola insegnano Balli di Coppia. Mentre la maestra Ivana Flavoni, sempre alla Ola, insegna Balli di Gruppo. La bellissima festa di compleanno si è conclusa a tarda sera tra abbracci, saluti e promesse di incontrarsi ancora per condividere il piacere del ballo e dello stare insieme. La Direzione della Ola Dancing club ringrazia tutti coloro che hanno partecipato all'Evento e da appuntamento al SABATO SERA per ballare in allegria e in ottima compagnia.



VinCar

SPORT

KARATE: UN POKER PER IL M° AMATO, OTAMA KARATE TEAM AVANTI TUTTA

Ottobre pieno di soddisfazioni per il team pontino, dopo i risultati ottenuti alla Coppa Italia Master dell'undici ottobre il maestro Amato vola a Vienna per l'annuale stage di shito ryu e non solo, affiancato da sua figlia Carolina. Due intensi giorni di lavoro quelli di sabato 17 e domenica 18.
Per quanto concerne lo stage, il M° Amato aggiunge". Lascio a Carolina l'onere e l'onore di condurre gli allenamenti mi piace definirmi un supporto, intervengo attivamente nel correggere gli allievi presenti, do il mio punto di vista ed interagisco con mia figlia. La mattina viene dedicata ad un lavoro avanzato mentre il pomeriggio il target è più ampio. I risultati dopo due anni sono ben evidenti regalando podi alle giovani allieve viennesi sia a livello individuale che di team.
Un lavoro di squadra molto apprezzato dagli organizzatori e da tutti i presenti, contorniati da una bellissima atmosfera, a fine stage abbiamo dovuto soddisfare una richiesta …. quella di esibirci Carolina ed io in un kata come se fossimo in gara, non potevamo tirarci indietro … e visto il caloroso applauso speriamo di aver soddisfatto a pieno tale richiesta (sicuramente Carolina molto più di me). Magari un giorno ci saranno anche gare genitori e figli …."
Appena rientrato il M° Amato è stato impegnato nella rifinitura degli allenamenti in previsione del Memorial Remo Capra svoltosi a Velletri domenica 25 ottobre.
L'Otama Karate Team era presente con tre atleti, il cadetto Ilies Michelangelo nella cat. +78 kg e i master Anteini Alessandro e Pompei Alessandro nella cat. +75 kg.
"Tre atleti e tre podi", commenta il Maestro Amato, "per Michelangelo era la sua prima apparizione in una competizione, quello che mi interessava vedere era la sua risposta emotiva alla competizione, come si sarebbe comportato







sull'area di gara e una medaglia di bronzo lo ha ripagato del lavoro fatto.
I Master si sono regalati una finale tutta loro, che si è conclusa sul risultato di 1-1 ma per via del regolamento (primo punto assegnato) Anteini Alessandro veniva dichiarato vincitore su Pompei Alessandro. Un oro un argento ed un bronzo, questo è il bottino finale di cui andiamo soddisfatti."
Ora si consulta il calendario gare di novembre per pianificare le prossime gare, mentre le giovani leve non vedono l'ora di cimentarsi.
Ancora complimenti al Maestro Amato, dove spirito di impegno, conoscenza e un rapporto umano che lo lega ai suoi allievi fanno da cornice al lavoro svolto e da svolgere.
Le competizioni sono un mezzo per crescere, sia che si vinca sia che si perda, l'importante è provarci ancora, ricordando come dice lo stesso Maestro Amato : "è un gioco e come tale deve essere preso, ma utilissimo per quello che sarà il proprio percorso di vita".



Progetto CASA

AGENZIA IMMOBILIARE

di Emanuele Rampello

VUOI VENDERE o COMPRARE CASA?



VIA BACCHIGLIONE – ZONA SELCIATELLA
Villa a schiera di 95 su unico livello composta da: sala, cucina, disimpegno, 2 camere e 2 bagni. Terrazzo di 28 mq -veranda di 22 mq. Balcone fronte di 4 mq - balcone retro di 12mq.Sala hobby di 120 mq. Garage di 24 mq, lastrico solare di 62 mq, giardino frontale di 108 mq e giardino retro di 142 mq.
DA ULTIMARE
Ape in elaborazione, Ipe in elaborazione
€ 59.000,00



VIA GERMANIA – ZONA TOSCANINI
Appartamento di 97 mq sito al terzo piano composto da: ingresso, sala, cucina, disimpegno, 2 camere, 2 bagni e ripostiglio.
Due balconi di 3,50 mq e 3,22 mq
BUONO STATO
Ape in elaborazione, Ipe in elaborazione.
€ 99.000,00



VIA BARSANTI – ZONA ISOLE - GATTONE
Appartamento di 80 mq sito al primo piano composto da: Sala, cucina, disimpegno, 2 camere e bagno. Balcone di 4.70 mq e Terrazzo di 22 mq
Posto auto interno recintato (L'immobile verrà consegnato con i rivestimenti della cucina completati)
BUONO STATO
Ape in elaborazione, Ipe in elaborazione.
€ 129.000,00



VIA GRAMSCI – ZONA CENTRO
Appartamento di 112 mq sito al quinto piano composto da: da ingresso, sala, cucina abitabile, disimpegno, ripostiglio, 3 camere e bagno. Completano la proprietà due balconi di 4,90 mq e 5,40 mq ed un posto auto scoperto all'interno di un'area recintata.
Situato a 450 metri dalla piazza principale.
BUONO STATO
Ape in elaborazione, Ipe in elaborazione.
€ 139.000,00

ecco alcune nostre proposte ... seguici sui social



VIA VALLE CARNERA – ZONA FOSSIGNANO
Villa bifamiliare di 223 mq su tre livelli. Divisibile in due unità abitative.Piano terra rialzato, di 78 mq composto da ingresso, sala con camino, cucina, disimpegno, camera e bagno. Portico di 17 mq.Primo piano di 57 mq comprende cucina, disimpegno, camera e bagno. Terrazzo di 18 mq, balcone di 5 mq e veranda di 10 mq.Sala hobby di 66 mq con camino, composta da cucina e bagno. Box auto di 23 mq, cantina di 14 mq, giardino di 90 mq e corte mattonata di 300 mq. Mobilio incluso nel prezzo
STATO ORIGINARIO
Ape in elaborazione, Ipe in elaborazione.
€ 149.000,00



VIA EDUARDO DE FILIPPO – ZONA GUARDAPASSO
Appartamento di 66 mq sito al terzo piano composto da: soggiorno con angolo cottura, disimpegno, 2 camere e 2 bagni. Balcone di 7 mq, cantina di 5 mq e posto auto interno scoperto di 12 mq.
Mobilio completo incluso nel prezzo
OTTIMO STATO
Ape in elaborazione, Ipe in elaborazione.
€ 163.000,00



VIALE EUROPA – ZONA ANZIO
Appartamento di 129 mq sito al primo piano composto da: da ingresso, sala, cucina abitabile, disimpegno con armadio a muro, 3 camere e 2 bagni.
Completano l'immobile un balcone di 3,80 mq, un terrazzo di 17 mq, una cantina di 6 mq ed un posto auto coperto condominiale.
OTTIMO STATO
Ape in elaborazione, Ipe in elaborazione.
€ 169.000,00



VIA LAZIO – ZONA APRILIA NORD
Appartamento di 110 mq sito al secondo piano senza ascensore composto da: ingresso, sala, cucina, disimpegno, 2 camere, 2 bagni e ripostiglio.
Due balconi di 7 mq e 6 mq Posto auto coperto di 16 mq incluso nel prezzo Quota di proprietà del lastrico solare
Mobilio incluso nel prezzo
OTTIMO STATO
Ape in elaborazione, Ipe in elaborazione.
€ 179.000,00



VIA VALLE DI SCALVE – ZONA SELCIATELLA
Soluzione indipendente di 66 mq composta da sala con cucina a vista, disimpegno, camera, cameretta con soppalco di 7,70 mq ad uso ripostiglio e bagno. Veranda di 33 mq, corte perimetrale di 83 mq, magazzino di 20 mq ed forno a legna in muratura. Giardino di 1.000 mq e corte di 300 mq.
RISTRUTTURATA CON BONUS 110%
Ape in elaborazione, Ipe in elaborazione.
€ 229.000,00



VIA CEVEDALE – ZONA CASALAZZARA
Villa singola di 201 mq divisibile in due unità abitative. Su due livelli. Piano terra, di 97 mq composto da sala, cucina con camino, studio e bagno. Completa il piano una veranda di 20 mq. Primo piano, di 72 mq, comprende un disimpegno, 3 camere ed un bagno, oltre ad un terrazzo di 24 mq ed un balcone di 2 mq. La dependance, di 32 mq, è da ultimare ed è composta da sala, cucina, bagno e ripostiglio. Giardino di 400 mq con diversi alberi da frutto e corte mattonata di 180 mq.
Mobilio parziale incluso
BUONO STATO
Ape in elaborazione, Ipe in elaborazione.
€ 259.000,00



VIA ISCHIA – ZONA LAMPIONE
Villa singola di 208 mq su due livelli. Piano terra di 131 mq composto da: ingresso, sala con camino, cucina, 2 camere, bagno e sala hobby con soggiorno ed angolo cottura.
Magazzino di 25 mq con bagno e 2 ripostigli di 2 mq circa ciascuno. Corte mattonata di 34 mq e veranda di 18 mq. Primo piano mansardato di 77 mq composto da: disimpegno, 3 camere e 2 bagni. Terrazzo di 18 mq e balcone di 10 mq. (N.B. il disimpegno, 2 camere ed il bagno sono in stato grezzo). Giardino di 500 mq circa e lotto di terreno edificabile di 1.000 mq.
BUONO STATO
Ape in elaborazione, Ipe in elaborazione.
€ 280.000,00



VIA PIZZETTI – ZONA TOSCANINI
Soluzione bifamiliare di 106 mq su due livelli. Piano terra composto da: sala, cucina e bagno. Primo piano composto da: disimpegno, 3 camere, bagno e balcone di 9 mq. Corte mattonata di 35 mq, giardino di 80 mq con posto auto interno e garage finestrato di 43 mq.
BUONO STATO
Ape in elaborazione, Ipe in elaborazione.
€ 309.000,00

APRILIA - Via Toscanini , 1/R

06.83.94.20.81 - 392.24.82.925 progettocasaer25@gmail.com

DOTTORE IN LETTERE, Laureato c/o la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", esp. insegnamento,impartisce Lezioni individuali e ripetizioni di Italiano, Latino, Greco, Filosofia, Psicologia, Storia dell'arte, Matematica e Scienze umane a scuole elem.,medie e superiori, preparazione tesi e tesine. Max serietà, prezzi modici. e-mail: dott.prof.r@gmail.com Fabrizio. **Tel. 3926899028**

AFFITTASI CAMERA CENTRO DI APRILIA arredata euro 370. Soli uomini **telefono 388 12 69 255**

VENDO CUFFIE wireless come nuove mai usate euro 30 **tel. 3476413078**

APRILIA VIA CALTANISSETTA E PIAZZA ALDO MORO VENDESI BOX varie misure. no agenzia **tel. 3314704990**

VENDO NR. 60 FUMETTI Tex Willer Euro 60 **Tel. 3476413078**

APRILIA VENDESI APPARTAMENTO CENTRALISSIMO VIA ROSSETTI, ristrutturato, quarto piano con ascensore, due camere grandi, salone grande, cucina ab. bagno, sgabuzino, balcone, condizionatori caldo freddo, **no agenzia tel.**

APRILIA AFFITTO BREVE in via sicilia appartamento ammobiliato piano terra con terrazzo **di circa 13**0mq camera, cameretta, ingresso con angolo cottura, bagno**. tel. 3314704990**

APRILIA A 50 METRI DA PIAZZA ROMA via Rossetti appartamento 100 mq ristrutturato due camere grandi, salone grande, cucina ab., bagno grande, sgabuzione, balcone, infissi alluminio, condizionatori caldo freddo, lavatoio e scandinato condominiale, 195000 trat. **tel.3314704990**

DJ ANIMATORE *allieta feste (18 30 40 anni,* compleanni, lauree ecc.), matrimoni, anniversari, altre ricorrenze, con revival '70 e '80, latina, balli di gruppo, discoteca, karaoke, giochi, animazione. Prezzi contenuti. Latina e provincia, Roma e PROVINCIA ***349 6125219***

STUPENDA GIACCA di manifattura inglese acquistata a Londra 4 anni fa misto lana color Blu intenso co 3 bottoni metallici dorati con stemma su ogni manica taschini interni. Taglia 54 condizioni come nuova usata poche volte Prezzo pagata 74 sterline vendo a 34 euro .Posso inviare foto via whattapp. Giuseppe di Anzio **tel 3498094903**

AFFITTASI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ AD APRILIA IN VIA CALTANISSETTA STANZA CON BAGNO E SOLO CUCINA IN COMUNE TEL. 346.1201860

GUARDIA DI SICUREZZA Italiano altamente motivato,sero,affidabile lingua inglese referenze .Offresi anche fuori REGIONE LAZIOPer ulteriori importazioni contattare numero di **telefono 328/0626470**

APRILIA - QUARTIERE NORD AFFITTO LOCALE di 52 mq per informazioni ore pasti **Tel. 3498415295**

VENDO cuffie wireless stereo come nuove mai usate euro 30, nr. 60 fumetti tex willer euro 60, nr. 155 monete varie euro 30 **TEL. 3476413078**

VENDO 2 PULLOVER DA UOMO Nuovi nella loro busta originale. Il primo marca HERMITAGE in misto lana Merinos a giro collo taglia XXL color panna e un fondo di 25 cm grigio chiaro co una riga orizzontale . prezzo 32 euro (erano in vendita a 82) pullover stupendo e caldo Il secondo- marca VKG alta qualità in misto lana a giro collo taglia XL color panna chiara con alternazione di righe orizzontali alternate grigio e medi rettangoli stessi colori alternati molto bello prezzo32 euro(era in vendita a 80) LI trovate da Giuseppe ad Anzio/Nettuno **tel EDICOLA E NON SOLO**, Vendo a p.zza Roma Aprilia **tel. 338.4465380**

DISPONIBILE PER RACCOLTA OLIVE. **Cellulare:3496728097**.

RIMORCHIO A VASCA PORTATA 25 QUINTALI ,ribaltabile con targa e documenti, impianto luci e frecce ottime condizioni euro 1500 **Giuseppe 3387274326**

VENDESI LETTINO in legno con materassino nuovo 90 euro, **Tel 3387338263**

VENDESI MOUNTAIN BIKE MARCA TORSION MODELLO JUMPERTREK IN BUONO STATO, REVISIONATA COMPLETAMENTE GOMME NUOVE **334/7060730 SOLO WZP**

VENDESI 1 PAIO SCARPONCINI marroni nuovi mai usati n 44 vera pelle euro 40 trattabile **Tel 3387338263**

AFFARE VENDO PER MOTIVI di spazio bella scrivania colore bianco con laterali blu misure 125 X 75 X 76 in ottimo stato compreso nel prezzo c'è anche la poltrona girevole si alza e si abbassa con spallina alta e braccioli di colore blu molto elegante solo 50 euro ritiro celere info **3383609577**

VENDESI TAVOLO 110X90 ROTONDO APRIBILE + cassetti 60 euro, scrivania 130x70x80 + 3 cassetti 70 euro, lampadario circolare da cucina 10 euro, rete metallica singola 190x80 15 euro **3387338263**

VENDO PER MOTIVI DI SPAZIO LETTINO SINGOLO in ferro battuto uomo donna color verde in ottimo stato invio foto solo 90 euro **info 3383609577**

LAUREATA, DOCENTE IN CHIMICA, impartisce ripetizioni in chimica, fisica, matematica, latino, greco 15euro/ora**.Tel 3387338263**

RAGAZZA DIPLOMATA SI OFFRE COME BABY SITTER aiuto compiti per bambini oppure come dog sitter zona Lavinio/Anzio e dintorni Telefonare **324/5823595 marika**

ARCHEOLOGIA E GUIDA TURISTICA effettuata visite guidate a Roma e provincia e nel territorio laziale. **Cellulare:3496728097**

ESEGUO LAVORI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONI DOMESTICHE, montaggio porte da interno riparazioni finestre, lavatrici, pulizia condizionatori ecc. **3284010515**

PRIVATO DISPONIBILE ACCOMPAGNO AUTO/TAXI lunghi/brevi percorsi. tel. 3314704990

DISPONIBILE A PICCOLI LAVORI di giardinaggio e agricoli (raccolta uva, olive, frutta, ortaggi, verdure). **Cellulare: 3496728097**

VENDO CALCIOBALILLA PROFESSIONALE o da casa della migliore qualità e robustezza. **tel 347-7234399**

VENDO HARLEY-DAVIDSON ROAD KING molto personalizzata con tema antica Roma. Manopole riscaldate, base per carica tom tom, tom tom, copricomandi cromati, ganci portacaschi, sedile passeggero, sissy bar e portapacchi con attacchi rapidi, parabrezza attacco rapido, scarichi montati S&S, scarichi originali, 2 caschi in tema, porta telepass, cruise control, abs, ecc... ecc....Per il prezzo contattare telefonicamente. Visibile a Nettuno. **Tel: 3357577153**

INDIANO GIOVANE CERCA QUALSIASI LAVORO con vitto e alloggio ovunque.Buon italiano,senza impegni. **Tel. 3516768555**

DOMESTICA BADANTE FISSA CERCA LAVORO OVUNQUE .**TEL. 3516768555**

ESEGUO PULIZIE APPARTAMENTi e scale condominiali zona Aprilia per informazioni telefonare al **numero 3471772655**

CERCO BASSISTA BATTERISTA PER FORMARE BAND genere rock blues eta dai 30 anni in poi con esperienza contattare il numero **3478465052**

MADRELINGUA SPAGNOLO. Laureata in spagnolo e letteratura. Lezione di ripetizione di qualsiasi età. ON LINE. PRIMA PROVA GRATIS. **TELEFONO 351 895 7042**.

VENDESI LETTINO IN LEGNO con materassino nuovo 90 euro, **Tel 3387338263**

APRILIA PIAZZA ALDO MORO VENDESI BOX. no agenzia. **tel 3314704990**

VENDO PER DIPPIO REGALO MACCHINA DEL CAFFE A CIALDE E CAFFE IN POLVERE PREZZO AL NEGOZIO € 150,00 IO LA VENDO AD € 70,00 RAFFAELE **TEL, 3483581076**

BOTTIGLIA BAROLO ANNO 1976 per collezionisti lt 3.750 vendesi euro 100 invio foto **cell 3315075922**

CLASSE A 2009 200 CDI AUTOMATICA.- Vendo Classe A del 2009 200 CDI 140 CV, anche neo patentati, cambio automatico completamente revisionato novembre 25, valvola EGR nuova e alcuni tubi nuovi a settembre 25, trattamento periodico con additivo per gasolio, gommata, 4 vetri elettrici, vetri scuri posteriori, olio e filtri con 8000 km, ammortizzatori posteriori nuovi febbraio 25. km 208000. Carrozzeria in buono stato. Vendo solo perché altra auto + auto aziendale. Euro 3800 compreso passaggio **Tel. 3701329176**

VENDO PIEDE DI FERRO da calzolaio vendesi euro 40 Invio foto **cell 3315075922**

VENDO PER MOTIVI DI SPAZIO ANTICA bicicletta da uomo marca Regina misura 28 in buono stato tutta revisionata marciante e funzionante 4 velocità colore azzurra con qualche segno del tempo solo 99 euro **info 3383609577**

ANIMAZIONE X FESTE DI BAMBINI E RAGAZZI: palloncini modellabili, giochi movimento, giochi di gruppo e musicali, karaoke, baby dance, impianto audio. Offerta TRE ore di intrattenimento ad euro €100. **Cell. 338 1327132**

MAIOLICARO MURATORE ita con 40 anni di esperienza esegue pavimentazioni e rivestimenti di ogni tipo da 10€ al mq cartongesso pitture restauri a costi onesti da 200 € al mq professionalità referenze garanzie e onestà **tel 3498937398**

CERCHIAMO APRILIA APPARTAMENTO IN AFFITTO per due persone possibilmente non arredato valutiamo anche casa singola garantiamo 3 mensilità anticipate più bonifico istantaneo il cinque di ogni mese, abbiamo doppio reddito documentabile, no agenzia **info 3383609577 - 3357577153**

Cerchiamo collaboratori partime da inserire nel settore del giornalismo e agenti pubblicitari Cell. 335.8059019

DONNA CERCA LAVORO COME BADANTE H24 zona Aprilia max serietà **tel 333 2978086**

VENDO FLASH SUNPACK THYRISTOR auto zoom 3600 completo di attacchi e batteria. Consegna anche a mano zona Anzio e Nettuno. Prezzo 100 euro trattabili**. Tel: 3283725981**

VENDO TAPIS ROULANT ELETTRICO. ellittica professionale.macchina multifunzione .attrezzatura completa con bilanciere e vari pesi €900 **tel 3389141179**

VENDO POLTRONA DIREZIONALE con schienale alto colore blu con braccioli cinque rotelle si alza e si bassa in ottimo stato solo 30 euro invio foto **info 3383609577**

ESEGUO PULIZIE APPARTAMENTI E SCALE CONDOMINIALI con esperienza contattare al numero di telefono **3471772655** zona Aprilia

LAUREATA IN LETTERE, indirizzo archeologico, e guida turistica in francese dà ripetizioni e collabora a tesi. Cellulare:**3496728097.**

VENDESI BOX ad Aprilia Piazza Aldo Moro. **telefono 3314704990**

CANNOCCHIALE TELESCOPICO Esde Optik 40x32 da ricondizionare vendesi euro 30 invio foto **cell 3315075922**

AFFITTASI COTTAGE TRIVANI.- *Campagna di Lanuvio (Castelli romani) 90 m. Salone, 2 camere, 2 WC, box per auto, giardino. Solo referenziati- Si accettano animali purchè non molesti! Zona Lanuvio - Via Presciano -* ***Tel. 360602693***

PIALLA DA FALEGNAME VENDESI euro 20 invio foto **cell 3315075922**

APRILIA A 50 METRI DA PIAZZA ROMA VENDESI APPARTAMENTO 100 mq circa ristrutturato tutto a norma quarto piano con ascensore due camere grandi salone grande cucina ab. bagno grande sgabuzzino balcone condizionatori caldo freddo. 195000 trattabili con possibilità di box a 100 metri. **tel. 3314704990**

VENDO CONSOLE NINTENDO SWITCH in ottimo stato conimballo autentico. Usata poco. Acquistata nel 2020. A € 150 . Più tre giochi cad. 10. Contattare il **3496178831**.

APRILIA VIA SICILIA PRIVATO VENDE APPARTAMENTO PIANO TERRA, 65/70 mq, in palazzina di solo 8 unità in cortina di recente costruzione, camera, cameretta, ingresso con angolo cottura, bagno, terrazzo di proprietà di circa 130 mq. condizionatori caldo freddo, allarme, videocitofono. con possibilità di box. **tel. 3314704990**



Valeria Butaru titolare Agenzia Matrimoniale Feeling di Latina

Agenzia Matrimoniale feeling incontri per cuori solitari

28 anni di esperienza

SUL TERRITORIO, AUTORIZZATA DALLA QUESTURA DI LATINA.
VIENI DA NOI E
REGALATI UN GRANDE AMORE.
A TUTTI I SINGLE...
VENITE DA NOI A TROVARE L'ENTUSIASMO DI VIVERE!
PREZZI ANNUALI
scontati del 50%

LATINA - Viale Italia
tel. 0773.663669 –
328.8862879 – 393.7737242-
393.7737242

SOLO SU APPUNTAMENTO

VENDESI LOTTO TERRENO AGRICOLO in Aprilia Via Valmalenco, pianeggiante, incolto e senza nessun vincolo, mq. 1248 prezzo 8.500,00 euro **Alfonso 3477892912**

Per pubblicare gratuitamente il tuo annuncio (solo tra privati): invia una email: giornaledellazio@libero.it


vealtenda
SOLUZIONI D'ARREDO
FABBRICA DI TENDE DA SOLE, PERGOLE E BIOCLIMATICHE
Sole & Pioggia
APPROFITTATE
DEI NOSTRI PREZZI
DI FABBRICA!
FABBRICA
E PUNTO VENDITA
Via Appia Sud – km 56
04012 Cisterna di Latina (LT)
PUNTO VENDITA
Via Nettunense 100 - km 20
04011 Aprilia (LT)
06 92012031
vealtenda@vealtenda.it
www.vealtenda.com
seguiteci su
Vi aspettiamo!